



Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell’Agricoltura e delle Foreste
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005

Decisione C(2008)735 del 18/02/2008 che approva il PSR 2007-2013 della Regione Siciliana

Asse 4:

Piano di Sviluppo Locale “Terre Normanne”
del Gruppo di Azione Locale “Terre Normanne”

Santa Cristina Gela lì, 09 dicembre 2009

Gal Terre Normanne
Il Delegato del partenariato

INDICE

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL Terre Normanne

Capitolo 1 – ANALISI TERRITORIALE

1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL

1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

Capitolo 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Costituzione e compagine

2.2 Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL

2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari

Capitolo 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO

3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL

3.2 Indicatori

Capitolo 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE E AZIONI E SUBAZIONI

4.1 Articolazione della misura 413

4.2 Dotazione finanziaria

4.3 Articolazione della misura 431

4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)

4.5 Coinvolgimento attivo dei partner

Capitolo 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI

5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL

5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia

5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento

5.4 Modalità di autovalutazione

Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO

6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni

6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL

SEZIONE AGGIUNTIVA

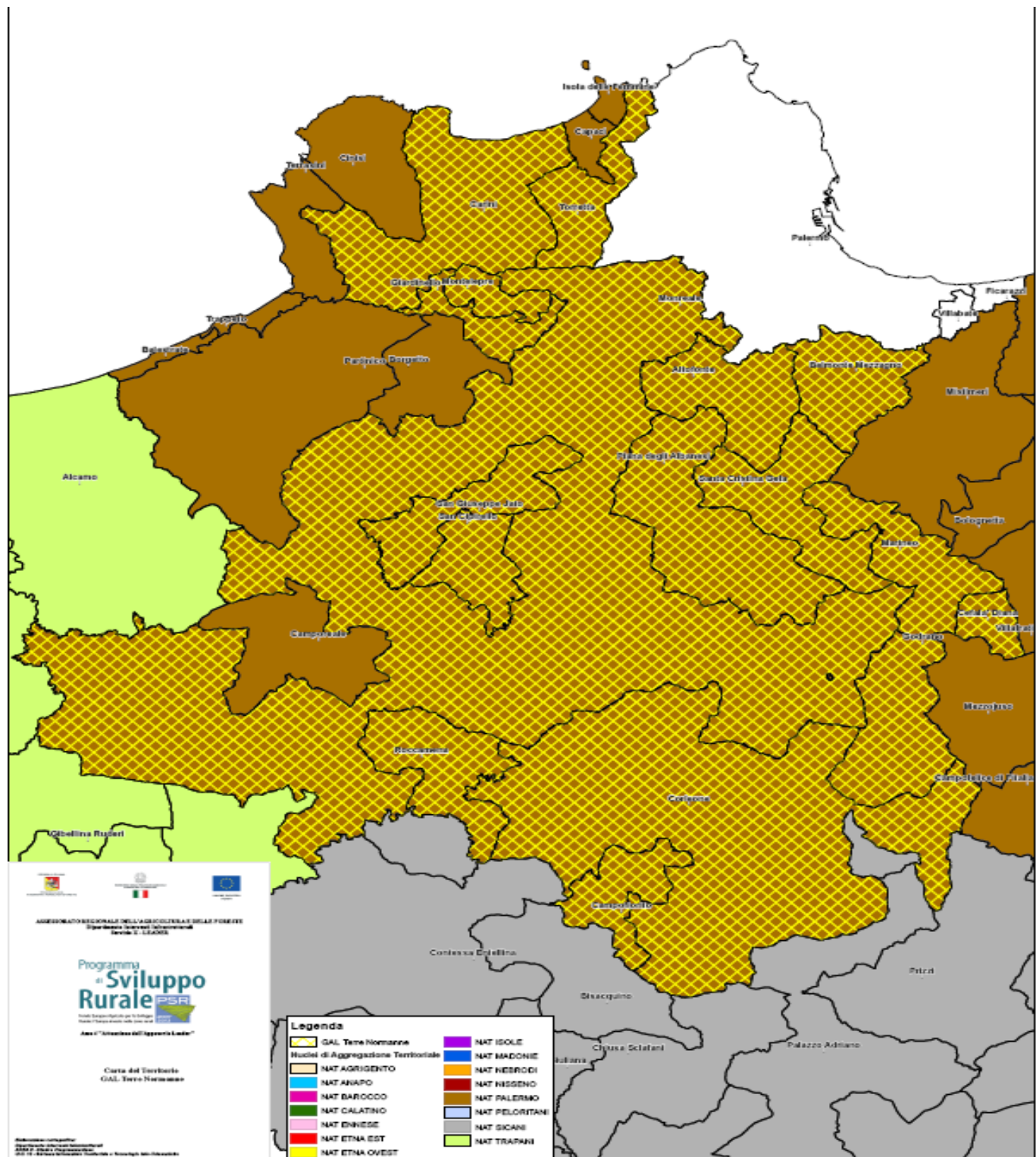
DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

Nome del GAL	GAL TERRE NORMANNE				
Sede legale	VIA SKANDERBERG, 90030- SANTA CRISTINA GELA (PA)				
Codice fiscale	05833220824				
Partita IVA	05833220824				
Sede operativa	via Skanderberg, 90030- Santa Cistina Gela (PA)				
Rappresentante legale del GAL	Marcello Santi Messeri - Presidente del Comitato Direttivo				
	Telefono e fax 091/ 8571357		Email: galterrenormanne@terrenormanne.it		
	Indirizzo via Skanderberg, 90030- Santa Cistina Gela (PA)				
Ragione sociale	Consorzio				
Capitale sociale	Euro 47.000,00 (quarantasettemila/00)				
Iscrizione alla CCIAA	data	29/07/2009	n° iscrizione	279151	
Specificare se e con quale programma la società era già attiva			Leader 1991-1993	SI	NO
			Leader II 1994-1999	SI	NO
			Leader+ 2000-2006	SI	NO
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente?				SI	NO
Se sì, come?					
<i>Eventuali indicazioni aggiuntive:</i> Il partenariato delle Terre Normanne è un'estensione del Gal Monreale s.r.l. che, in quanto società di capitali non aveva i requisiti previsti dal Reg. 1698/05, né poteva essere ricondotta a società senza scopo di lucro. Il partenariato della Monreale s.r.l. nel passato ha gestito PIC Leader II e Leader +.					

Capitolo 1 – Analisi territoriale

1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL

Cartografia



Area di intervento del PSL

Comuni	n. abitanti	Superficie totale (Ha)
Altofonte	10.031	3527
Belmonte Mezzagno	10.737	2920
Campofiorito	1.379	2135
Carini	32.917	7686
Cefalà Diana	1.032	902
Corleone	11.358	22912
Giardinello	2.171	1249
Godrano	1.121	3887
Marineo	6.872	3332
Monreale	36.273	52920
Montelepre	6.354	989
Piana degli Albanesi	5.996	6489
Roccamena	1.618	3332
San Cipirello	5.322	2094
San Giuseppe Jato	8.697	2946
Santa Cristina Gela	927	3855
Torretta	4.007	2541
Tot. Gal Terre Normanne	146.812	123.716

1.1.1 Descrizione geografica

L'area delle Terre Normanne si trova nella zona occidentale della Sicilia e si estende dall'estrema periferia della città di Palermo, sino alla Valle del Belice ricadendo nei comuni di Altofonte, Belmonte Mezzagno, Campofiorito, Carini, Cefalà Diana, Corleone, Giardinello, Godrano, Marineo, Monreale, Montelepre, Piana degli Albanesi, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela e Torretta. Il territorio in considerazione ha una popolazione residente pari a 146.812 abitanti distribuita su una superficie totale di 123.716 Ha ricadente nei diciassette comuni secondo la seguente articolazione:

Tab.1 Elenco dei Comuni, popolazione residente, superficie, densità, altitudine e zona altimetrica

Comuni	Popolazione residente censita al 2007	Popolazione residente censita al 1991	Indice di spopolamento (2007/1991)	Superficie Tot. Ha	Densità per Km ²	Altitudine m (s.l.m.) 01/01/2008 ISTAT
Altofonte	10.031	8.306	1,21	3.527	284	350
Belmonte Mezzagno	10.737	9.593	1,12	2.920	368	356
Campofiorito	1.379	1.565	0,88	2.135	65	666
Carini	32.917	21.101	1,56	7.686	428	170
Cefalà Diana	1.032	1.030	1,00	902	11	563
Corleone	11.358	11.248	1,01	22.912	50	550
Giardinello	2.171	1.690	1,28	1.249	174	275
Godrano	1.121	1.143	0,98	3.887	29	698
Marineo	6.872	6.658	1,03	3.332	206	531
Monreale	36.273	26.220	1,38	52.920	69	310
Montelepre	6.354	5.734	1,11	989	642	343
Piana degli Albanesi	5.996	6.119	0,98	6.489	92	720

Roccamena	1.618	2.128	0,76	3.332	49	480
San Cipirello	5.322	5.039	1,06	2.094	254	394
San Giuseppe Jato	8.697	9.434	0,92	2.946	295	467
Santa Cristina Gela	927	798	1,16	3.855	24	674
Torretta	4.007	3.138	1,28	2.541	158	325
Totale Gal	146.812	120.944	1,2	123.716	119	

Il Comune di Monreale è quello più esteso occupando da solo circa il 43% di tutta l'area, seguito da quello di Corleone che ne occupa il 19%. Il sistema insediativo risulta accentrato tra le strutture urbane di Corleone localizzato nell'area interna, di Monreale situato nella fascia collinare più prossima al capoluogo della Regione e Carini nell'estrema fascia ovest del comprensorio.

Tutto il territorio si espande prevalentemente nell'area collinare interna compresa tra l'Alto Belice Corleonese, la Valle dello Jato, la Valle dell'Eleuterio e le colline litoranee di Palermo. Si presenta come un insieme alquanto omogeneo, sia per caratteristiche ambientali e geografiche, che socio-economiche.

Le Terre Normanne sono custodi di un notevole patrimonio di risorse naturali e paesaggistiche legate alle particolarità morfologiche, alle caratteristiche orografiche, ai numerosi bacini artificiali, al mantenimento del paesaggio agricolo in cui, tra le coltivazioni a seminativo, a frutteto e vigneto è possibile ritrovare elementi naturali della macchia mediterranea sui versanti più acclivi. Questo tipo di struttura territoriale, oltre ad una indubbia valenza paesaggistica, riveste un ruolo fondamentale nella conservazione della biodiversità, in quanto possiede una forte capacità di accogliere una comunità biologica diversificata. La peculiarità delle sue rocche, la morfologia delle sue colline, la presenza di colture tradizionali, di pascoli e di boschi, costituiscono una delle risorse più suggestive e affascinanti dell'intera Regione. La presenza di una ricca rete di aree a regime di tutela, tra cui molto importanti le riserve naturali regionali: delle Serre della Pizzuta e il Bosco della Ficuzza, ricadenti nei comuni di Piana degli Albanesi, Godrano, Corleone, e Monreale insieme a numerosi siti di interesse comunitario (SIC) e di zone a protezione speciale (ZPS) (cfr. tab. 2), ricadenti in tutto il territorio delle Terre Normanne, conferiscono all'area una elevata valenza ambientale.

Tab. 2 Aree di Riserva Naturale SIC e ZPS

Tipologia	Denominazione	Superficie (Ha)	comuni interessati
RNO	Serre della Pizzuta	414	Piana degli Albanesi
	Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere, Gorgo del Drago	5.935	Monreale, Godrano, Corleone
SIC	Lago di Piana degli Albanesi	383	Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela
	Valle del Fiume Oreto	153	Monreale, Altofonte, Palermo
	Monte Grifone	1.564	Altofonte, Belmonte Mezzagno
	Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda	1.357	Monreale, Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela, Altofonte
	Boschi di Ficuzza e cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	4.596	Monreale, Godrano, Corleone
	Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco	2.552,91	Giuliana
	Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana	5.393	Monreale, Carini, Torretta, Giardinello
	M. Triona e M. Colomba		Corleone, Campofiorito
	Monte Pecoraro Pizzo Cirina		Torretta, Carini, Giardinello
	Monti Barracu', Cardelia, Piazza Cangialosi, e Gole del Torrente Corleone		Corleone
ZPS	Rocca Busambra e Rocche di Rao	3.366	Monreale, Godrano, Corleone
	Montagna Longa, Pizzo Montanello	3.851	Giardinello, Carini
	Monte Jato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino	1.506	Monreale, San Giuseppe Jato, Piana degli Albanesi, San Cipirello, Santa Cristina Gela
	Monte Massaro. Monte Gradara e Monte Signora	3.143	Giardinello, Monreale, San Giuseppe Jato
	Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza	44.126,311	Monreale, Godrano, Corleone, Campofiorito

Tutto il territorio è compreso in un'area , nella quale si può riscontrare il sistema di debolezze delle zone rurali ed interne. Sono diffusi fenomeni di marginalità economica e sociale, di dipendenza economica e di scarsa iniziativa degli agenti locali, di abbandono dell'attività agricola, di mancato ricambio generazionale e di mancata rigenerazione e diversificazione del sistema produttivo.

L'area può essere raggiunta grazie alla presenza di un importante asse di penetrazione (Palermo-Sciacca), ma si denota una carenza di assi trasversali di collegamento che rendono difficoltose le comunicazioni interne. L'area è caratterizzata infatti, da una fitta rete di strade prevalentemente di competenza provinciale che svolgono la funzione di penetrare nelle aree rurali e di collegamento alla rete stradale. Ad eccezione di un modesto tratto localizzato nel comune di Carini, sono assenti tratti autostradali e principali assi di penetrazione est-ovest. Il servizio pubblico consente di raggiungere da ogni comune il capoluogo di provincia, ma non permette un agevole spostamento tra i vari comuni. In conseguenza di ciò, gli spostamenti interni al territorio avvengono prevalentemente tramite mezzi privati. In relazione alla disponibilità di risorse idriche, sebbene il territorio sia relativamente ricco di acque superficiali e profonde, il loro apporto è insufficiente a soddisfare i bisogni dell'agricoltura e dell'industria, sia perché sono in gran parte vincolate all'approvvigionamento idrico dei centri urbani, sia perché mancano le opere di canalizzazione.

1.1.2 Aspetti storici, artistici ed architettonici

Le Terre Normanne costituiscono, una realtà complessa ed articolata di risorse storiche, artistiche, e architettoniche: la presenza di una minoranza etnica nel territorio, dovuta alla imponente migrazione di albanesi del 1488 contribuisce oltremodo ad arricchire il panorama culturale che contraddistingue tutta

l'area. Le principali peculiarità dell'area sono evidenziate nella breve rassegna sui Comuni del comprensorio, qui di seguito svolta:

Altofonte

Il piccolo centro di Altofonte, compreso nella provincia palermitana, si trova in una posizione privilegiata nelle vicinanze di Palermo e Monreale e con una posizione di controllo sulla valle del fiume Oreto. Il comune conta 10.031 abitanti e ha una superficie di 3.527 ettari per una densità abitativa di 284 abitanti per chilometro quadrato. Sorge in una zona collinare interna, posta a 359 metri sopra il livello del mare. Rilevante nel settore agricolo sono la produzione di agrumi, quella delle mandorle, ma anche quella delle olive, frutta e uva. Il paese venne chiamato **Parco** fino al 1930, poiché fu residenza e centro di caccia di re Ruggero il Normanno; successivamente il nome cambiò in *Altofonte* per la ricchezza delle sue sorgenti. Durante il XIII secolo divenne residenza estiva degli Angioini e fu anche soggiorno preferito dei re Aragonesi. Fu proprio a Altofonte che ebbe i natali re Pietro II d'Aragona. Nel 1860 la cittadina si distinse per la sua grande partecipazione alle gesta garibaldine. È possibile ammirare all'interno della Chiesa Madre, edificata nel 1633, l'altare maggiore ricco di marmi e dotato di un bassorilievo raffigurante l'immagine della *Madonna di Altofonte*. Dietro la chiesa è presente l'antica cappella del Palazzo, S.Michele, del XII secolo con cupoletta su alto tamburo ad unica navata.

Belmonte Mezzagno

Il comune conta 10.737 abitanti e ha una superficie di 2.920 ettari per una densità abitativa di 368 abitanti per chilometro quadrato. Sorge in una zona collinare interna, posta a 364 metri sopra il livello del mare. Il centro sorge fra brulli rilievi, su un'area attraversata da due torrenti; i principali prodotti agricoli sono cereali, olive, frutta e uva da mosto. Attivo è l'allevamento di bovini, di suini e di ovini. Il settore artigianale vanta un'antica tradizione nella produzione di strumenti musicali e nella ebanisteria. Il nome della città originariamente era solo *Mezzagno*, che significa posto a media altezza, dal 1776 divenne *Belmonte*, in quanto feudo dei Ventimiglia, principi di Belmonte. Solo dopo il 1864 fu aggiunto nuovamente l'appositivo Mezzagno. Nel XIX secolo il borgo venne interamente distrutto durante i moti anti-borbonici. Nel 1776 Giuseppe Ventimiglia finanziò la costruzione della Chiesa Madre, nel cui interno sono conservate le due tele di Pietro Novelli raffiguranti S.Rosalìa e la Sacra Famiglia. Da ricordare sono anche la Chiesa delle Anime Sante e i resti del Palazzo Baronale.

Campofiorito

Campofiorito sorge ad un'altitudine di 666 metri sul livello del mare, sulla collina del Calvario dipinta dal verde degli ulivi e delle viti e dal col color miele dei campi di grano. Con una popolazione che conta 1.379 abitanti per una densità di 65 abitanti si estende su una superficie di 2.135 ettari. La città, nata già durante il periodo greco, con l'avvento della dominazione bizantina, perse l'importanza che aveva ricoperto in epoca romana, tanto che quando venne occupata dagli arabi era ridotta ad un piccolo paesino. Successivamente la città prese il nome di Bellanova, ma nel XII secolo l'imperatore Federico II di Hohenstaufen la distrusse mentre tutti i suoi abitanti cristiani si dispersero. Alcuni si spostarono verso l'odierno Campofiorito dando origine al Casale Bellanova, che passò al principe Stefano Reggio il quale fondò, nel 1660 il piccolo centro di Campofiorito nel feudo Batticani. Nel settore agricolo vengono coltivati cereali, olive, legumi e mandorle, ma sono presenti anche allevamenti di caprini e ovini. Diffusa è anche la lavorazione artigianale della pietra.

Di notevole importanza a livello monumentale sono la chiesa di S.Stefano, edificata nel 1677, la chiesa di San Giuseppe, costruita nel XIX secolo con un'unica navata ed i suggestivi resti del castello di Scorciovacche risalente all'epoca secentesca.

Carini

Carini sorge su una collina a 170 metri sul livello del mare, all'interno della catena dei monti Ericini che dalla punta Lilibeo di Montagna Longa vanno fino a Capo Gallo. Distante circa 26 km da Palermo, il suo territorio si estende fino al mare. Il numero dei suoi abitanti ammonta a 32.917 in una superficie di 7.686 chilometri quadrati e con una densità abitativa di 428 abitanti.

L'etimologia del nome deriverebbe dai pesci (*Hyccas* = pesci re) che popolano le acque antistanti la cittadina. Interessante esempio di architettura monumentale è il Castello, eretto ad opera del primo feudatario normanno Rodolfo Bonello, guerriero al seguito del conte Ruggero I, su una precedente costruzione araba. Di altrettanto rilievo la sua piazza del Duomo con sua la fontana, la Chiesa di San Vito, la Chiesa Madre e l'Oratorio della Compagnia del Santissimo Sacramento.

Cefalà Diana

Piccolo comune di 1.032 abitanti con una densità di 114 abitanti per Km², Cefalà Diana sorge su una zona abitata sin dall'età romana ad un'altitudine di 563 m s.l.m. La sua superficie è di 9,02 km². Nel XII secolo divenne feudo, conservando la maggior parte della popolazione musulmana. Nel XIII secolo venne edificato un nuovo castrum per sostituire il castello normanno, mentre nel XIV secolo la zona si spopolò a causa di una epidemia di peste. Nel 1329 il castello entrò a far parte del sistema difensivo dei Chiaramonte. Vent'anni dopo, il castello venne attaccato dai palermitani come reazione contro le razzie di un gruppo di catalani che lì aveva trovato rifugio, e venne in seguito utilizzato come magazzino. Nel 1406 la baronia venne concessa agli Abbatellis, cui venne confiscata nel 1503 dopo la ribellione degli ultimi membri della famiglia. Nel XVIII secolo i Diana, divenuti duchi di Cefalà nel 1684, fondarono il villaggio di Cefalà Diana.

Inoltre non bisogna dimenticare la Riserva Naturale Regionale Orientata Bagni di Cefalà e Chiarastella (istituita con D.A.R.T.A. 20 novembre 1997 n. 822), che comprende un territorio di più di 136 ettari, con sorgenti a varia temperatura in rocce carbonatiche, insiste nel comune di Cefalà Diana ed il vicino comune di Villafrati.

Corleone

Situato in una zona di montagna a 550 metri sul livello del mare, conta una popolazione di 11.358 abitanti su una superficie di 22.912 ettari. La sua densità abitativa corrisponde a 50 abitanti per chilometro quadrato. Il territorio di Corleone si allarga tra la Riserva Naturale Orientata Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago; e le Zone Naturalistiche di Protezione Speciale di "Rocca Busambra e Rocche di Rao", "Monte Triona e Monte Colomba", e del "Bosco di Ficuzza". Corleone ebbe vari insediamenti fin da quando i più modesti gruppi umani si costituirono nell'isola. Il nome Corleone deriva da un antico Qurlian, forse di origini arabe, ma la forma attuale risale al XVI secolo. Nel 1080 veniva conquistata dai Normanni e nel 1095 fu annessa alla diocesi di Palermo. Nel XIII secolo l'imperatore Federico II deportò i Musulmani a Lucera in Puglia e ripopolò la città con una colonia di Lombardi. Corleone rappresenta un importante centro di allevamento bovino ed ovino e di produzione di prodotti caseari. Famosa è infatti la sagra dei prodotti caseari, che avviene ogni anno nei mesi di maggio e giugno. Il suo fertilissimo terreno produce anche cereali e diverse qualità di uva. Rilevante è la lavorazione artigianale locale del legno e del ferro. Oggi Corleone è la città simbolo della lotta contro la mafia che proprio da Corleone ha mosso le sue più

terribili iniziative dell'ultimo mezzo secolo. Da vedere la Chiesa Madre la cui prima edificazione risale al XIII secolo.

Giardinello

Il comune sorge in una zona collinare, posta a 220 metri sopra il livello del mare. Conta 2.171 abitanti e ha una superficie di 1.249 ettari per una densità abitativa di 174 abitanti per chilometro quadrato.

Nel settore agricolo spicca la produzione di uva, olive e prodotti caseari tra cui il tipico formaggio *caciocavallo*. Fiorente è la presenza di agrumeti, che sono alla base dell'economia giardinellese.

Il nome Giardinello è di origine sicuramente agricola e significa *piccolo agrumeto*, dato che gli agrumeti in Sicilia sono detti "giardini". Il paesino sorse come borgo feudale ai piedi dei monti di S. Martino e popolato da abitanti della più vicina Partinico, che già esisteva come cittadina. Il feudo di Giardinello, tramite la concessione delle terre in enfiteusi, fu oggetto di diverse proprietà: da Alfonso d'Aragona, arcivescovo di Monreale, passò a Vincenzo Platamone e poi, dopo alcune altre signorie, a Francesco Bargellini che, nel 1600, costruì una prima chiesetta dedicata a Sant'Anna.

Verso la fine del XVIII secolo il tempio venne ingrandito, ristrutturato e intitolato a San Giuseppe.

Oggi è la Chiesa Madre dedicata a Gesù, Maria e Giuseppe. Nel settore dei monumenti annoveriamo la Tomba del Gigante e il Santuario della Madonna della Mercede. Importante è da visitare la riserva archeologica di Monte Castellaccio nella zona di Sagona.

Godrano

Il comune conta 1.121 abitanti e ha una superficie di 3.887 ettari per una densità abitativa di 29 abitanti per chilometro quadrato. Sorge in una zona di montagna interna, posta a 730 metri sopra il livello del mare.

Nel settore agricolo Godrano eccelle per la produzione di cereali e foraggi. L'allevamento è principalmente di bovini, che vengono esposti ogni anno nella Fiera del Bestiame che si tiene nel mese di settembre. Il nome Godrano deriva dall'arabo **Al Gudran**, che era un limitrofo lago oggi detto "dello Scanzano". Il piccolo paese conobbe un periodo di splendore tra il XII e il XIII secolo grazie al suo collegamento con il borgo normanno di Parco Vecchio. Nel XVI secolo il signore Fabrizio Valguarnera vi costruì un casale che fu sua dimora stabile. Fino al XVIII secolo vi abitarono i signori Castello, Favara ed i Colonna-Cesarò. Fra i monumenti da visitare ricordiamo la Chiesa Madre, rilevante per la sua tipica architettura ottocentesca.

Marineo

Il comune è esteso su una superficie di 3.332 ettari e conta una superficie di 6.872 abitanti, mostrando così una densità abitativa di 206 abitanti per chilometro quadrato. L'area in cui sorge il comune è una zona collinare interna posta ad un'altitudine di 531 metri sul livello del mare.

Il territorio di Marineo è sormontato dalla Rocca, una formazione montuosa composta da calcare su cui sono presenti specie vegetali molto rare e protette, come l'Iris dal gambo corto. Le maggiori risorse del paese sono la coltivazione del grano duro, viti e olivi.

Tra i monumenti più importanti si annoverano il Castello, la chiesa Madre e la chiesa del SS. Sacramento.

Monreale

Il comune conta 36273 abitanti e ha una superficie di 52.920 ettari per una densità abitativa di 69

abitanti per chilometro quadrato. L'ampia estensione territoriale che lo caratterizza fa sì che lo stesso può essere definito tra i comuni più ampi d'Europa. Sorge in una zona collinare, posta a 320 metri sopra il livello del mare, da cui si gode una splendida vista sulla Conca d'Oro.

Rilevante è il settore agricolo per la cospicua produzione di agrumi, uva, grano e frutta. A Monreale si modellano delle squisite ceramiche: la produzione di mosaici e la lavorazione di ceste in vimini sono ulteriori indizi di un ricco comparto artigianale.

Monreale deriva dal latino **Mons regalis** che vuol dire la *montagna degna del re*. In origine esso era un casale arabo, ma acquistò rilevanza storica solo nel 1174 quando Guglielmo II vi fece erigere la famosa Cattedrale e il limitrofo monastero benedettino. Ben presto il monastero divenne uno dei più estesi e ricchi arcivescovati di tutta la Sicilia, e al suo interno si insediarono nel tempo diverse strutture religiose.

Nel 1700 l'arcivescovo Testa fece edificare la strada per congiungere la cittadina alla vicina Palermo. Il Duomo di Monreale è rilevante per i suoi splendidi mosaici interni tra i quali spicca per imponenza la figura del Cristo Pantocrator, posto nella navata centrale. Esso rappresenta una pregevole mescolanza di architettura islamica, bizantina e romanica. Splendido inoltre il Chiostro annesso al Duomo stesso. Altri notevoli monumenti sono il Palazzo Arcivescovile e la Chiesa del Monte. Tra i nomi illustri di Monreale particolarmente degni di menzione è quello di Pietro Novelli (1603-1647) celebrato pittore di scuola caravaggista.

Montelepre

La storia di Montelepre si fa iniziare nel 1400 quando il territorio monteleprino era un grande feudo ricco di acqua chiamato "Munchilebbi", anche se in realtà il Comune è di origine antichissima, quando gli abitanti di Hykkara (l'attuale città di Carini) si stabilirono nel feudo per sfuggire agli attacchi dei Cartaginesi.

Oggi è un comune di 6.354 abitanti con una densità di 642 ab./Kmq. Ha un'escursione altimetrica di 343 m s.l.m. con una superficie di 989 ettari. E' un comune caratterizzato da viuzze strette e tortuose. Sono presenti sei chiese: La chiesa madre, la Chiesa S. Rosalia, la Chiesa S. Giuseppe, la Chiesa S. Antonio, la chiesa della Madonna del Carmelo e la una chiesa dedicata ai caduti nella II Guerra Mondiale.

Piana degli Albanesi

Il comune conta 5.996 abitanti e ha una superficie di 6.489 ettari per una densità abitativa di 92 abitanti per chilometro quadrato. Sorge in una zona collinare interna, posta a 720 metri sopra il livello del mare. Cereali, uva, olive ed ortaggi sono i principali prodotti agricoli dell'economia pianese. Esteso è l'allevamento degli ovini e dei bovini. Particolari sono i prodotti artigianali quali i ricami in oro, le bambole in costume albanese, le icone, le pitture su stoffa e le ceramiche artistiche.

In origine Piana degli Albanesi fu chiamata **Hora** che significa *la città*. Essa fu fondata nel 1488 da un gruppo di profughi albanesi sfuggiti all'armata turca. Essi ottennero dal sovrano Giovanni II di Spagna il permesso di occupare quel luogo e di conservare il loro culto greco: perciò la cittadina prese il nome di *Piana dei Greci*. Nel tempo, l'antica accezione fu trasformata in *Piana degli Albanesi*. Sin dal 1941 essa sorge su una collina al di sotto della quale vi è una conca culla di un lago artificiale.

I monumenti più rilevanti sono la Chiesa Madre di rito greco, risalente al 1590 e la Chiesa di Santa Maria Odigitria costruita nel 1644 su progetto dell'architetto Pietro Novelli. Citiamo anche la Chiesa di S. Giorgio, la più antica del paese, e la Chiesa di S. Vito con il suo imponente portale. A Piana degli Albanesi singolare e bellissima è la Festa della Pasqua che si svolge secondo un caratteristico itinerario: all'ingresso del paese due pianesi, in costume tipico, accolgono i visitatori regalando loro delle uova colorate. Poi viene celebrata la Santa Messa in cui il Vangelo viene letto in ben sette lingue,

tra cui l'arabo. Infine per le strade della cittadina si svolge un lungo corteo in cui gli abitanti indossano sontuosi costumi.

Roccamena

Il nome è composto da "*rocca*" e "*amena*", parole pronunciate dal principe Giuseppe Beccadelli Bologna a sottolineare la bellezza del paesaggio. La zona in cui è situato il comune infatti, è una suggestiva zona collinare interna posta a 480 metri sul livello del mare. Il numero dei suoi abitanti ammonta a 1618, su una superficie di 3.332 ettari e per una densità di abitativa di 49 abitanti per chilometro quadrato. Il centro urbano attuale sorge su uno dei fondi incorporati nel feudo della Sparacia, in passato appartenente al Collegio Massimo dei Gesuiti, a cui venne espropriato nel 1767. Nel 1775 il Beccadelli entrò in possesso di tale feudo e diede inizio alla fondazione dei primi insediamenti abitativi, tra cui il villaggio di Roccamena. La sua nascita si fa risalire agli anni 1796-1797. La sua economia è fondata principalmente sull'agricoltura di cui è notevole la produzione di cereali, uva, ortaggi e soprattutto di melone bianco. Anche la zootecnica è di rilievo in quanto negli ultimi anni, accanto all'allevamento di ovini e bovini, si è sviluppato quello dei cavalli di razza. Discreta la produzione artigianale che realizza ottimi manufatti in ferro battuto e in legno. Molto interessante la presenza della zona archeologica di Monte Maranfusa, del castello di Calatrasi che testimonia la presenza mussulmana nella Valle del Belice, così come il ponte di Calatrasi detto anche "Ponte del Diavolo" che costituisce uno dei più importanti e meglio conservati esempi di architettura araba.

San Cipirello

Il comune conta 5.322 abitanti e ha una superficie di 2.094 ettari per una densità abitativa di 254 abitanti per chilometro quadrato. Sorge in una zona collinare interna, posta a 394 metri sopra il livello del mare.

I principali prodotti agricoli del suo territorio sono il grano, l'uva, le olive, i meloni e la frutta. Tipica è la lavorazione dei formaggi. Nel settore artigianale spiccano i lavori in legno, in ferro ed in alluminio. Il nome San Cipirello deriva forse dal quello di un grosso proprietario terriero del paese, tale *Sancio Pirrello*. Ingenti ritrovamenti archeologici testimoniano la presenza di un centro abitato sin dalle epoche sicano-punica e romana. Tuttavia l'attuale cittadina risale solo al XIX secolo. Nel 1838, infatti, una tragica frana distrusse buona parte della vicina San Giuseppe Jato e gli abitanti del luogo migrarono nella zona sottostante dandole il nome di San Cipirello. Nel 1864 esso divenne comune autonomo. Nel settore monumentale annoveriamo i resti di un castello forse di origini saracene e la Chiesa Anime Sante. Rilevante è la zona archeologica di Monte Iato che nei secoli fu dominio di Cartaginesi, Romani e Arabi. In essa sono visibili il Teatro, l'Agorà ed il Tempio di Afrodite.

San Giuseppe Jato

Il comune conta 9.697 abitanti e ha una superficie di 2.946 ettari per una densità abitativa di 295 abitanti per chilometro quadrato. Sorge in una zona collinare interna, posta a 463 metri sopra il livello del mare.

La produzione agricola del paese comprende grano, uva ed olive, prodotti che vengono esposti nella Sagra dell'uva e del vino ogni anno nel mese di settembre. È cospicuo l'allevamento bovino. Nel settore dell'artigianato si producono diversi oggetti in legno ed in ferro.

La cittadina fu chiamata soltanto *San Giuseppe* sino al 1864 anno in cui venne aggiunta l'accezione *Iato* per differenziarla da "San Giuseppe Vesuviano" in provincia di Napoli. Il primo centro abitato è di origine punica e forse corrisponde all'antica *Ietas* costruita ai piedi del Monte Iato. Fu dominio degli

Arabi che la resero una roccaforte che venne distrutta nel 1246 dalla truppe di Federico II di Svevia. Nel 1779 il principe di Camporeale fondò il borgo feudale accanto alla piccola Chiesa dei Gesuiti. Nel 1838 una rovinosa frana colpì il paese: esso venne completamente ricostruito sullo stesso sito. Di notevole interesse sono i resti del Castello medioevale, i mulini ed il Baglio Terranova

Santa Cristina Gela

Il comune conta 927 abitanti e ha una superficie di 3.855 ettari per una densità abitativa di 24 abitanti per chilometro quadrato. Sorge in una zona collinare interna, posta a 674 metri sopra il livello del mare. Sita su un colle che prospice sul vallone di Malanoce, Santa Cristina Gela si distingue per la cospicua produzione di cereali, foraggi, uva, olive e frutta. Il primo nucleo abitato venne fondato nel 1691 da una colonia di albanesi provenienti dalla vicina Piana dei Greci (l'attuale Piana degli Albanesi) e al quale venne dato il nome di *Santa Cristina*. Nel paese furono così presenti anche la lingua, gli usi e i costumi albanesi (tutt'oggi si parla il dialetto albanese), a cui gli abitanti si adeguarono. Nel tempo il borgo appartenne alla nobile famiglia Naselli, duchi di Gela che aggiunsero all'originario nome l'omonimo appositivo. Il feudo rimase in possesso di questa famiglia sino all'abolizione dei diritti feudali. Di notevole interesse architettonico risulta la Chiesa Madre che presenta dei pregevoli rilievi di gusto settecentesco.

Torretta

Il comune conta 4.007 abitanti per chilometro quadrato e si estende su una superficie di 2.541 ettari con una densità abitativa di 158 abitanti per chilometro quadrato. Il territorio occupa una zona collinare litoranea a 325 metri sul livello del mare.

Il fondatore del Casale di Torretta è stato il nobile Arrigo Traina il quale, il 29 agosto 1636, viene investito dalla baronia dei falconieri e Casale di Torretta. Degli abitanti del centro una minima parte si dedica alla pastorizia e all'agricoltura boschiva. Da queste attività ne ricavano mezzi di sostentamento, infatti si parla a Torretta di industria armentizia ben articolata, che offre agli addetti la possibilità di ottimi guadagni attraverso la commercializzazione dei prodotti (latte, ricotta, Formaggi). Dall'accurata lavorazione del latte da parte degli allevatori e con sistemi ancora primitivi si ricava del buon caciocavallo. La presenza di splendidi boschi, ricchi di specie arboree, permettono a chi vuole visitare Torretta di passare una giornata verde degustando i prodotti genuini che questa terra produce.

1.1.3 Aspetti socio-economici

Il settore che mostra da sempre maggiore vocazione produttiva è sicuramente quello agricolo, ma parallelamente all'agricoltura, lo sviluppo dell'area si è radicato storicamente anche in altri settori, come si rileva anche dai dati qui sotto riportati.

Tab. 3 Imprese per categoria per comune

Comune	Manifatturiere	Costruzioni	Istituzioni	Commercio e riparazioni
Altofonte	31	43	3	107
Belmonte Mezzagno	57	71	17	120
Campofiorito	2	5	6	17
Carini	199	92	23	415
Cefalà Diana	10	4	6	23
Corleone	56	60	27	218

Giardinello	12	12	4	11
Godrano	1	1	6	12
Marineo	33	54	20	98
Monreale	102	117	51	397
Montelepre	20	30	9	85
Piana degli Albanesi	37	44	5	88
Roccamena	5	10	5	26
San Cipirello	30	31	8	81
San Giuseppe Jato	39	109	12	153
Santa Cristina Gela	6	4	3	8
Torretta	10	19	5	31
Totale Gal	650	706	210	1.890

Fonte: Istat - 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001

Il sistema imprenditoriale locale è costituito da un insieme di microimprese che risultano concentrate prevalentemente nel settore del commercio, con picchi più alti nei comuni più popolosi come Monreale, Carini e Corleone.

Per ciò che concerne il settore manifatturiero, che rappresenta solo il 19% circa delle unità locali considerate (poco meno delle costruzioni, che rappresentano il 20%), è possibile individuare alcuni fattori che determinano la scarsa competitività delle produzioni stesse. Tali fattori sono per lo più riferibili alla scarsa propensione all'associazionismo degli imprenditori locali, alle scarse economie esterne, alla insufficiente innovazione tecnologica, alla carenza di servizi, alla scarsa integrazione tra unità produttive, alla lontananza dai mercati, ecc....

Nell'area, sebbene la vicinanza con il comune di Palermo, che costituisce comunque un importante polo di riferimento per tutti i traffici commerciali interni ed esterni, non si sono verificati quei processi di crescita e rinnovamento dei servizi (terziario avanzato), in grado di qualificare i processi produttivi e promuovere l'innovazione tecnologica. Il ritardo strutturale e culturale, accumulato nel tempo dalle imprese dell'area, è legato soprattutto all'elevata polverizzazione e quindi alla debolezza del tessuto imprenditoriale locale, che ha determinato il mancato decollo della domanda di servizi e la mancata estensione nell'area della sfera di azione del terziario palermitano. Le Istituzioni, pur rappresentando la percentuale meno elevata delle unità locali (6,2%), comprende il maggior numero di addetti per settore (28% ca.). In termini di assorbimento di risorse lavorative si evidenzia comunque l'importante ruolo, sia della Pubblica Amministrazione che del commercio:

- il comparto della Pubblica amministrazione, in particolare, se da una parte rappresenta un efficace ammortizzatore sociale in un'area con elevati problemi di disoccupazione, dall'altra è causa dell'instaurarsi di un perverso meccanismo di aspettative sul mercato del lavoro assolutamente non corrispondenti alle reali esigenze. Ciò ha sortito, nel tempo, un effetto del tutto negativo sulla mentalità dei giovani in cerca di lavoro, contribuendo a creare un effetto di inerzia che non ha incoraggiato l'imprenditorialità e lo spirito di iniziativa.
- il commercio è un settore endemicamente poco permeabile all'innovazione tecnologica e meno esposto alla concorrenza rispetto ad altri comparti produttivi.

1.1.4 L'agricoltura

Il V censimento dell'agricoltura ha rilevato, nel comprensorio delle Terre Normanne, 12.768 aziende agricole, zootecniche e forestali corrispondenti circa al 23% delle aziende della provincia di Palermo, con una superficie agricola utilizzata (SAU) pari a 53.152,05 ha ed una media aziendale (SAU/Nr di aziende totali) corrispondente a 4,2 ha circa (cfr. tab. 4).

Tab. 4 Numero aziende per superficie (SAU) e superficie media aziendale

Comune	2001		
	Numero Aziende	Superficie Sau(ha)	Superficie media aziendale (SAU/n.az.)
Altofonte	989	769	0,78
Belmonte Mezzagno	1.176	1.489	1,27
Campofiorito	178	1.152	6,47
Carini	870	690,25	0,79
Cefalà Diana	218	614,29	2,8
Corleone	2.117	12.708	6,00
Giardinello	292	362	1,25
Godrano	111	1.254	11,3
Marineo	342	850	2,48
Monreale	2.954	22.684	7,68
Montelepre	588	238	0,40
Piana degli albanesi	633	2.527	3,99
Roccamena	359	3.180	8,85
San Cipirello	578	1.310	2,27
San Giuseppe Jato	812	1.691	2,08
Santa Cristina Gela	217	840	3,87
Torretta	334	794	2,37
Totale Gal	12.768	53.152	4,16
Totale Provincia	55.600	237.183	4,27
Totale Regione	365.346	1.281.655	3,51

Istat V censimento agricoltura 2001

Si assiste, in generale, ad un fenomeno di abbandono delle aree marginali che, tuttavia, in quest'area non è accompagnato, come nel resto della provincia, ad una marcata riduzione delle superfici medie aziendali.

Ciò che invece emerge, è il quadro di un'agricoltura povera fortemente legata al lavoro familiare, tale circostanza deve essere letta in relazione all'importanza che il settore dell'agricoltura ha, nel comprensorio, in termini di occupazione. Se si considera che, tra manodopera familiare e manodopera dipendente, il totale delle giornate lavorative assorbito dal settore agricolo nel comprensorio, è pari 827.526 questo valore viene diviso per 280 giornate che convenzionalmente rappresentano l'impegno lavorativo annuo dei lavoratori nel settore agricolo, ricaviamo il numero delle Unità Lavorative Uomo (ULU) che è pari a 2.955 (cfr. Tab. 5). Se questo dato lo confrontiamo con il numero degli addetti negli altri settori produttivi dell'area, emerge che l'agricoltura assorbe ca. il 13,5% del totale delle risorse produttive.

Tab. 5 Manodopera, n. giornate di lavoro e ULU per Comune

Comune	Manodopera totale	numero giornate lavoro	ULU
Altofonte	2.642	54.326	194
Belmonte Mezzagno	3.691	78.458	280

Campofiorito	556	14.205	51
Carini	2.079	50.575	181
Cefalà Diana	567	7.897	28
Corleone	6.305	115.773	413
Giardinello	385	7.117	25
Godrano	215	4.921	18
Marineo	1.027	12.125	43
Monreale	8.000	282.512	1.009
Montelepre	1.445	25.671	92
Piana degli Albanesi	1.885	25.833	92
Roccamena	1.124	30.285	108
San Cipirello	1.657	25.581	91
San Giuseppe Jato	2.593	51.858	185
Santa Cristina Gela	621	18.161	65
Torretta	810	22.228	79
Totale Gal	35.602	827526	2955

Fonte: ns. elaborazione su dati ISTAT – Ultimo censimento dell'agricoltura

Per ciò che concerne l'utilizzo dei terreni è interessante valutar la distribuzione degli ordinamenti colturali. Le coltivazioni erbacee trovano la loro concentrazione maggiore nella fascia territoriale dei comuni di Corleone, Monreale, Roccamena e San Cipirello, come esposto nella tabella seguente.

Tab. 6 Principali coltivazioni erbacee

Comune	Cereali				Coltivazioni Ortive		Foraggiere Avvicendate	
	Totale		Frumento					
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
Altofonte	8	4,66	2	2,95	21	4,26	2	4,14
Belmonte Mezzagno	6	23,37	5	22,27	57	9,02	1	0,35
Campofiorito	72	425,33	67	366,32	37	8,79	37	257,08
Carini							2	0,98
Cefalà Diana	64	258,52	53	231,50	10	5,04	70	145,61
Corleone	1.182	7.320,51	1.160	7.042,35	167	118,33	230	839,25
Giardinello	28	10,76	24	8,48	21	3,95	29	4,38
Godrano	10	116,5	10	116,5	2	0,46	36	557,4
Marineo	82	230,11	71	208,49	19	8,5	83	216,02
Monreale	1.193	9.654,66	1.167	9.177,27	166	445,29	110	863,68
Montelepre	-	-	-	-	26	3,02	10	4,01
Piana degli Albanesi	151	978,58	137	899,95	22	5,1	44	337,21
Rocca mena	225	1.583,92	224	1.566,28	103	236,51	87	282,53
San Cipirello	232	514,86	229	511,46	12	3,95	8	39,29
San Giuseppe Jato	86	268,18	83	264,11	38	24,91	6	85,01
Santa Cristina Gela	69	204,6	68	181,6	5	1,34	3	32,78
Torretta	-	-	-	-	2	0,44	2	9,78
Totale Gal	3344	21336	3247	20368	698	873,87	690	3533,89
Totale Provincia	14.318	79.264,16	13.449	72.696,25	9.454	2.797,24	6.348	34.236,56

Fonte Istat: V Censimento dell'agricoltura 2001

Per quanto riguarda i seminativi una parte cospicua del territorio comprensoriale è investita a frumento (39%) e a foraggiare (6,9%), mentre la coltivazioni ortive si concentrano in maniera più significativa nel comune di Monreale e Roccamena e rappresentano il 1,6% della SAU del comprensorio. Ne deduciamo che questa fascia di territorio è prevalentemente interessata da coltivazioni cerealicole (soprattutto grano duro) e cerealicole zootecniche.

In quasi tutta l'area accanto alle tradizionali aziende cerealicole e cerealicole-zootecniche, è significativa la presenza di aziende vitivinicole, olivicole e fruttifere.

Tab. 7 Principali coltivazioni legnose

Comune	Totale aziende	Vite		Olivo		Agrumi		Fruttiferi	
		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
Altofonte	977	165	43,39	932	526,65	276	48,79	199	46,15
Belmonte Mezzagno	1.163	84	33,34	1.145	780,06	72	19,59	176	47,84
Campofiorito	146	68	17,49	138	63,95	5	0,64	44	6,94
Carini	852	3	0,61	547	224,31	530	280,9	29	2,92
Cefalà Diana	198	48	10,64	194	133,12	1	0,18	10	4,00
Corleone	1.522	795	935,34	1.158	614,83	34	7,48	191	71,08
Giardinello	236	31	10,83	207	105,05	28	7,97	16	2,06
Godrano	60	21	8,06	55	29,81			1	0,1
Marineo	284	103	32,52	266	171,9	16	7,34	24	4,84
Monreale	2.174	1.790	7.088,89	693	756,26	67	174,51	165	284,38
Montelepre	569	194	36,43	528	102,24	192	28,64	313	23,5
Piana degli Albanesi	423	164	209,62	350	198,23	2	0,32	50	17,83
Roccamena	258	190	526,95	136	106,49	1	1,3	4	2,23
San Cipirello	363	319	601,59	64	54,86	2	0,86	6	1,4
San Giuseppe Jato	657	582	958,31	160	125,81	7	1,83	17	9,76
Santa Cristina Gela	162	100	90,43	126	108,37	1	0,5	3	0,9
Torretta	319	-	-	315	259,74	8	9,95	5	0,3
Totale Gal	10165	4609	10593,8	6820	4228,56	296	225,25	1243	522,23
Totale Provincia	44.649	12.418	16.843,58	34.186	24.375,64	8.659	4.325,21	9.092	3.775,11

Fonte Istat: V Censimento dell'agricoltura 2001

Le coltivazioni legnose agrarie più rappresentative sono costituite da vite, olivo, agrumi e fruttiferi.

I vigneti da soli rappresentano circa il 21% della Sau totale del comprensorio e come si evidenzia nella tabella, le principali coltivazioni legnose rappresentano il 31% della Sau comprensoriale. Gli uliveti, i fruttiferi e gli agrumi, nonostante qualche eccezione nei comuni di Altofonte e Carini, hanno una rilevanza inferiore.

Nei comuni di Belmonte Mezzagno ed Altofonte, addirittura il 50% della SAU è investita ad oliveto ed il 90% delle aziende agricole è ad indirizzo olivicolo. Anche il comune di Corleone investe una parte della sua superficie SAU in oliveto, mentre il numero delle sue aziende olivicole rappresentano il 55% del suo totale.

Nell'ambito della zootecnia assistiamo alla presenza di un alto numero di aziende concentrate nei comuni di Corleone e Campofiorito che detengono rispettivamente il 33% ed il 12% delle aziende zootecniche del comprensorio (cfr. tab.8).

Tab. 8 Principali aziende zootecniche

Comune	Totale aziende	Bovini	Suini	Ovini	Caprini	Equini	Allevamenti avicoli
Altofonte	1	50					
Belmonte Mezzagno	21	243	17	618	24	19	42
Campofiorito	44	437	25	64	13	15	389
Camporeale	9	89		320	10		
Carini	9	174		515	236	2	35
Cefalà Diana	5	42	3	196	20		5
Corleone	122	2711		5157	139	156	
Giardinello	4	85			5		
Godrano	44	1224	42	456	147	81	
Marineo	2	23				1	
Monreale	40	1001	1437	3007	154	68	158
Montelepre	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Piana degli Albanesi	23	317		1160		35	
Roccamena	7	112		1144	36	3	
San Cipirello	2	46					5000
San Giuseppe Jato	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Santa Cristina Gela	18	188		1848	61	1	
Torretta	18	705		80	12	15	
Totale Gal	369	7447	1524	14565	857	396	5629
Totale Provincia	3198	53362	3854	123841	20600	2240	137556

Fonte Istat: V Censimento dell'agricoltura 2001

Alcuni comuni come Altofonte e Marineo presentano un esiguo numero di allevamenti (tra 1 e 2) o addirittura nessuno, come nel caso di San Giuseppe Jato. Le aziende con allevamenti di bovini si sviluppano prevalentemente nei territori di Corleone, Godrano e Monreale, mentre scarseggiano gli allevamenti di suini che rappresentano solo lo 0,6 % di tutta la provincia, mentre i bovini da soli raggiungono il 7,6% nello stesso rapporto. Per quel che concerne le aziende con allevamenti ovini, equini e caprini il comprensorio detiene il 7,6%, in rapporto al numero totale della provincia. Anche in questo settore la concentrazione maggiore degli allevamenti si manifesta nei comuni di Corleone e Monreale e sono totalmente assenti nei comuni di San Giuseppe Jato ed Altofonte. Il comprensorio, pertanto, rivela caratteristiche di vocazionalità produttive molto marcate e definite, che non hanno ancora trovato, tuttavia, per insufficiente impatto delle politiche fin qui perseguite, il necessario impulso per organizzare e sviluppare idonee integrazioni di filiera ed efficaci politiche di mercato. Un segnale di emancipazione produttiva e commerciale è dato dalla produzione biologica, che nel territorio comincia ad interessare un sempre più ampio numero di aziende.

1.1.5 Il Turismo

La presenza di attrattori storici e culturali, naturali e artificiali, della disponibilità di beni e servizi che un turista ha a disposizione durante la sua permanenza, rappresenta la capacità attrattiva di un

territorio, per questo si vuole di seguito prospettare la capacità ricettiva e attrattiva del territorio delle Terre Normanne. L'offerta ricettiva dell'area è piuttosto modesta, posto che non tutti i comuni dispongono di strutture ricettive. Le strutture alberghiere sono di categoria medio bassa mentre quelle extra-alberghiere medio alta. La dimensione media degli alberghi non è piccola in rapporto al numero di posti letto per struttura. La distribuzione territoriale della capacità ricettiva si concentra principalmente nelle aree di Monreale e Carini. Riguardo il numero delle strutture è a Monreale che si concentra il 47% delle strutture ricettive del comprensorio. La restante parte si suddivide tra i territori di Carini (8%), Piana degli Albanesi (13%) ed in misura minore nel resto del comprensorio. I Comuni di Altofonte, Giardinello, Marineo, Roccamena, San Cipirello e Torretta hanno a disposizione un limitatissimo numero di strutture ricettive. Di certo Monreale ed i suoi comuni beneficiano, seppur lievemente, della vicinanza con l'area metropolitana di Palermo, che avvantaggia i turisti in termini di accessibilità alle zone turistiche e di convenienza economica.

Da rilevazioni sul movimento turistico regionale svolta dall'Osservatorio Turistico dell'Assessorato della Regione Siciliana e dai dati desunti da fonte Istat, nel corso del 2006 il flusso dei clienti registrato nel comprensorio provinciale degli esercizi ricettivi ammonta a 3.461.383 presenze, 1.210.769 arrivi con una permanenza media di 2,86 notti. Nell'area dunque si continuano a registrare considerevoli incrementi con un eccezionale risultato riguardo alla presenza di stranieri (44%).

Il territorio del Gal detiene circa il 7,3% delle strutture ricettive della Provincia costituite per gran parte, da esercizi alberghieri (24%), agrituristici (27,5%) e Bed and Breakfast (31%). L'andamento dei flussi turistici nelle diverse categorie ricettive fa registrare un numero di presenze sostanzialmente superiore nelle strutture alberghiere anziché negli esercizi complementari.

Da tali dati si desume una forma di turismo sostanzialmente legata ancora ad itinerari storico-culturali consolidati.

Numerosi sono gli attrattori naturali ed artificiali. L'area è attraversata da numerosi itinerari turistici, oasi naturali e specie protette. Notevole è il numero dei laghi (3) e dei corsi d'acqua (9). La metà degli itinerari naturalistici si concentra nell'area di San Cipirello, Altofonte, Corleone e Monreale. I restanti territori presentano da uno ad un massimo di tre itinerari.

Ad oggi, la maggior parte delle attrazioni naturalistiche non sono fruibili per forme di turismo attivo, nonostante la "vocazionalità" verso alcune pratiche sportive (trekking, equitazione, ciclismo, canoa, canottaggio ecc.), il territorio non è ancora pronto a rispondere a questo tipo di domanda. Un'eccezione riguarda la zona dello Jato, che ha visto la realizzazione di 21 sentieri per l'escursionismo. Nonostante ciò non ha fatto seguito nessuna campagna di comunicazione, che ha influito sulla notorietà e sul numero dei visitatori, senza dimenticare la mancata manutenzione che ha reso impraticabile alcuni dei sentieri.

I siti di interesse culturale sono ben distribuiti in tutta l'area con un picco nel comune di Monreale (7). Particolarmente diffuse sono le aree archeologiche. Monreale e Corleone dispongono di edifici rurali (mulini e masserie) che potrebbero essere riconvertiti per l'accoglienza o lo svago. Nonostante le diversificazioni quantitative e qualitative tutti i comuni dispongono di diverse risorse consentendo la possibilità di organizzare un'offerta centrata su molteplici motivazioni turistiche.

Riguardo all'organizzazione del territorio e dell'accoglienza, si possono sintetizzare le offerte nell'ambito provinciale in considerazione in due aree di interesse:

- **Turismo enogastronomico:** il territorio del comprensorio dispone di una componente enogastronomica e di produzioni artigianali di eccellenza, che permette di sviluppare una forma di turismo che facilmente si integra e si abbina ad altre forme di viaggio e che permette anche indipendentemente da queste di sviluppare la cultura e l'economia locale a vantaggio dell'accrescimento culturale dei visitatori e dei residenti.

- **Il turismo culturale:** l'area è interessata da un turismo culturale e di dimensioni rilevanti. Le capacità ricettive tuttavia risultano spesso inadeguate sia a soddisfare l'attuale domanda sia a garantire adeguati standard di qualità dei servizi.

• **Itinerari naturalistici:** Questa area rappresenta una sintesi delle offerte e delle potenzialità del turismo; in essa si ritrovano in modo diffuso i caratteri propri delle attrattive legate all'ambiente, ai parchi, alla cultura, alla gastronomia, all'artigianato. Quest'area offre alte potenzialità in relazione ai contenuti dell'offerta, che risulta essere il più delle volte mal diffusa e pubblicizzata.

Possiamo desumere che, nonostante il turismo non sia legato alla storia economica locale, la possibilità di trovare nella valorizzazione turistica un asse strategico per il territorio, ha un suo fondamento. La possibilità di contare su un patrimonio ricco di risorse naturali, storiche e monumentali di grande forza attrattiva ne è il motivo fondante. La problematica nasce dal fatto che la gran parte del sistema di offerta turistica deve essere realizzata.

In tutto il territorio, si assiste di fatto ad una scarsa diversificazione di questa offerta che riguarda soprattutto forme di turismo più sostenibili. In un'ottica di sviluppo eco-compatibile la propensione alla cultura di turismo rurale è sicuramente prioritaria non solo perché permette di tutelare e custodire preziosi forzieri di saperi e sapori dell'antica tradizione contadina, ma soprattutto perché può costituire una realtà concreta per il rilancio economico delle aree più interne e marginali che non si avvantaggiano degli effetti benefici dei flussi turistici convenzionali. Che le forme di turismo verde non si siano ancora decollate nelle Terre Normanne ne è testimonianza la presenza di un numero assai esiguo di aziende agrituristiche comprese nell'area. I numerosi strumenti di programmazione dal basso, che in buona parte sono stati realizzati, hanno dato un contributo importante in questo senso. Tuttavia la particolare ricchezza del territorio ci fornisce un'idea sulle potenzialità di sviluppo ed espansione del settore che ancora è possibile attendersi.

1.1.6 Andamento demografico, popolazione per fasce di età, densità abitativa

Facendo riferimento ai dati Istat 2007, la popolazione residente ammonta a 146.812 abitanti con una densità media pari a 119 abitanti per Km² su una superficie di 123.716 Ha.

Tab. 9 Elenco dei Comuni, popolazione residente, superficie, densità

Comuni	Popolazione residente censita al 2007	Popolazione residente censita al 1991	Indice di spopolamento (2007/1991)	Superficie in Ha	Densità per Km ²
Altofonte	10.031	8.306	1,21	3.527	284
Belmonte Mezzagno	10.737	9.593	1,12	2.920	368
Campofiorito	1.379	1.565	0,88	2.135	65
Carini	32.917	21.101	1,56	7.686	428
Cefalà Diana	1.032	1.030	1,00	902	11
Corleone	11.358	11.248	1,01	22.912	50
Giardinello	2.171	1.690	1,28	1.249	174
Godrano	1.121	1.143	0,98	3.887	29
Marineo	6.872	6.658	1,03	3.332	206
Monreale	36.273	26.220	1,38	52.920	69
Montelepre	6.354	5.734	1,11	989	642
Piana degli Albanesi	5.996	6.119	0,98	6.489	92
Roccamena	1.618	2.128	0,76	3.332	49
San Cipirello	5.322	5.039	1,06	2.094	254
San Giuseppe Jato	8.697	9.434	0,92	2.946	295
Santa Cristina Gela	927	798	1,16	3.855	24
Torretta	4.007	3.138	1,28	2.541	158
Totale Gal	146.812	120.944	1,2	123.716	119

Dati Istat

Riflettendo l'ampiezza del territorio il comune di Monreale si presenta il più popoloso con il 25% della popolazione considerata, seguito dal comune di Carini a cui appartiene il 22,4% degli abitanti dell'intera zona, nonostante le dimensioni modeste del suo territorio. Da un'analisi della densità di popolazione, infatti si nota la differenza fra le aree più urbanizzate e le zone più interne, che con una media di 119 abitanti per Km² raggiungono il valore più basso nel comune di Santa Cristina Gela (24 abitanti per Km²) e il più alto nel comune di Carini (con 428 abitanti per Km²). Lo spopolamento non risulta caratterizzare i comuni con il maggior numero di abitanti, Carini per esempio mostra un indice di spopolamento pari a 1,2, con un aumento di 25.868 abitanti.

Tab. 10 Valori per fasce di età e comune

Comune	Fasce di età		Indice di invecchiamento
	pop>65	0<pop<14	
Altofonte	1517	1778	85,32
Belmonte Mezzagno	1459	2067	70,59
Campofiorito	372	186	200
Carini	4419	6449	68,52
Cefalà Diana	252	140	180
Corleone	2349	1910	122,98
Giardinello	373	413	90,31
Godrano	209	161	129,81
Marineo	1399	1061	131,86
Monreale	5268	6484	81,25
Montelepre	1116	1152	96,88
Piana degli Albanesi	1414	814	173,71
Roccamena	380	221	171,95
San Cipirello	982	941	104,36
San Giuseppe Jato	1643	1397	117,61
Santa Cristina Gela	177	147	120,41
Torretta	564	768	73,44
Totale Gal	23893	26089	91,58
Totale Provincia	215254	204276	105,37
Totale Regione	910581	798930	113,97

La maggiore diminuzione del numero degli abitanti si manifesta a Roccamena (0,76) seguita da altri comuni come Campofiorito (0,88) e San Giuseppe Jato (0,92).

Le dinamiche demografiche che hanno interessato l'area delle Terre Normanne nel periodo 1991/07 si sono mantenute intense e superiori alla media regionale, con un indice di variazione di 1,2 a fronte di una variazione media calcolata per l'intera Sicilia pari a 0,1.

Il valore aggregato riferito alla media dei diciassette comuni nasconde tuttavia dinamiche eterogenee e fenomeni di polarizzazione demografica. In particolare, nel periodo 1991/2007, si è assistito ad un'espansione demografica intensa nei comuni localizzati nell'area gravitazionale di Palermo (Carini, Monreale, Altofonte e Belmonte). Al contrario, alcuni comuni, come San Giuseppe Jato, hanno vissuto una contrazione della popolazione residente, prosciugata dai flussi migratori attratti dall'orbita della grande città.

Da rilevare tuttavia i fenomeni in atto nei comuni di Carini e Monreale, dove l'espansione demografica continua a mantenersi dinamica in conseguenza dei fenomeni di congestione in atto a Palermo, i quali hanno indotto fasce significative della popolazione a stabilire la propria residenza al di fuori dei confini comunali del capoluogo, pur mantenendo all'interno i propri interessi ed attività professionali.

Da un punto di vista strutturale la popolazione della Provincia ha fatto registrare un indice di vecchiaia pari a 92, un dato che seppur sensibilmente inferiore a quello regionale pari a 113,9 testimonia il proseguire del processo di invecchiamento che ha caratterizzato la struttura della popolazione nel corso degli ultimi anni.

I dati sulle fasce di età nel comprensorio, riportati in tabella, indicano un tasso di invecchiamento (rapporto popolazione con età superiore a 65 anni e popolazione con età inferiore a 14 anni) in linea con il dato provinciale, seppur leggermente inferiore, attestandosi intorno al 92%.

1.1.7 Situazione occupazionale

Dal punto di vista strutturale del mercato del lavoro i Comuni delle Terre Normanne appartengono ai sette Sistemi Locali del Lavoro (SLL) di Palermo, Corleone, Villafrati, Partinico e San Giuseppe Jato. In particolare i Comuni di Altofonte, Belmonte Mezzagno, Carini, Marineo, Monreale, Piana degli Albanesi, Roccamena, Santa Cristina Gela e Torretta appartengono al SLL di Palermo, Campofiorito a quello di Corleone, Giardinello e Montelepre a quello di Partinico, Godrano e Cefalà Diana a Villafrati, e San Cipirello a San Giuseppe Jato (Tab.10).

Tab. 11 Sistemi locali del lavoro

Comune	SSL
Altofonte	Palermo
Belmonte Mezzagno	Palermo
Carini	Palermo
Marineo	Palermo
Monreale	Palermo
Piana degli Albanesi	Palermo
Roccamena	Palermo
Santa Cristina Gela	Palermo
Torretta	Palermo
Campofiorito	Corleone
Corleone	Corleone
Giardinello	Partinico
Montelepre	Partinico
Cefalà Diana	Villafrati
Godrano	Villafrati
Palazzo Adriano	Lercara Friddi
San Cipirello	San Giuseppe Jato
San Giuseppe Jato	San Giuseppe Jato

Fonte dati Istat: Censimento della popolazione 2001

Il Sistema Locale del Lavoro, elaborato da ISTAT ed IRPET costituisce uno strumento di lettura ed analisi dei movimenti della popolazione per motivi di lavoro. L'ambito territoriale che ne discende rappresenta l'area geografica in cui maggiormente si addensano quei movimenti. In questo modo si aggregano unità amministrative elementari (Comuni) individuati sul territorio dalle relazioni socioeconomiche.

L'introduzione del SLL nell'analisi delle dinamiche lavorative ha consentito, innanzitutto di individuare quei Comuni nei quali avviene un maggiore accentramento di forze lavoro e, nel territorio in questione, i poli in cui è maggiore l'offerta di lavoro sono Palermo, Corleone, Villafrati, Partinico e San Giuseppe Jato, alcuni dei quali Comuni esterni (tranne Piana degli Albanesi e San Giuseppe Jato)

all'area GAL. Contestualmente emerge che tre soli Comuni dell'area GAL costituiscono ambiti geografici in cui si concentrano attività produttive e di servizi in quantità tali da offrire opportunità di lavoro alla maggior parte della popolazione che vi risiede; e questo è un dato saliente del sistema produttivo delle Terre Normanne, in cui la popolazione affronta ogni giorno faticosi pendolarismi con elevati costi in termini di spesa del trasporto, di tempo impiegato, energia per i mezzi di trasporto e danni ambientali.

Ciò dimostra che essi rappresentano una realtà dalla connotazione fortemente legata alla ruralità e sostanzialmente differente da quella espressa dai più ampi contesti provinciale e regionale.

I valori raggiunti negli ultimi anni dal tasso di disoccupazione, denotano una situazione economica che travalica condizioni congiunturali o cicliche, esprimendo invece, al pari di altri contesti siciliani e meridionali, una natura strutturale della disoccupazione, generata da un'offerta di capacità e volontà lavorative crescenti, a fronte di un'offerta produttiva ridotta.

1.1.8 Aspetti ritenuti rilevanti nella messa a punto degli obiettivi e delle strategie.

Dalla lettura delle analisi risulta chiaro come la ricchezza del territorio venga dalle specifiche qualità e singolarità del sistema paesistico, con le sue emergenze dal punto di vista storico, culturale, artistico, naturalistico, ambientale ed agroalimentare. Lo stato dell'ambiente ha evidenziato il bisogno di valorizzare la presenza di importanti risorse ambientali attraverso l'azione di adeguati strumenti di programmazione integrata. L'esistenza di importanti fattori di rischio naturale, sono aggravate dalla tendenza all'abbandono delle aree marginali e dalle pressioni derivanti da un uso del territorio non corretto. L'area Gal continua a soffrire della dotazione delle infrastrutture fisiche (rete stradale e ferroviaria, segnaletica stradale) che richiedono la necessità di rimettere a sistema i nodi esistenti e creare una maggiore efficienza nell'utilizzo integrato di tali nodi, al fine di produrre effetti positivi sul reddito e l'occupazione. Il ritardo degli interventi e delle azioni di valorizzazione e integrazione nei confronti delle risorse culturali ed ambientali aggrava il rischio di perdita di beni di immenso valore.

La mancanza di una adeguata competitività turistica viene inasprita da una rete viaria inadeguata e da collegamenti ridotti che impediscono di sfruttare la prossimità all'area metropolitana. Nell'ambito del settore turistico si rileva la bassa differenziazione e specializzazione dell'offerta rispetto alla concorrenza delle aree limitrofe, in un territorio che non riesce ad avere una adeguata notorietà esterna a causa di una scarsa commercializzazione e promozione, a dispetto della ricchezza delle risorse culturali ed ambientali presenti su di esso. Alla luce della crescente domanda di turismo verde sempre più diffusa, di fondamentale rilievo, si manifesta la necessità di promuovere un **turismo rurale sostenibile**, attraverso la realizzazione di itinerari rurali e una segnaletica multifunzionale ad essi adeguata. La bassa offerta ricettiva e di servizi offerta al turista, unita alla frammentazione dell'offerta, creano le basi per la ricerca del superamento di una forte criticità settoriale, che può, attraverso adeguate misure di intervento, trovare uno sbocco verso un sistema economico-turistico adeguato alle potenzialità esistenti.

Dal punto di vista economico il settore agricolo, con tutte le sue produzioni risulta quello predominante, tuttavia è presente una forte arretratezza per ciò che concerne la lavorazione dei prodotti agroalimentari. Le aziende del comprensorio soffrono di una forte frammentarietà aziendale che causa una grave dispersione dell'offerta produttiva, inoltre la realtà del sistema produttivo è caratterizzato da una scarsa integrazione di filiera e da una significativa carenza di servizi alle imprese. Nel territorio del Gal la competitività delle imprese e dei sistemi produttivi locali è contraddistinta da una debole cultura imprenditoriale e, come già accennato, da un'insufficiente integrazione delle filiere produttive. La cultura d'impresa, infatti è molto limitata e non genera iniziative di rilievo, provocando un alto tasso di disoccupazione. Le aziende infatti, dipendono prevalentemente da sussidi pubblici e non possiedono grossi capitali.

Tutti questi fattori limitano lo sviluppo delle aziende e delle PMI e necessitano di un Piano di Sviluppo che sostenga la realizzazione di **filiera corte** e lo sviluppo di una più funzionale **logistica commerciale**.

Il settore dell'innovazione e della ricerca, è caratterizzato da una serie di fattori che concorrono ad aumentare il divario tecnologico ed innovativo. La migrazione dal territorio comprensoriale del capitale umano specializzato è contornata dall'insufficiente quota di investimenti e di accesso al credito delle PMI, che presentano in aggiunta un collegamento episodico e fragile al mondo della ricerca, sbilanciandosi verso modelli di settori tradizionali. La P.A. è un altro elemento che causa l'instaurarsi di un perverso meccanismo di aspettative sul mercato del lavoro assolutamente non corrispondenti alle reali esigenze. Ciò ha sortito nel tempo un effetto del tutto negativo sulla mentalità dei giovani in cerca di lavoro, contribuendo a creare un effetto di inerzia che non ha incoraggiato l'imprenditorialità e lo spirito di iniziativa. Il commercio, in aggiunta rappresenta un settore endemicamente poco permeabile all'innovazione tecnologica e meno esposto alla concorrenza rispetto ad altri comparti produttivi. Per quel che riguarda i sistemi locali non troviamo in atto proposte di coordinamento verso uno sviluppo organico, ma al contrario essi si presentano con un'evoluzione disomogenea e diversa.

L'indice di invecchiamento del territorio, unito al problema dell'allontanamento dalle campagne, dei costi di produzione e le carenze infrastrutturali e di servizi, determinano la fragilità delle imprese e dei sistemi produttivi, tanto da originare una qualità generale della vita non ottimale ed insufficiente a garantire condizioni di benessere e sviluppo.

L'area risente negativamente la vicinanza con la città, la cui presenza crea un pesante fenomeno di emigrazione e pendolarismo da parte dei giovani. I valori raggiunti negli ultimi anni dal tasso di disoccupazione denotano una situazione economica che travalica condizioni congiunturali o cicliche, esprimendo invece, al pari di altri contesti siciliani e meridionali, una natura strutturale della disoccupazione, generata da un'offerta di capacità e volontà lavorative crescenti, a fronte di un'offerta produttiva ridotta. L'elevato tasso di disoccupazione non fa altro che accentuare questo fenomeno, contornato dalla componente del "lavoro sommerso".

Non va dimenticato che le aree locali manifestano una forte problematica relativa al rapporto città campagna causata principalmente da una debole connessione funzionale e produttiva tra le aree del comprensorio e l'area metropolitana, anche per ciò che concerne il flusso di merci all'area urbana. Il rischio è dunque legato ad un aumento della povertà con conseguente emigrazione di giovani unito ad un invecchiamento della popolazione locale, se non addirittura allo spopolamento di alcune aree.

In concreto si dovrebbero porre le basi per consolidare e qualificare le imprese accrescendo le qualità imprenditoriali, favorendo la formazione continua, organizzando quelle reti orientate a:

- Collegare e rinsaldare le parti di filiera nei singoli tratti di discontinuità;
- Ottimizzare l'uso delle risorse favorendo la nascita di servizi alle imprese ed alla popolazione;
- Favorire la maggiore caratterizzazione dei prodotti e dei servizi offerti con elementi riconoscibili e legati alle peculiarità del territorio;
- Sostenere l'imprenditoria giovanile e femminile per contrastare l'allontanamento dalle campagne e l'invecchiamento della popolazione;
- Fronteggiare l'aumento dei costi di produzione per dare sostegno ai mercati contadini.
- Incrementare la Filiera corta e la logistica commerciale;
- Dare impulso al Marketing territoriale;
- Sviluppare il turismo rurale integrato e percorsi tematici;
- Creare itinerari rurali e un'adeguata segnaletica.

Fare insomma delle risorse agricole, ambientali, culturali, archeologiche, artistiche il valore aggiunto del prodotto offerto. Tali indicazioni ci inducono ad una prima definizione dei settori di intervento da considerare:

1. TURISMO E OFFERTA RURALE

2. SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICRO IMPRESE.

In tal senso, con il presente programma si vuole disegnare un percorso di valorizzazione in chiave economica delle risorse naturali, paesaggistiche e produttive (maggiore integrazione orizzontale e verticale tra i produttori, più efficacia nell'approccio al mercato e quindi maggiori opportunità occupazionali), quali elementi ed aspetti necessari al miglioramento delle condizioni di vivibilità dell'area per le popolazioni locali.

Ciò che occorre potenziare sono, infatti, gli elementi legati soprattutto alla fruibilità dell'area: la nuova domanda, infatti, è rivolta sia verso i servizi tradizionali, come quelli ricettivi e ricreativi, che verso tutti quei beni materiali ed immateriali che contribuiscono alla riscoperta di un'identità culturale propria della società rurale legata alla campagna ed alla montagna, ai prodotti enologici e lattiero caseari ed in generale dell'artigianato locale agro-alimentare e non, ai suoi paesaggi, ai beni culturali, alle tradizioni ed alla continuità tra attività umane e natura. Gli aspetti ritenuti più importanti nella messa a punto degli obiettivi operativi e delle strategie, sono, pertanto, riferibili alla possibilità di migliorare le possibilità di fruizione dei beni naturali, architettonici ed artistici in un'ottica di garanzia del presidio del territorio e di preservazione delle possibilità di sviluppo nel lungo periodo.

1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

SWOT	Rilevanza
SUSTEMA AGRO-ALIMENTARE E FORESTALE	
Minacce	
• Importazione di prodotti fuori norma	3
• Forte concorrenza dei paesi competitors	3
• Isolamento delle aree rurali interne del comprensorio e conseguente marginalità geografica	3
• Abbandono delle aree interne e conseguente depauperamento culturale, economico e ambientale	2
Opportunità	
• Sviluppo del settore logistico per favorire il collegamento interno e l'export	3
• Crescente domanda di prodotti certificati	4
• Affermazione della cultura eno-gastronomica tradizionale e del binomio prodotto/territorio: buona immagine del "made in Sicily"	4
• Qualificazione dell'offerta nella GDO	3
• Riconosciuta funzione salutistica della dieta mediterranea	3
• Integrazione delle imprese agricole nel mercato attraverso la	4

partecipazione alle filiere e la vendita diretta dei prodotti aziendali	
Punti di forza	
• Presenza di un importante asse di penetrazione (Palermo-Sciacca)	3
• Comprensorio fortemente vocato all'ottenimento di produzioni certificate	3
• Rilevanza quali-quantitativa di produzioni agricole	4
• Elevata presenza di prodotti di qualità	4
Punti di debolezza	
• Bassa capacità imprenditoriale	3
• Carenza di servizi alle imprese	2
• Ridotta dimensione delle imprese del comprensorio sia in termini economici che fisici	3
• Situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	4
• Forte presenza di imprese isolate con difficoltà di valorizzazione commerciale delle produzioni	3
• Presenza di imprese con scarsa integrazione di filiera	3
• Difficoltà di attivazione dei consorzi di tutela	3
• Insufficiente quota di investimenti	3
• Assenza di tratti autostradali e principali assi di penetrazione est-ovest	2
AMBIENTE E SPAZIO RURALE	
Minacce	
• Pressioni sull'ambiente derivanti da un uso del territorio non corretto	4
• Riduzione di ecosistemi, sviluppo dell'urbanizzazione.	3
• Basso grado di fruibilità dei beni e assenza di circuiti.	3
• Mancanza di coordinamento nella diffusione dell'offerta turistica culturale	4
• Degrado e perdita di porzioni del patrimonio ambientale e culturale	4
• Abbandono delle aree marginali con il venir meno della funzione di presidio da parte delle popolazioni rurali	3
• Presenza di differenti fattori di rischio naturale ed antropico (desertificazione)	3
Opportunità	
• Attenzione crescente anche a livello nazionale verso le aree protette	3
• Carta della Natura	3
• Presenza nel comprensorio di siti di interesse nazionale e comunitario	4
• Cresciuta sensibilità verso i beni culturali come risorsa	3
• Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette e ambientali ad elevato valore naturalistico	4
• Tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale	4
• Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesistici ambientali	3
• Prossimità all'area metropolitana	3
• Stipula dell'Agenda 21 locale	3
• Sostegno alla nascita di attività produttive compatibili con forte carattere dimostrativo ed in grado di valorizzare le risorse ambientali	3

Punti di forza	
• Elevata qualità del territorio e dei valori ambientali	4
• Presenza di numerose risorse naturalistiche protette (aree boschive, aree protette, laghi ecc.)	4
• Crescita e diffusione di politiche per l'ambiente e consapevolezza ambientale in crescita	3
• Presenza di tradizioni e culture etniche fortemente connaturale con il tessuto sociale	3
• Patrimonio storico-artistico capace di attrarre flussi di visitatori	3
• Biodiversità vegetale e animale legata alle favorevoli condizioni ambientali	4
• Presenza di territori ad elevato valore paesaggistico per la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano	4
• Presenza di zone umide naturali e artificiali legate al flusso dell'avifauna	4
• Riconoscimento del ruolo multifunzionale svolto dall'attività agricola e forestale	3
Punti di debolezza	
• Mancata valorizzazione delle risorse ambientali	4
• Assenza di adeguati strumenti di programmazione	3
• Insufficiente presenza antropica: mancanza di una funzione di presidio sul territorio	2
• Alta incidenza di incendi boschivi	3
• Svantaggi derivanti dal ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a elevata valenza naturalistica	3
• Tendenza all'abbandono dell'attività agricole del comprensorio, con conseguente contrazione demografica	2
• Stato di abbandono frequente del patrimonio culturale	3
• Basso livello di accessibilità ai beni artistico-storico-religiosi	3
• Mancanza di servizi aggiuntivi e gestionali delle strutture museali ed archeologiche	3
• Carenza di segnaletica turistica	4
• Inadeguata valorizzazione dei beni culturali in chiave turistica	3
• Presenza nell'area comprensoriale di rischio naturale.	3
CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO RURALE	
Minacce	
• Abbandono delle aree marginali	3
• Mancanza di coordinamento e di gestione sistemica comprensoriale da parte delle istituzioni	3
• Calo della popolazione residente	2
• Basso impatto di interventi con forte carattere dimostrativo	3
• Carenza di politiche pubbliche per lo sviluppo delle aree rurali del comprensorio e canalizzazione verso le aree più forti	3
• Alto tasso di invecchiamento	3
• Insufficiente capacità del sistema locale di raccogliere nuove	3

opportunità di sviluppo	
• Aumento dei costi di energia e trasporti	4
• Mancanza di coordinamento e di gestioni sistemiche a livello comprensoriale	3
• Bassa differenziazione e specializzazione dell'offerta turistica rispetto alle aree limitrofe	4
• Scarsa offerta turistica di tipo ricreativo e per il tempo libero	4
• Poca notorietà turistica del comprensorio	4
Opportunità	
• Presenza di sistemi di sviluppo territoriale	3
• Incremento della creazione di condizioni idonee a garantire la messa in rete delle risorse locali pubbliche e private	3
• Incremento della partecipazione del partenariato locale nell'attuazione delle politiche di sviluppo locale	4
• Realizzazione e integrazione di vari programmi da parte del Gal (Agenda 21 locale, attività di animazione territoriale, formazione, ecc.)	3
• Potenzialità di crescita del partenariato locale	3
• Possibilità di sostegno all' integrazione delle risorse locali e di agevolazione alla nascita di rapporti di filiera	3
• Creazione di ricettività rurale diffusa, villaggi culturali, percorsi tematici (itinerari eno-gastronomici, strade del vino, ecc.)	3
• Domanda turistica verde internazionale in espansione	4
• Valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio per lo sviluppo del territorio.	4
• Possibilità di attivare sinergie tra i comparti produttivi ed il turismo.	4
• Crescente attenzione del turista verso le risorse naturalistiche e culturali	3
• Riscoperta e valorizzazione delle tradizioni popolari, folkloristiche e delle produzioni tipiche	3
• Trend in crescita della domanda turistica verso gli agriturismi	4
Punti di forza	
• Presenza di produzioni legate alle vocazioni del territorio	4
• Presenza di strutture agrituristiche	3
• Presenza di microimprese	3
• Vicinanza delle aree urbane del comprensorio alle aree protette e di forte interesse naturalistico	4
• Traduzione in sistema dell'adesione al metodo partenariale della programmazione locale	3
• Attivazione di un processo di aggregazione sociale nelle aree del comprensorio	3
• Attivazione di un processo di consapevolezza del valore del proprio territorio da parte della popolazione giovanile soprattutto nelle aree con forte presenza mafiosa.	3
• Alta disponibilità del partenariato locale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale.	4
• Nuova e consapevole esperienza acquisita nell'ambito della passata programmazione locale	4

• Forte radicamento nelle popolazioni locali di tradizioni e culture	3
• Presenza di produzioni di qualità	4
• Possibilità di riconvertire le produzioni agricole a prodotti di maggiore valore aggiunto (biologico, DOC, ecc.)	3
Punti di debolezza	
• Insufficienti integrazioni orizzontali e verticali nell'ambito delle filiere produttive	4
• Produzioni agricole tradizionali fortemente dipendenti da sussidi pubblici	3
• Assenza di cultura imprenditoriale	4
• Mancanza di omogeneità relativa ai sistemi locali	3
• Alto tasso di disoccupazione	3
• Carenza di infrastrutture materiali ed immateriali	3
• Mancanza di segnaletica stradale	4
• Insufficiente presenza di servizi alla popolazione	3
• Bassa diffusione della cultura della legalità	3
• Spopolamento delle aree più interne	3
• Gestione inefficace del patrimonio naturale, paesaggistico e storico monumentale	3
• Territorio molto vasto e soggetto alla dispersione della popolazione attiva	3
• Bassa incisività ed omogeneità dell'azione della Pubblica Amministrazione	3
• Frammentazione dei segmenti di offerta turistica	4
• Bassa offerta ricettiva	3
• Carenza dei servizi al turista	3
• Difficoltà di accesso al credito	3

Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	Rilevanza
SUSTEMA AGRO-ALIMENTARE E FORESTALE	
Realizzazione di filiere corte.	4
Sviluppo di fonti rinnovabili.	3
Miglioramento della logistica commerciale.	4
Nel territorio del Gal è necessario favorire lo sviluppo della debole cultura imprenditoriale.	4
Intervento sull' insufficiente integrazione delle filiere produttive.	3
Carenza di strutture per la commercializzazione delle produzioni agro alimentari	3
Insufficiente capacità del sistema locale di raccogliere nuove opportunità di sviluppo	2
Aumento dei costi di energia e trasporti e carenza di capitali.	3
Iniziative di commercializzazione e marketing a favore delle produzioni di qualità.	4
Informazione e promozione dell'immagine dei prodotti locali di qualità.	4

Ottenimento di prodotti a maggiore valore aggiunto.	3
Ringiovanimento del tessuto imprenditoriale.	3
AMBIENTE E SPAZIO RURALE	
Bisogno di valorizzare la presenza di importanti risorse ambientali attraverso l'azione di adeguati strumenti di programmazione integrata.	4
Prevenzione dei fattori di rischio naturale.	3
Intervento sulla tendenza all'abbandono delle aree marginali.	3
Diffusione di pratiche agricole e forestali al fine di limitare l'uso non corretto del territorio.	3
Conservazione della biodiversità	4
Sostegno alle attività agricole e zootecniche tradizionali delle zone svantaggiate del comprensorio.	4
Sviluppo di sistemi agricoli e forestali a carattere multifunzionale.	4
Incentivazione alle iniziative ambientali/economiche al fine di integrare il miglioramento ambientale alla diversificazione delle attività agricole e naturali .	3
CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO RURALE	
Intervento sulla connessione funzionale e produttiva tra le aree del comprensorio e l'area metropolitana.	3
Realizzazione di itinerari rurali	4
Valorizzazione del patrimonio culturale rurale attraverso il rafforzamento ed il recupero dell'identità dei territori.	3
Sviluppo e diversificazione le attività agricole attraverso la promozione dell'integrazione tra le filiere	3
Differenziazione e specializzazione dell'offerta turistica e delle altre attività extragricole (artigianato, servizi).	4
Aumento dell' offerta ricettiva e di servizi al turista.	4
Contrastare la frammentazione dell'offerta turistica.	4
Animazione territoriale per la diffusione nel comprensorio delle opportunità di sviluppo.	4
Attivazione e sviluppo del metodo partenariale di soggetti pubblici e privati per la programmazione locale.	4
Incrementare il sistema delle strategie di sviluppo locale anche attraverso le conoscenze maturate nelle precedenti esperienze.	4
Sviluppo del marketing territoriale.	3

Commento sull'analisi SWOT

L'analisi SWOT sopra riportata ha evidenziato, attraverso l'indagine eseguita su molteplici aspetti delle caratteristiche territoriali, i punti nevralgici a partire dai quali è possibile programmare le azioni da attuare in ambito territoriale in termini di sviluppo.

In una prima analisi si fa riferimento al “**Sistema Agro-alimentare e forestale**” che evidenzia la debolezza della cultura imprenditoriale e la scarsa integrazione delle filiere produttive unita ad una forte carenza di strutture per la commercializzazione delle produzioni agro alimentari. Il territorio

tuttavia, propone una vocazionalità dedita alla produzione di prodotti certificati di alta qualità. Nello studio si evidenzia la necessità di sviluppare nuove iniziative di commercializzazione e marketing a favore delle produzioni di qualità, che unita all'informazione può potenziare l'immagine dei prodotti locali.

Molte opportunità possono derivare dalla realizzazione di filiere corte e dal miglioramento della logistica commerciale, ma anche lo sviluppo di fonti rinnovabili darebbe la possibilità di creare un nuovo impulso al sistema economico-rurale –forestale presente nel territorio.

L' "**Ambiente e Spazio Rurale**" è il secondo aspetto trattato, dove si rileva l'alta valenza delle risorse naturalistico-ambientali oltre che la numerosa presenza delle risorse naturalistiche presenti. L'area è ricca di biodiversità, sia animale, che vegetale, ma anche di un patrimonio storico-artistico sufficiente ad attrarre sufficienti flussi di visitatori in qualsiasi stagione, aiutato com'è da un clima particolarmente mite. Gli ostacoli attuali rimangono le scarse valorizzazioni di questi attrattori, che si manifestano attraverso l'abbandono delle aree marginali oltre che all'assenza di adeguati strumenti di gestione. L'incentivazione alle iniziative volte a migliorare l'ambiente, in funzione della diversificazione delle attività agricole e di sviluppo dei loro sistemi, rappresenta un elemento importante per lo sviluppo economico e ambientale. Il rischio ambientale, causato principalmente dall'alta incidenza di incendi boschivi e dalla desertificazione, rappresentano una forte debolezza nella valorizzazione dell'ambiente e necessita di un programma di prevenzione. Un'altra peculiarità è data dalle risorse culturali arricchite dall'esistenza di tradizioni e culture etniche e linguistiche fortemente radicate al tessuto sociale, le quali risentono del basso grado di fruibilità turistica e di conservazione a causa del frequente stato di abbandono in cui, nonostante la loro ricchezza, riversano. Rimane forte il bisogno di integrare itinerari turistici rurali ad un'adeguata segnaletica turistica a più livelli, senza mai dimenticare il bisogno di un sistema di promozione del territorio tale da aumentarne la visibilità per attrarre il maggior numero di visitatori.

Le "**Condizioni socio-economiche del territorio rurale**" rappresentano uno degli aspetti più importanti per la comprensione della situazione territoriale. In esso, l'analisi SWOT sottolinea l'insufficiente capacità del sistema locale di cogliere nuove opportunità di sviluppo a causa dell'aumento dei costi, della scarsa cultura imprenditoriale, della mancata integrazione delle filiere produttive, come della bassa offerta ricettiva. Nonostante ciò, il territorio racchiude al suo interno un certo numero di micro-imprese e di strutture agrituristiche ed una già attivata consapevolezza del valore del proprio territorio da parte della popolazione, soprattutto quella giovanile. I sistemi urbani risentono forte il problema dell'invecchiamento della popolazione accanto all'elevata migrazione delle fasce più giovani. La debole connessione tra le aree del comprensorio e l'area metropolitana ne fa da contorno, insieme all'insufficiente presenza di servizi urbani ed alla popolazione. Tuttavia, la nuova consapevole esperienza acquisita nella passata programmazione, attraverso la traduzione in sistema del metodo partenariale della programmazione locale, fanno del Gal un punto nevralgico per lo sviluppo del territorio locale. L'agevolazione alla nascita di nuovi rapporti di filiera e di una nuova organizzazione della logistica commerciale rappresentano solo alcune delle opportunità per il sostegno alla microimpresa. E' forte la possibilità di attivare nuove sinergie tra i comparti produttivi ed il turismo attraverso la creazione di nuova ricettività rurale favorita dal trend in crescita della domanda di turismo verde e la crescente attenzione verso le risorse naturalistiche e culturali.

Capitolo 2 - Il Gruppo di Azione Locale

2.1 Costituzione e compagine

Il Gruppo di Azione Locale “GAL Terre Normanne” è costituito con la forma giuridica di Consorzio volontario con attività esterna ai sensi degli artt. 2603 e seguenti del c.c.

Il capitale costituito dal fondo consortile in atto è di € 47.000,00 (quarantasettemila/00)

2.2 Il partenariato

a - PARTENARIATO PUBBLICO

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	%	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale (**)
Comune di Altofonte	P.zza Falcone e Borsellino, 18 Altofonte 90030	P.zza Falcone e Borsellino, 18 Altofonte 90030	Di Girolamo Vincenzo Sindaco	6648222	sindacodigirolamo@comune.altofonte.pa.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Comune di Belmonte Mezzagno	P.zza Libertà Belmonte Mezzagno 90031	P.zza Libertà Belmonte Mezzagno 90031	Barrale Saverio Sindaco	8738043 8728184	sindacobelmonte@libero.it			☐	☒	☐
Comune di Campofiorito	Via Antonio Gramsci n. 94 Campofiorito 90030	Via Antonio Gramsci n. 94 Campofiorito 90030	Sagona Giuseppe Sindaco	8466666	sindacocampofiorito@yahoo.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Comune di Carini	C.so Umberto I Carini 90044	C.so Umberto I Carini 90044	La Fata Gaetano Sindaco	8611354 8611303	sindaco@comune.carini.pa.it			☐	☒	☐
Comune di Cefalà Diana	P.zza Umberto I Cefalà Diana 90030	P.zza Umberto I Cefalà Diana 90030	Calderone Luigi Sindaco	8201184	beniculturalicomunecefaladiana@virgilio.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Comune di Corleone	P.zza Garibaldi n. 1 Corleone 90034	P.zza Garibaldi n. 1 Corleone 90034	Iannazzo Antonino Sindaco	84524203	sindacocorleone@libero.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Comune di Giardinello	Via Vittorio Emanuele n. 55 Giardinello 90040	Via Vittorio Emanuele n. 55 Giardinello 90040	Salvatore Polizzi Sindaco	329 7507657	info@comune.giardinello.pa.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Comune di Godrano	Via Vittorio Emanuele Godrano 90030	Via Vittorio Emanuele Godrano 90030	Cannella Matteo Sindaco	8208034	comunedigodrano1@alice.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Comune di Marineo	C.so Dei Mille n. 127 Marineo 90035	C.so Dei Mille n. 127 Marineo 90035	Ribaudò Francesco Sindaco	8725132	sindaco@comune.marineo.pa.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Comune di Monreale	P.zza Vittorio Emanuele n. 8-Monreale 90046	P.zza Vittorio Emanuele n. 8-Monreale 90046	Di Matteo Filippo Sindaco	6564602	dimatteosindacomonreale@yahoo.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Comune di Montelepre	Via Castrenze Di Bella, 60 Montelepre 90040	Via Castrenze Di Bella, 60 Montelepre 90040	Tinervia Giacomo Sindaco	8940402	sindaco@comune.montelepre.pa.it	1.000	2,12	☒	☐	☐

Comune di Piana Degli Albanesi	Via Togliatti n. 2 Piana Degli Albanesi 90037	Via Togliatti n. 2 Piana Degli Albanesi 90037	Caramanno Gaetano Sindaco	8574144	sindacoinfo@pianalbanesi.it			☐	☒	☐
Comune di Roccamena	Via Umberto Roccamena 90040	Via Umberto Roccamena 90040	Graffato Salvatore Sindaco	8469020 8465553	graffatosalvatore@virgilio.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Comune di San Cipirello	C.so Trieste n. 30 San Cipirello 90040	C.so Trieste n. 30 San Cipirello 90040	Giammalva Antonino Sindaco	8581000 8581035	segreteria@sindaco@comune.sancipirello.pa.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Comune di San Giuseppe Jato	Via Vittorio Emanuele n. 143 San Giuseppe Jato 90048	Via Vittorio Emanuele n. 143 San Giuseppe Jato 90048	Siviglia Giuseppe Sindaco	8580209	sivigliagiuseppe@libero.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Comune di Santa Cristina Gela	Via P. Casciano n. 1 Santa Cristina Gela 90030	Via P. Casciano n. 1 Santa Cristina Gela 90030	Cangialosi Giuseppe Sindaco	8570621	sindaco@comunesantacristinagela.pa.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Comune di Torretta	P.zza Vittorio Emanuele Torretta 90040	P.zza Vittorio Emanuele Torretta 90040	Guastella Vincenzo Sindaco	8670231	sindaco.torretta@libero.it			☐	☒	☐
Unione dei Comuni "Besa"	Via Tirana - Santa Cristina Gela	Via Tirana - Santa Cristina Gela	Cangialosi Giuseppe Presidente	8570621	presidente@unionebesa.it			☐	☒	☐
Ente di Sviluppo Agricolo (ESA)	Via Libertà, 203 - 90143 Palermo	Via Libertà, 203 - 90143 Palermo	Migliazzo Fedele V.Pte	6200241	presidenza@entesviluppoagricolo.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Unione dei comuni "dall'Eleuterio a Rocca Busambra"	Marineo	Marineo	Ribaudò Francesco Presidente	340/1000 335	eleuteriobusambra@alice.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
CRES - Centro per la Ricerca Elettronica in Sicilia	Via Regione Siciliana, 49 - Monreale	Via Regione Siciliana, 49 - Monreale	Riva di Sanseverino Stefano Presidente	6404501	segreteria@cres.it			☐	☒	☐
Consorzio Sviluppo e Legalità	Casa Municipale - San Cipirello	Casa Municipale - San Cipirello	Giammalva Antonino Presidente	8580227	segreteria@sindaco@comune.sancipirello.pa.it			☐	☒	☐
D.P.C.E. - Università degli studi di Palermo	Facoltà di Ingegneria - Università degli Studi di Palermo - Viale delle Scienze - Palermo	Facoltà di Ingegneria - Università degli Studi di Palermo - Viale delle Scienze - Palermo	Giovanni Fatta	234100	fatta@unipa.it			☐	☒	☐
D.I.T.R.A.	Facoltà di Ingegneria - Università degli Studi di Palermo - Viale delle Scienze - Edificio 8 - Palermo	Facoltà di Ingegneria - Università degli Studi di Palermo - Viale delle Scienze - Edificio 8 - Palermo	Amoroso Salvatore	238400	traspo@ditra.unipa.it			☐	☒	☐
Istituto Sperimentale Zootecnico - Palermo	Via Roccazzo, 85 - 90136 Palermo	Via Roccazzo, 85 - 90136 Palermo	Nascè Antonino Presidente	.238400	info@iszsicilia.it			☐	☒	☐
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A.Mirri"	Via Marinuzzi Gino, 3 - Palermo	Via Marinuzzi Gino, 3 - Palermo	Riela Andrea Presidente	6574165	info@izssicilia.it			☐	☒	☐

Provincia Regionale di Palermo	Palazzo Comitini - Via Maqueda 100 - 90134 Palermo	Palazzo Comitini - Via Maqueda 100 - 90134 Palermo	Avanti Giovanni Presidente	6628003	portavoce@provincia.palermo.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
Consorzio di Bonifica 2 Palermo	Via G. B. Lulli n. 42 - Palermo	Via G. B. Lulli n. 42 - Palermo	Ferrantello Calogero Commissario	681 9807	info@cb2palermo.it	1.000	2,12	☒	☐	☐
CINFAI	Via Santa Chiara , 57 – 00186 Roma	Via Anwar Sadat, 13 – 90142 Palermo	Speranza Antonio	0737/616 803	info@cinfae.it			☐	☒	☐
Istituto della Vite e del Vino	Via Libertà, 62 - Palermo	Via Libertà, 62 - Palermo	Agueci Leonardo	091/6314 058	presidente@vitevino.it			☐	☒	☐
CIEM	Via Anwar Sadat, 13 – 90142 Palermo	Via Anwar Sadat, 13 – 90142 Palermo	Francesco Paolo Curione	091/6314 058	info@ciem.org			☐	☒	☐

b - PARTENARIATO PRIVATO

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Responsabile Legale			Apporto Finanziario (*)		Ruolo Nel Gal/Costituendo Gal (segnare l'opzione)		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	%	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale (**)
Le Terre di Corleone	Via G. Gemellaro, 76 90138 Palermo	Via Santa Lucia, 3/5 90034 Corleone (PA)	Streva Bernardo	8467360 3939770956	info@anticopastificiocolletti.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Pro Loco "S. Cristina"	Via Monsignor Gaschi, 25 90030 - Santa Cristina Gela	Via Monsignor Gaschi, 25 –90030 - Santa Cristina Gela	Mantovani Gaetano	8570134	gaetanomantovani@virgilio.it			☐	☒	☐
Associazione "Speranza"	SS 113 Km 187, 700 Carini	SS 113 Km 187, 700 Carini	Foti Rosalba	8669424	associazionesperanza@virgilio.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Associazione Meridionale Ornicultori	Viale Michelangelo, 275 Palermo	Viale Michelangelo, 275 Palermo	Agnello Antonino	8689375	vincoli59@gmail.it			☐	☒	☐
Cantine Simonetti s.r.l.	Via Leone, 22 San Cipirello	C/da Percianotta - Monreale	Simonetti Domenico	8578171	info@cantinesimonetti.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Azienda agricola Ugdulena	Via Aldo Moro, 2 - Torretta	Via Aldo Moro, 2 - Torretta	Ugdulena Gregorio	3404816613	gregorio-ugdulena@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Inasiq s.a.s.	Via Guido Juri, 12 Palermo	Via Guido Juri, 12 Palermo	Ragusa Vito	3391157388	inasiq@tin.it			☐	☒	☐
B&b "Vecchia Carrucola"	Piazza San Francesco, 2 - Carini	Piazza San Francesco, 2 - Carini	Maria Russo	3478451598	mariellarusso@alice.it	300,00		☒	☐	☐
Consorzio Feudo Mondello	Via dei Nebrodi, 55 - Palermo	Via dei Nebrodi, 55 - Palermo	Agosta Alberto	3387373236	feudomondello@gmail.com			☐	☒	☐
Cisal Sicilia	Segreteria Regionale per la Sicilia – via P.pe Granatelli, 28 – 90139 Palermo	Segreteria Regionale per la Sicilia – via P.pe Granatelli, 28 – 90139 Palermo	Francesco Viola	9824416	cisal.sicilia@virgilio.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Associazione Baschi Verdi	Protezione Civile di Carini	Protezione Civile di Carini	Fransè Francesco	3204650074	baschiverdicarini@libero.it		0,64	☐	☒	☐
Agromagic	Via PF 3, 1/3. - Pioppo Monreale	Via PF 3, 1/3. - Pioppo Monreale	Miranda Agata	3333085955	amiranda@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐

Associazione Polinnia	Via R. Pilo 131/a - Carini	Via R. Pilo 131/a - Carini	Buzzetta Vincenzo	3297974575	buzzettavincenzo@inwind.it			☐	☒	☐
Unipli Sicilia	Via Cristoforo Colombo, Cinisi	Via Cristoforo Colombo, Cinisi	Domenico Micale	3665004847	domenicomicale@libero.it			☐	☒	☐
Graham e associati	Baglio Verdone 9/A – 90124 Palermo	Via Emilia, 33 – 90144 Palermo	Giovanni Callea	6709982	info@grahameassociati.it			☐	☒	☐
Associazione culturale E-Sicily	Via Baiardi n. 5 - 90011- Bagheria	Via Baiardi n. 5 - 90011- Bagheria	Riccardo Prinzivalli	3497632786	info@esicily.it			☐	☒	☐
Lega Cooperativa Palermo	Via Borrelli, 3 – 90139 - Palermo	Via Borrelli, 3 – 90139 - Palermo	Emanuele Sanfilippo	300852	segreteria@legacoopsicilia.coop	300,00	0,64	☒	☐	☐
Consorzio o.p. Agro Bio Sud Soc. Coop.	C/le Dell'Acqua, 1- 90044 Carini	C/le Dell'Acqua, 1- 90044 Carini	Giambanco Giuseppe	3483112964	info@agrobiosud.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Bioselinus Soc. Coop.	Via Onorato n. 44 – 90139 Palermo	C/le Dell'Acqua, 1- 90044 Carini	Giuseppe Giambanco	3483112964 3292635452	info@agrobiosud.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Uplas	Via M. Gaschi, 25 – 90030 – Santa Cristina Gela	Via M. Gaschi, 25 – 90030 – Santa Cristina Gela	Gaetano Mantovani	3358062830	gaetanomantovani@virgilio.it			☐	☒	☐
Progresso agricolo Terrasini	C/da Paterna – 90049 Terrasini	C/le Dell'Acqua, 1- 90044 Carini	Antonino Palazzolo	8810954		300,00	0,64	☒	☐	☐
Paterna Bio	C/da Paterna – 90049 Terrasini	C/le Dell'Acqua, 1- 90044 Carini	Serafina Taormina	8810954		300,00	0,64	☒	☐	☐
Ditta Badalamenti	Via Roma, 85 – 90040 - Carini	Via Roma, 85 – 90040 - Carini	Badalamenti Antonio Vito	3277783289				☐	☒	☐
Agarthy Pubblicità	Via Rosolino Pilo, 23 – 90044 Carini	Via Rosolino Pilo, 23 – 90044 Carini	Gianfranco Lo Piccolo	3476035205	agarthy@agarthy.com	300,00	0,64	☒	☐	☐
Industria Avicola Vito Picone e figli	Carini SS 113 n. 56	Carini SS 113 n. 56	Rosa Picone	8691403	rosapicone@tiscali.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Associazione Amico Mio	C/o Italia, 187/A – 90044 Carini	C/o Italia, 187/A – 90044 Carini	Rosa Picone	3476503240	rosapicone@tiscali.it			☐	☒	☐
Agriambiente	Via XX Settembre 65/b – 90100 Palermo	Via XX Settembre 65/b – 90100 Palermo	Roberto Crivello	349144	roberto@studiocrivello.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Palermitana Olivicoltori Cooperativa Agricola (apo)	Via Pietro Nenni, 29 - Casteldaccia		Onofrio Martorana	954785	onofrio.martorana@apolivo.com	300,00	0,64	☒	☐	☐
Consorzio di tutela e valorizzazione dell'olio extra vergine di oliva D.O.P. Val di Mazara	Via Ugdulena, 3 90143 - Palermo		Giorgio Ciaccio	3473368886	apolpa@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Azienda agricola Armetta Lorenzo	Via Sansone, 3 Carini	Via Sansone, 3 Carini	Armetta Lorenzo	8675659		300,00	0,64	☒	☐	☐

Az. Agricola Scalia Vito	Via S.S. Nicola Mola, 9 Piana degli Albanesi	Via S.S. Nicola Mola, 9 Piana degli Albanesi	Scalia Vito	3356265359	scalia.vito@virgilio.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
La Botte	C.da Lenzitti, 20-SS 186 km, 10 – 90046 Monreale	C.da Lenzitti, 20-SS 186 km, 10 – 90046 Monreale	Maurizio Sciortino	3384383961				☐	☒	☐
Agriturismo Busambra	Via Villa Heloise, 42 – 90143 Palermo	Ficuzza - Corleone	Nicola Giardina	3331841664	giardinanicola@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Palermo	Via Marconi Guglielmo, 2, Palermo	Via Marconi Guglielmo, 2, Palermo	Maraventano Antonino	392517864	nino@maraventano.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Organizzazione europea vigili del fuoco	Via Piazza, 27 – 90034 Corleone	Via Piazza, 27 – 90034 Corleone	Giovanni Rigogliuso	8463955	orgvvf@alice.it			☐	☒	☐
Associazione Onlus “Sviluppo & Lavoro”	Via Rosario Pirrello n.57 – 90034 Corleone	Via Rosario Pirrello n.57 – 90034 Corleone	Gaetano Lupo	8463520	sviluppoelavoro@alice.it			☐	☒	☐
Azienda agricola Misuraca	Corso dei Mille, 27 – 90034 Corleone	Corso dei Mille, 27 – 90034 Corleone	Misuraca Paolino Emanuele	3387479642	rivincenzo@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Altea s.a.s.	Via Guardia, 70 – 90034- Corleone	Via Guardia, 70 – 90034- Corleone	Mirabile Gina	3387479642	giorigogliuso@alice.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Consorzio “ Pan Sicilia”	Via L. Da Vinci, 94- 90145 Palermo		Orlando Francesco	3351997126	info@pansicilia.com	300,00	0,64	☒	☐	☐
Pubblikrea di Pecoraro Vincenzo	Piazza F.lli Lupo n. 3 – Ficuzza (Fraz. Corleone)	Piazza F.lli Lupo n. 3 – Ficuzza (Fraz. Corleone)	Pecoraro Vincenzo	3339574106		300,00	0,64	☒	☐	☐
Antica bottega Paladino	P.zza C. Russo, 1- Ficuzza	P.zza C. Russo, 1- Ficuzza	Paladino Gaetano	3388162531		300,00	0,64	☒	☐	☐
Barbaccia Cira	Via M. Bianchi, 11 – 90030 Ficuzza	Via M. Bianchi, 11 – 90030 Ficuzza	Barbaccia Cira	3381055497	c.barbaccia@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Il Borgo s.r.l.	Via V. Emanuele, 25- 90030 Ficuzza	Via V. Emanuele, 25- 90030 Ficuzza	Gennuso Carmelo	333625383	c.gennuso@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Comitato cittadino Ficuzza	Via Del Littorio, 9 - Corleone	Via Del Littorio, 9 - Corleone	Mosca Salvatore	3338563413	moscasalvo@libero.it			☐	☒	☐
Azienda agricola Barcia	Via Cavalieri Patti,2 – 90035 Marineo	Via Cavalieri Patti,2 – 90035 Marineo	Barcia Massimiliano	3298681319	barcianino@gmail.com	300,00	0,64	☒	☐	☐
Azienda agricola Giardina	Via V. Emanuele, 10- Ficuzza	Via V. Emanuele, 10- Ficuzza	Giuseppe Giardina	3299383244	giuseppegiardina@tin.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Bioagri S.c.a r.l.	Strada provinciale San Cipirello/ Corleone Km 44 – 90046 Monreale	Strada provinciale San Cipirello/ Corleone Km 44 – 90046 Monreale	Romeo Pietro	3498177477	romeopietro@alizoo.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Camelot societa' coop. A r.l.	Via Cavalieri Patti, 21 – 90035 Marineo	Via Cavalieri Patti, 21 – 90035 Marineo	Barcia Antonino	3939844890	info@anticastazione.it	300,00	0,64	☒	☐	☐

Eco tour	Via G. Di Marzo, 57 – 90144 Palermo	Ficuzza	Francesca Giardina	3925686755	francesca.giardina@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Corleone turismo e natura	Via BB3, 13 - 90035 Marineo	Via F. Arcuri, 1 - 90034 Ficuzza	Daniele Costantino	3298191890	prof.costantino@hotmail.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Consorzio natura in bici	Via Vittorio Veneto, 15 – 90034 Ficuzza	Via Vittorio Veneto, 15 – 90034 Ficuzza	Barcia Antonino	3939844890	info@naturainbici.com	300,00	0,64	☒	☐	☐
Consorzio natur Ficuzza	Via Vittorio Emanuele, 10 – 90034 Ficuzza	Via Vittorio Emanuele, 10 – 90034 Ficuzza	Giuseppe Giardina	3299383244	info@naturficuzza.com	300,00	0,64	☒	☐	☐
Circolo auser “I. Lama” di Marineo	Via Profita n.2 – 90035 Marineo	Via Profita n.2 – 90035 Marineo	Marianna Siino	8725634				☐	☒	☐
Agriturismo Gorgo del Drago	C/da Cannitello – 90030 Godrano	C/da Cannitello – 90030 Godrano	Fiorini Gaspere	8208303		300,00	0,64	☒	☐	☐
Ditta Randazzo Salvatore	Via Umberto I, 106/108 – 90035 Marineo	Via Umberto I, 106/108 – 90035 Marineo	Randazzo Salvatore			300,00	0,64	☒	☐	☐
Buceci vini	Via Unità D’Italia, 3 – 90035 Marineo	Via Unità D’Italia, 3 – 90035 Marineo	Calderone Francesco	8726367	buceci@tin.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Coop. Agri-zoo Lupotto a r.l.	Via Unità D’Italia, 3 – 90035 Marineo	Via Unità D’Italia, 3 – 90035 Marineo	Sanfilippo Silvana	8208374		300,00	0,64	☒	☐	☐
Oleificio Calderone	Via Unità d’Italia, 5 – 90035 Marineo	Via Unità d’Italia, 5 – 90035 Marineo	Barbaccia Francesco	8208374		300,00	0,64	☒	☐	☐
Ditta Barbaccia Francesco	Via Unità D’Italia, 3 – 90035 Marineo	Via Unità D’Italia, 3 – 90035 Marineo	Barbaccia Francesco	8208374	f.barbaccia@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Ditta agricola zootecnica Sanfilippo Silvana	Via Mazzini, 1 – 90017 Porticello – S. Flavia (PA)	Godrano	Sanfilippo Silvana			300,00	0,64	☒	☐	☐
Falegnameria Mannino Fabrizio	C/da Portadinello – 90040 Giardinello	C/da Portadinello – 90040 Giardinello	Mannino Fabrizio	3286426606	manninoantonino@tiscali.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Consorzio imprese Marinesi	Corso dei Mille, 123 – 90035 Marineo	Corso dei Mille, 123 – 90035 Marineo	Calderone Francesco	337961557		300,00	0,64	☒	☐	☐
Ditta Piccoli Raffaele	Piazza Platani – San Martino delle Scale - Monreale	Piazza Platani – San Martino delle Scale - Monreale	Piccoli Raffaele	3383595310	info@raffaelepiccoli.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
L’oro del vasaio di Costa Maria	Via Roma, 118/120 – 90035 Marineo	Via Roma, 118/120 – 90035 Marineo	Costa Maria	8727248		300,00	0,64	☒	☐	☐
Voglia di pane	Via Sancimino, 25 - Marineo	Via Sancimino, 25 - Marineo	Bivona Simone	3338991970	simone.bivona@alice.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Best alimentari	Corso Dei Mille, 151 – 90035 Marineo	Corso Dei Mille, 151 – 90035 Marineo	Stefania Matteo	8726132				☐	☒	☐
Ditta Cuccia Teodora	Via Dridma – 90037 Piana degli Albanesi	Via Dridma – 90037 Piana degli Albanesi	Cuccia Teodora	3394899038		300,00	0,64	☒	☐	☐

Salumificio San Ciro s.r.l.	ss 118 km 4.100 - c.da Roccabianca – Marineo	ss 118 km 4.100 - c.da Roccabianca – Marineo	Carlo Greco			300,00	0,64	☒	☐	☐
Secolo Ventuno – associazione delle imprese siciliane	Via Emerico Amari, 11 – 90139 Palermo	Via Emerico Amari, 11 – 90139 Palermo	Maurizio Scaglione	6124445	info@secoloventuno.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
La Sovarita s.a.s.	C/da Sovarita - 90035 Marineo	C/da Sovarita - 90035 Marineo	Rita Rocco	3348094899		300,00	0,64	☒	☐	☐
Extempora	Via Agrigento, 27 - Marineo	Via Agrigento, 27 - Marineo	Giuseppa Di Marco	8727579				☐	☒	☐
Ditta Marsiglia Rosa	Via Agrigento 136 - 90035 Marineo	Via Agrigento 136 - 90035 Marineo	Rosa Marsiglia					☐	☒	☐
Eredi di Guttilla Angela s.a.s.	Via Pecoraro, 26 - Marineo	Via Pecoraro, 26 - Marineo	Rosario Barbaccia		c.barbaccia@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Centro carne alimentari s.a.s.	Via Agrigento, 148 - Marineo	Via Agrigento, 148 - Marineo	Antonino Barbaccia		c.barbaccia@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Azienda agricola Lo Faso Duca di Serradifalco	C/da Branno - Marineo	C/da Branno - Marineo	Lo Faso Giovanni	8726790		300,00	0,64	☒	☐	☐
Trinja di Vaglica Paolo	Via Kastriota, 71 90037 Piana degli Albanesi	Via Kastriota, 71 90037 Piana degli Albanesi	Vaglica Paolo	3394899038				☐	☒	☐
Bar La Rotonda	Viale 8 marzo - 90037 Piana degli Albanesi	Viale 8 marzo - 90037 Piana degli Albanesi	Sirchia Giuseppe	3805265699	larotonda@live.it			☐	☒	☐
Valpec	C/da Ponte Rosso – 90037 Piana degli Albanesi	C/da Ponte Rosso – 90037 Piana degli Albanesi	Gaspere Valenti	329565011				☐	☒	☐
Park Hotel Carrubella s.a.s	Via Umberto I - Monreale	Via Umberto I - Monreale	Armando La Mattina	6402187		300,00	0,64	☒	☐	☐
Le Delizie della pasta fresca	Largo San Nicolò 2/3 – 90037 Piana degli Albanesi	Largo San Nicolò 2/3 – 90037 Piana degli Albanesi	Salerno Maria	3401813769		300,00	0,64	☒	☐	☐
Aura produzioni agroalimentari	C. da Ponte Rosso – 90037 Piana degli Albanesi	C. da Ponte Rosso – 90037 Piana degli Albanesi	Francesco Cuccia	3281193704	aurasnc@tiscali.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Associazione turismo verde Sicilia	Via Remo Sandron, 63 – 90143 Palermo	Via Remo Sandron, 63 – 90143 Palermo	Antonio Terrasi	3283608355				☐	☒	☐
Target out onlus	Via Vittorio Emanuele, 19 - Marineo	Via Vittorio Emanuele, 19 - Marineo	Salvatore Sclafani	3389724913	info@targetout.org			☐	☒	☐
Cantina sociale dell'alto Belice soc. Coop. Agricola	Viale E. Berlinguer, 2 – San Cipirello	Viale E. Berlinguer, 2 – San Cipirello	Antonino Inzirillo	3292709619	ninoinzirillo@tiscali.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Cidec	Via Amm. Gravina, 2/F – 901039 – Palermo	Via Amm. Gravina, 2/F – 901039 - Palermo	Salvatore Bivona	321808	cidecpa@hotmail.com	300,00	0,64	☒	☐	☐

Associazione Suggestioni Mediterranee	Via M. Dominici, 18 – 90146 - Palermo	Monreale	Maria Stella Pucci	3491243487	suggestioni_mediterranee@yahoo.fr	300,00	0,64	☒	☐	☐
Associazione artistico – culturale “Luce d’Arte”	Via Padova, 34 - Carini	Via Padova, 34 - Carini	Russo Maria	3478451598	mariellarusso@alice.it			☐	☒	☐
Get Sicily	Via Umberto I, 79 – 90037 Piana degli Albanesi	Via Umberto I, 79 – 90037 Piana degli Albanesi	Gaetano Geraci	3383753315	info@getsicily.com			☐	☒	☐
Azienda agricola Barresi Giovanna	Via Ludovico Ariosto, 31 – 90100 Palermo	C. so Umberto I, 385 – San Giuseppe Jato	Barresi Giovanna	3289098178	azibarresigiovanna@alice.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Sender Travel di Trofil Travel	Via Vittorio Emanuele, 281 – San Giuseppe Jato	Via Vittorio Emanuele, 281 – San Giuseppe Jato	Messeri Santo Marcello	3288814181	marcimes@tin.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Seggio della Montagna	Via Caruso Spinelli, 36 – 90048 San Giuseppe Jato	Via Caruso Spinelli, 36 – 90048 San Giuseppe Jato	Alberto Messeri	3288814181	marcimes@tin.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
2M consulenza aziendale	Via P.pe di Palagonia, 3 – 90145 Palermo	Via P.pe di Palagonia, 3 – 90145 Palermo	Francesca Manzella	225052	info@2mnet.it			☐	☒	☐
Placido Rizzotto – libera terra soc. Coop. Soc.	Via Canepa, 53 – 90048 - San Giuseppe Jato	Via Porta Palermo, 132 – 90048 - San Giuseppe Jato	Gianluca Faraone	3290565531	gianlucafaraone@liberaterramediterraneo.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Azienda agricola olivicola biologica Lo Giudice Maria	Via Giacomo Matteotti, 6 - 90047 - Partinico	C/da La Gasena Zucco – 90044 - Carini	Lo Giudice Maria	3285534989		300,00	0,64	☒	☐	☐
Soc. Coop. Vitivinicola corleonese	C/da Frattina – 90034 - Corleone	C/da Frattina – 90034 - Corleone	Di Carlo Gaetano	8464411		300,00	0,64	☒	☐	☐
Scalisi b. S.a.s. - oleificio	Via Gen. Strevia – 90034 Corleone	Via Gen. Strevia – 90034 Corleone	Grizzaffi Vincenzo	3683638313		300,00	0,64	☒	☐	☐
Associazione incontrarci	Via Discesa Campo, 4 - Corleone	Via Discesa Campo, 4 - Corleone	Massimo Provenzano	3383918516	maprove@libero.it			☐	☒	☐
Associazione laboratorio della legalita’	Piazza Garibaldi, 1 – 90034 Corleone	Piazza Garibaldi, 1 – 90034 Corleone	Calogero Parisi	3298089075	calogero.lavoro.enonsolo@gmail.com			☐	☒	☐
Associazione omnia onlus	Via Caltanissetta – 90034 - Corleone	Via Miata, 125 - 90034- Corleone	Iaria Giuseppina	8453107	omniaonlus@virgilio.it			☐	☒	☐
Ce.ri.fo.p.	Via Collegio – 90034 - Corleone	Via B. Verro, 60 – 90034 - Corleone	Antonio Moscato	3206905600	cerifop@virgilio.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Lavoro e non solo soc. Coop.	Via Carlo Rao, 16 - Palermo	Via Carlo Rao, 16 - Palermo	Calogero Parisi	3298089075	info@lavoroenonsolo.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Az. agr. campagna Massimo	C/da Maggione-90034 Corleone	C/da Maggione-90034 Corleone	Campagna Massimo	3312928238 3290173943		300,00	0,64	☒	☐	☐

Consorzio Terre di Corleone e dell'alto Belice	Piazza Garibaldi, 1 – 90034 Corleone	Piazza Garibaldi, 1 90034 Corleone	Iannazzo Antonino	8452463		300,00	0,64	☒	☐	☐
Associazione culturale Palladium	Via San Giovanni, 18 – 90034 - Corleone	Via San Giovanni, 18 – 90034 - Corleone	Patrizia Virgadamo	8461447	emilianosomellini@virgilio.it			☐	☒	☐
Co.ri.bi.a.	Via G. Marinuzzi – 90129 Palermo	Via G. Marinuzzi – 90129 Palermo	Nicola Gebbia	6570476	coribia@libero.it			☐	☒	☐
Città Nuova cooperativa sociale	Via Paolo Paternostro, 48 – 90141- Palermo	Via Paolo Paternostro, 48 – 90141- Palermo	Angelo Gabriele	3489278155	segreteria@cooperativa.cittanuova.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Associazione protezione soccorso ambiente	Via Paolo Paternostro, 48 – 90141- Palermo	Via Paolo Paternostro, 48 – 90141- Palermo	Arturo Balena	6118243				☐	☒	☐
Associazione VOL.A.RE.	Via F. P. Sarullo, 15 - 90144 Palermo	Aeroporto di Boccadifalco	Calcara Cesare	3474767129	volare.pa@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Federazione provinciale Coldiretti di Palermo	Via Resuttana, 352/b – Palermo	Via Resuttana, 352/b – Palermo	Alessandro Chiarelli	337891574	palermo@coldiretti.it			☐	☒	☐
Boform s.r.l.	C/da Piraino – 90040 – San Cipirello	C/da Piraino – 90040 – San Cipirello	Clesi Giuseppe	3929775438		300,00	0,64	☒	☐	☐
Ditta Manfredi Guccione	C/da Cerasa - Monreale	C/da Cerasa - Monreale	Manfredi Guccione	3383306583	guccionecerasa@virgilio.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Consorzio Ficuzza e dintorni	Piazza Fratelli Lupo – Ficuzza - Corleone	Piazza Fratelli Lupo – Ficuzza - Corleone	Catanzaro Rosa	3358441008		300,00	0,64	☒	☐	☐
Hotel Guglielmo II – Villa Tre Fontane	Via Circonvallazione , 34- 36 Monreale	Via Circonvallazione, 34- 36 Monreale	Noto Rosalia	3485514421	info@hotelguglielmo.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Soc. Coop. La Rinascita	Via Florio, 27/M – 90146 - Palermo	Via Cesalpino, 28 – 90128 - Palermo	Palazzotto Vincenzo	6574126	info@cooperativalarinascita.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Consorzio sec. Pro. Food. Innovazione	Via F. Pecoraino, Palermo	Via F. Pecoraino, Palermo	Francesco Pipitone	304050	giaramita@didaform.sicilia.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Associazione Excalibur	Via Giacomo Matteotti, 26 – 90037 Piana degli Albanesi	Via Giacomo Matteotti, 26 – 90037 Piana degli Albanesi	Giovanni Antonio Petta	3392297121	pettagiovanni@hotmail.com	300,00	0,64	☒	☐	☐
Associazione provinciale dottori in scienze agrarie di Palermo	Via Galileo Galilei, 38 – 90145 - Palermo	Via Galileo Galilei, 38 – 90145 - Palermo	Camillo Albanese	3284206090	info@assoagronomi.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Fare ambiente Sicilia	Viale Regina Margherita, 11/B – 90138 Palermo	Viale Regina Margherita, 11/B – 90138 Palermo	Nicolò Nicolosi	6197095	fareambientesicilia@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	X
Ditta Principe di Corleone	C/da Malvello S.P. 4 bis Km 2,000	C/da Malvello S.P. 4 bis Km 2,000	Pollara Vincenzo	33581968635	pollara@neomedia.it	300,00	0,64	☒	☐	☐

Azienda agrituristica Casa Mia	C/da Malvello S.P. 4 bis Km 2,000	C/da Malvello S.P. 4 bis Km 2,000	Pollara Leoluca	8462922	pollara@neomedia.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Consorzio di valorizzazione del vino Doc Monreale	Via Benedetto D'Acquisto, 31 - Monreale	Via Benedetto D'Acquisto, 31 - Monreale	Tamburello Mirella	3334089995	tamburello@email.it			☐	☒	☐
Aziende agricole Tamburello	Via P.pe di Paternò, 42 – 90144 Palermo	C/da Pietragnella - Monreale	Tamburello Mirella	3334089995	tamburello@email.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Associazione G.I.A.	Via Tuzzolino, 12 - Marineo	Via Tuzzolino, 12 - Marineo	Francesca Signorelli	3209065033	francesca17f@libero.it			☐	☒	☐
Azienda agricola Arcera	Via della Spiga - Marineo	Via della Spiga - Marineo	Barcia Marinella	3478807951	aziendaarcera@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Azienda agricola Princiotta	Via Roma, 61 - Marineo	C/da Parco Vecchio	Princiotta Ciro	3384108945	info@agriturismoparcovecchio.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
LIPU	Piazza Colonnello Russo, Ficuzza	Ficuzza	Giovanni Giardina	8460107	cfrs.fcuza@lipu.it			☐	☒	☐
Agriturismo al Poggetto	via Spagna, 3 - 90030 S. Cristina Gela	via Spagna, 3 - 90030 S. Cristina Gela	Lucrezia Panvini	3474430965	al.poggetto@libero.it			☐	☒	☐
Acli Anni Verdi	Via Trapani, 3 - 90141 Palermo	Via Trapani, 3 - 90141 Palermo			info@aclipalermo.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Acli Terra Palermo	Via Trapani, 3 - 90141 Palermo	Via Trapani, 3 - 90141 Palermo			info@aclipalermo.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Coordinamento Donne Acli	Via Trapani, 3 - 90141 Palermo	Via Trapani, 3 - 90141 Palermo			info@aclipalermo.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Consorzio imprese Riunite	Via Francesco Porcelli n. 15 - Palermo	Via Palermo – San Giuseppe Jato	Messeri Santo Marcello	3288814181	marcimes@tin.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Sanis Service s.a.s (impresa femmilile)	Via Costantino, 28 Palermo	Via Costantino, 28 Palermo	Alessandra Chiello	3383970959	sanisservice@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Unione italiana cooperative	P.zza Ottavio Ziino, 33 Palermo	P.zza Ottavio Ziino, 33 Palermo	Felice Coppolino	6810603	info@unicoopsicilia.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Coordinamento Interdistrettuale del terzo settore (C.I.T.S.)	Via Messina Marine,621 - Palermo	Via Messina Marine,621 - Palermo	Vincenzo Romano	3357865660				☐	☒	☐
Centro turistico Acli provinciale Palermo	Via Trapani 3 Palermo	Via Trapani 3 Palermo	Antonino Di Girolamo	3296118282	ctapalermo@yahoo.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Circolo comunale acli di Altofonte	Via Francesco Crispi, 10- Altofonte	Via Francesco Crispi, 10- Altofonte	Antonino Di Girolamo	3296118282	acialefonti@yahoo.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
Arci diocesi di Monreale - curia arcivescovile	Via Arcivescovado 2, 90046 Monreale	Via Arcivescovado 2, 90046 Monreale	Don Ferdinando Toia	640.24.24				☐	☒	☐
Associazione sportiva Ruggero II di Altofonte	Via Francesco Crispi, 10- Altofonte	Via Francesco Crispi, 10- Altofonte	Antonino Di Girolamo	3296118282	asdruggero2@yahoo.it			☐	☒	☐
Impresitalia export	Via Guardione 76- Palermo	Via E. Amari 11- Palermo	Ferina Salvatore	3296118282	salvatore ferina@libero.it	300,00	0,64	☒	☐	☐

Associazione culturale Donnattiva	Via Salita Valenza n. 3 - Monreale	Via Salita Valenza n. 3 - Monreale	Girolama Modica	3204335907	inamodica@virgilio.it	300,00	0,64	☒	☐	☐
F.I.A.V.E.T. Federazione Italiana Associazione Imprese Viaggi e Turismo	Via Cordova, 89- Palermo	Via Cordova, 89 Palermo	Luigi Campanella	6253673	info.fs@fiavetsicilia.com	300,00	0,64	☒	☐	☐
Studio Igea Sas	Via E. Bernabei 19 - Palermo	Via E. Bernabei 19 - Palermo	Francesco Fantauzzo	6823872	Francescofantauzzo1@virgilio.it	300,00	0,64	☒	☐	☐

2.3 Funzionamento e attività del GAL

Struttura	Consorzio Gal Terre Normanne
Organizzazione	• Forum Partenariale • Assemblea dei Consorziati • Comitato Direttivo (da 3 a 9 componenti) • Presidente • Direttore Tecnico • Direttore Amministrativo
Funzionamento e Attività	Il GAL Terre Normanne, con la sua struttura gestionale, tecnico-amministrativa, è in grado di garantire che l'organizzazione è adeguata alle esigenze relative all'attuazione del PSL di cui all'Asse 4 PSR Sicilia 2007-2013. Il GAL conferma l'impegno ad attivare qualora necessario azioni di adattamento organizzativo finalizzato a garantire maggiore efficienza alle attività, idonee disponibilità di risorse umane e tecnologiche per ottimizzare le funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, alle procedure tecnico amministrative ed al sistema dei controlli amministrativi. Il GAL si è dotato, inoltre, di un Regolamento Interno, che oltre ad assicurare il miglior funzionamento del Consorzio, prevede la separazione delle funzioni come previsto dal Programma e l'adesione alle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione (allegato).

2.4 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari

Alcuni componenti sia pubblici che privati del partenariato delle Terre Normanne in precedenza hanno gestito progetti comunitari relativi ad iniziative di sviluppo rurale e territoriale.

Tutti i comuni sottoscrittori del partenariato delle Terre Normanne nel recente passato hanno partecipato all'attivazione e alla gestione di importanti progetti comunitari quali: Patto Territoriale per l'Occupazione Alto Belice Corleonese; Patto Territoriale per l'agricoltura e la pesca "Alto Belice Corleonese, Valle del Torto e dei Feudi e Fascia costiera", Programma Aggiuntivo del Patto Alto Belice Corleonese, PIT Alto Belice Corleonese.

In particolare gli attuali partner comune di Monreale, comune di Godrano, Provincia Regionale di Palermo, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, C.I.R., hanno gestito il PIC Leader II PAL Monreale già denominato PAL Busambra.

I partner pubblici Provincia Regionale di Palermo, ITES (Consorzio Regionale per l'Innovazione Tecnologica in Serricoltura), Comune di Monreale, Comune di Godrano, Comune di Santa Cristina Gela, Comune di Altofonte, Comune di Piana degli Albanesi, Comune di Belmonte Mezzagno, Comune di San Giuseppe Jato, Comune di Giardinello, Comune di San Cipirello, Consorzio Sviluppo e Legalità, CRES (Centro per la Ricerca Elettronica Siciliana), e i partner privati Federazione Provinciale della Coldiretti, Consorzio Imprese Riunite (CIR), Associazione Provinciale Dottori in Scienze Agrarie, Studio IGEA di Fantauzzo Francesco & C sas, Consorzio Volontario per la tutela della DOC

dei Vini Monreale, hanno gestito un finanziamento relativo al progetto Leader+ Sicilia 2000-2006, attuando il PSL Terre Normanne.

Capitolo 3 – Caratteristiche della strategia di intervento

3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSR

QUALITÀ E COERENZA DELLA STRATEGIA

3.1.1. Sviluppo Rurale 2007-2013

La programmazione dell'Europa per i prossimi anni all'interno del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale, è stata delineata nell'ambito del Reg. 1698/2005, che ha inserito l'Asse IV "Approccio Leader" e dai cui obiettivi è necessario iniziare per elaborare una strategia di sviluppo del territorio, coerente e collegata agli obiettivi posti a base del Regolamento, che a loro volta sono stati sintetizzati e adeguati dalla Regione Sicilia nel Programma di Sviluppo Rurale "PSR SICILIA 2007-2013".

In particolare l'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" si pone quali obiettivi:

- il sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nell'intento di promuovere l'imprenditorialità e rafforzare il tessuto economico;
- l'incentivazione di attività turistiche, diversificando le attività in non agricole;
- i servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale;
- La tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale.

L'Unione Europea indica al successivo Asse 4 "Approccio Leader" una modalità specifica di sviluppo rurale basato su una "Strategia Associativa di Sviluppo Locale", posta in essere da Gruppi di Azione Locale GAL, destinata a Territori Rurali ben definiti, che diano vita a Partenariati pubblico/privati, che perseguano una Programmazione "Bottom up", con una concezione dello sviluppo multisettoriale ed una stretta interconnessione degli attori locali.

La Regione Sicilia nel suo Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ha individuato quali obiettivi strategici dell'Asse 4 "Approccio Leader":

- -Migliorare la governance delle fasi di aggregazione degli attori di sviluppo locale
- -Implementare le strategie di sviluppo locale.
- -Promuovere la cooperazione e le "best practices".
- -Rafforzare le capacità progettuali integrate e gestionali dei territori rurali, per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR.
- -Valorizzare le risorse endogene dei territori.
- -Creare un contesto rurale favorevole all'insediamento e al rafforzamento delle iniziative imprenditoriali.

Agli obiettivi comunitari e regionali, si aggiunge "un crescente interesse dei cittadini/consumatori verso la "qualità" dei prodotti e delle risorse delle aree rurali, che può portare ad una "centralità" delle aree "rurali" nella costruzione di un modello di sviluppo sostenibile.

In conseguenza il disegno strategico di riferimento, è costruito sui principi di crescita, di occupazione e di sostenibilità e dovrà perseguire, attraverso un equilibrato uso delle risorse, l'obiettivo di migliorare la competitività e l'**attrattività** dei territori rurali.

Le misure dell'Asse 4 che dovrebbero realizzare, la parte del PSR mediante l'approccio LEADER, mediante i GAL rappresentativi del partenariato pubblico/privato, sono quelle aventi codice 413, 421 e 431.

In particolare, le Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 della misura 413 permettono di realizzare con l'approccio LEADER le diverse azioni contenute nelle misure 312, 313, 321, 322 e 323 dell'Asse 3 .

E' prevista anche un'Azione 6, che prevede, la possibilità per i GAL, di attivare, all'interno dei PSL dei progetti, non direttamente riconducibili ad azioni previste nelle citate misure dell'Asse 3, ma ad esse strettamente collegate .

3.1.2. Strategia del Piano di Sviluppo Locale delle “Terre Normanne”

3.1.2.1. Analisi dei fabbisogni del territorio e strategie di sviluppo

Come si evince dall'analisi SWOT i principali fabbisogni del territorio sono risultati :

- la carenza infrastrutturale che in alcune aree determina una condizione di isolamento ;
- una tendenza all'abbandono delle aree rurali con conseguente perdita di occupazione ;
- basso grado di fruibilità e valorizzazione delle risorse ambientali ,storico ,culturali;
- mancanza di un coordinamento e di un "sistema a rete " dell'offerta turistica rurale;
- carenza di Itinerari rurali di qualità che integrino le risorse locali ;
- assenza di una segnaletica stradale, dei sentieri ,delle Strade tematiche ;
- debole competitività dell'impresa locali, per inadeguata cultura imprenditoriale ed insufficiente integrazione delle filiere produttive.

Di contro il territorio presenta notevoli opportunità e punti di forza quali:

- collocazione nei pressi dell'area urbana metropolitana;
- presenza di un importante asse viario di penetrazione quale la Palermo-Sciacca;
- elevata qualità del territorio e presenza di numerose aree naturalistiche SIC-ZPS RNO;
- notevole patrimonio artistico,culturale e religioso capace di forte attrattività;
- presenza di produzioni agro-alimentari di qualità e già oggetto di riconoscimenti di origine geografica;
- crescita della domanda di Turismo Rurale e di prodotti genuini.

Dalla lettura delle analisi risulta chiaro, come la ricchezza del territorio venga dalle specifiche qualità delle risorse agricole, eno-gastronomiche ,ambientali,culturali,storiche, archeologiche.

In concreto, si deve consolidare e aiutare il tessuto dell'impresa ,degli attori locali per pervenire ad un sistema di “Sviluppo Territoriale Integrato” che attraverso l'attrattività complessiva delle “Terre Normanne”, una migliore messa in rete del sistema produttivo ,una accresciuta conoscenza delle risorse possa migliorare la qualità della vita,aumentando l'occupazione ed il reddito dei residenti, affrancandoli anche da storiche problematiche di condizionamenti da parte della mafia .

La strategia che si vuole proporre intende disegnare un percorso di valorizzazione delle risorse naturali paesaggistiche e produttive, quali elementi necessari al miglioramento delle condizioni di vivibilità dell'area per le popolazioni locali .E' necessario ,potenziare la **fruibilità** del comprensorio. Vi è una domanda crescente verso la ruralità legata alla campagna ,alla natura,alle tradizioni storiche e culturali, ai prodotti eno-gastronomici , ad una vita più godibile meno frenetica, più “Slow”, più “verde”, più libera da condizionamenti ambientali.

Le “Terre Normanne” racchiudono le potenzialità per garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra .

3.1.2.2. Individuazione delle Tematiche

Tema centrale

La filosofia LEADER, innalzata ad Asse dal Reg.1698/05, avendo un approccio globale verso lo sviluppo economico dei territori rurali, tende all'integrazione delle diverse funzioni e delle diverse peculiarità dei territori e di conseguenza la scelta dello slogan progettuale, del Tema Catalizzatore, delle tematiche principali, delle tematiche complementari è una diretta conseguenza.

Pertanto a seguito dell'individuazione dei fattori limitanti lo sviluppo e, quindi dei fabbisogni del territorio, per esaltarne le potenzialità e sfruttarne le opportunità, è possibile elaborare la strategia complessiva di sviluppo che passa attraverso la valorizzazione delle principali peculiarità endogene: le risorse naturali ed ambientali, i tesori artistici e monumentali, la presenza di prodotti agro-alimentari di eccellenza. Le caratteristiche del territorio sono in grado di attrarre un notevole flusso di visitatori cui verrà proposto, **“il sistema integrato delle risorse”**, che dovrà essere il veicolo portante della crescita delle “Terre Normanne”.

Le tematiche del nuovo Piano di Sviluppo sono state individuate e concordate nelle varie riunioni e incontri con gli Enti Locali e le aziende, e sancite nei Forum Partenariali.

Da quanto sopra è scaturito lo slogan ed il Tema Centrale condiviso ed approvato dal partenariato:

- quale slogan ed Item : **VIVERE MEDITERRANEO**
- quale Tema centrale : **Il territorio delle “Terre Normanne “si valorizza attraverso i suoi Itinerari Rurali: luoghi di natura, di storia, di sapori di Emozioni Mediterranee.**

Il Gal Terre Normanne si propone nel territorio come strumento di accesso all'evoluzione, allo sviluppo, all'ammodernamento dei percorsi, e come catalizzatore di futura crescita delle aree rurali, preservandone sempre la naturalezza e l'autenticità integrate all'innovazione.

La Strategia indicata, si ricollega agli obiettivi generali del PSR.

In particolare il GAL con la candidatura al Bando di Selezione del PSL, intende migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche (obiettivo generale dell'Asse 3), nonché valorizzare le risorse endogene del territorio (obiettivo prioritario dell'Asse IV del PSN e del PSR).

La strategia di sviluppo locale proposta ha come riferimenti principali: **I SAPORI**, rappresentati da un ricco “cesto” di prodotti agro-alimentari che esprimono una tradizione di storia, di genuinità, di riconoscibilità.

L'eccellenza dei prodotti tipici è conseguente ad una antica e ricca tradizione agroalimentare, basata sulla qualità delle materie prime di origine locale, e al concetto dei Sapori intesi come uno dei “piaceri” della vita, che hanno sviluppato una variegata cucina, ed una grande varietà di “gusti”. Fra gli altri il “Pane di Monreale”, il “Cannolo” i formaggi tipici, i vini a DOC Monreale e DOC Alcamo, l'Olio DOP Val di Mazara, le molte specialità tradizionali, i presidi Slow Food, gli insaccati di cacciagione e di Cinghiale e tante altre, che hanno bisogno di una maggiore valorizzazione.

La NATURA e l'AMBIENTE, rappresentati da aree di incomparabile bellezza, in cui insistono numerosi siti di interesse comunitario, aree protette, fra tutte la RNO del Bosco della Ficuzza che possono essere elevate a risorse di sviluppo del territorio, quale ulteriore valore aggiunto per la fruizione integrata del sistema territoriale, in maniera sostenibile.

L'Itinerario Rurale Ambientale è uno dei meccanismi di connessione dell'entroterra alle zone metropolitane e costiere, contrassegnate da un turismo tradizionale e/o stagionale. L'area presenta notevoli possibilità, di sviluppo di offerte di varie forme turistico-escursionistico integrato, diventando attrattiva e meta non solo di “gita” ma di soggiorni.

La STORIA e la CULTURA, rappresentano l'altro grande appeal delle "Terre Normanne", che costituiscono una realtà complessa ed articolata di risorse storiche, artistiche ed architettoniche.

Inoltre la presenza della minoranza etnica, nel territorio, dovuta alla imponente migrazione albanese del 1488 contribuisce ad arricchire il panorama culturale.

Sul territorio insistono due importanti siti archeologici: l'antica Jetas e quello di Monte Maranfusa a Roccamena, che testimonia la presenza musulmana nella Valle del Belice.

Naturalmente su tutti i monumenti spicca il rinomato Duomo di Monreale, con gli splendidi mosaici ed il suggestivo chiostro di origine normanna.

Gli Itinerari Rurali storico-culturali contribuiranno alla valorizzazione complessiva del territorio ed alla sua percezione, come un'area dotata di elementi che singolarmente offrono spunti di interesse, ma che nel loro complesso rappresentano un "sistema di eccellenza" integrato, sostenibile.

Le Terre Normanne, sono un territorio di moderna ruralità, che può offrirsi all'attuale tendenza di fruizione turistica.

La strategia verte come già indicato sul perseguimento della messa in rete delle eccellenze, sottolineando l'azione di collante effettuata dal Gal nelle politiche di sviluppo del territorio.

Gli Itinerari Rurali, consentiranno ai visitatori, ai turisti, ai residenti delle aree metropolitane limitrofe di conoscere il "sistema territoriale", che si sviluppa mediante la sua fruibilità integrata.

Gli obiettivi del PSL, saranno mirati ad omogeneizzare le risorse, ad attuare metodi di gestione innovativi, a promuovere il marketing territoriale, a legare fortemente i prodotti al territorio.

Gli indicatori evidenziano un trend di costante crescita del turismo verde, della domanda di natura e di naturalità, nonché l'aumento delle vacanze "rurali" secondo nuovi standard qualitativi.

Il territorio che ha goduto, di interventi quali i Patti Territoriali, il PIT, il POR, ha ammodernato ed implementato le strutture ricettive, adeguandole agli standard qualitativi necessari per poter elevarsi a territorio turistico.

Il Gal insieme al territorio vuole promuovere un "**turismo rurale sostenibile**", per accentuarne i caratteri della finalità economico/commerciale, della vocazionalità rurale dell'area ed enfatizzare la sostenibilità quale salvaguardia dell'ambiente e come item di attrattività.

Il PSL, gli Itinerari rurali tematici ed i progetti di cooperazione (di cui par.3.4), saranno uniti dal concetto espresso dallo slogan **VIVERE MEDITERRANEO**, all'interno del quale la cultura enogastronomica, la cultura dell'ospitalità, i sistemi di vita, i valori delle tradizioni, possono aiutare il processo di sviluppo del territorio.

La strategia di sviluppo così delineata, vedrà concretizzarsi nei temi principali, complementari e multisettoriali scelti fra quelli indicati nel PSR Sicilia 2007-2013.

Tematiche principali

Nell'ambito del tema catalizzatore e della strategia di sviluppo indicata sopra, le aziende, gli enti locali ed il partenariato hanno condiviso ed indicato i temi oggetto del piano di sviluppo e le relative misure del PSR 2007-2013 da attivare:

Tematica 1 **TURISMO E OFFERTA RURALE (ITINERARI RURALI)**

Mis.dell'Asse 3 da attivare 313-323

Tematica 5 **SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICRO IMPRESE**

Mis.dell'Asse 3 da attivare 312

La scelta della tematica 1 "**Turismo e offerta rurale**" scaturisce dalla centralità, più volte sottolineata ed evidenziata nell'elaborazione della strategia del turismo rurale quale elemento di valorizzazione del

territorio. Gli Itinerari Rurali che verranno proposti nel PSL, avranno una logica integrata e tenderanno a “vendere” il territorio esaltandone le sue risorse.

Le misure che verranno attivate nell’ambito dell’Asse 3 saranno la 313 e la 323.

Attraverso le Mis. 313 e 323 il Gal realizzerà centri di accoglienza, Info Point, una diffusa e precisa segnaletica, nonché un’adeguata promozione utilizzando i moderni sistemi di comunicazione.

Alcune idee-progetto che verranno sviluppate riguarderanno la creazione di :

- **Itinerari Verdi** come sistema di interconnessione di attività economiche, culturali, ricreative, espositive per migliorare la percezione della natura e permettere lo sviluppo di aziende e attività ad alta eco-compatibilità;
- **Sorsi e Cultura** quale abbinamento della apprezzata enologia con la visita dei siti storico-archeologico-culturali sempre nell’ottica del “Vivere Mediterraneo”.
- **Museo Diffuso** per realizzare iniziative che possano migliorare i circuiti di visita dei territori ed aumentare la permanenza dei visitatori.
- **Percorso dei prodotti a Km 0** al fine di soddisfare la crescente domanda di prodotti territoriali.
- **Percorso dei 5 Sensi** per esaltare e ingenerare le Emozioni Mediterranee attraverso le varie percezioni sensitive.
- **Sistema di Audio-guide** per fornire ai visitatori un servizio per l’immediata conoscenza dei siti del territorio da scaricare direttamente dal portale delle Terre Normanne.
- **Sistema di mappatura con sistema GPS** per fornire agli escursionisti e ai visitatori una dettagliata mappa dei sentieri della natura delle aree ambientali più interessanti.
- **Percorso delle Masserie Didattiche** al fine di avvicinare le giovani generazioni alle fasi ed ai cicli produttivi dell’agro-alimentare.
- **Portale delle Terre Normanne** per realizzare una filiera orizzontale agrituristica e di promozione dei prodotti tipici del territorio, anche attraverso la creazione di “pacchetti turistici” mirati a diverse tipologie di utenti.
- **Percorso lento “Slow Ways”**, da fruire con tutti i mezzi di locomozione, in alternativa ad un sistema di vita metropolitano connotato da tempi esasperanti e oltremodo stressanti.
- **Riquilificazione del Patrimonio Rurale**, mediante interventi di manutenzione e ripristino su siti di particolare pregio naturalistico e paesaggistico.

Il secondo tema prescelto quale principale riguarda l’Azione 5 “**Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese**”.

Dall’analisi territoriale dall’analisi SWOT risultano evidenti alcuni fattori che limitano lo sviluppo complessivo delle aziende e delle PMI, e pertanto un Piano di Sviluppo Locale complessivo ed integrato non può prescindere dal sostenere le aziende e gli attori dell’economia locale, che partecipano al progetto complessivo.

Nell’ambito della Misura 312 saranno particolarmente attenzionati gli interventi riguardanti:

- **Realizzazione di filiere corte** mediante incentivi ad iniziative di imprese singole, nei comparti della trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
- **Realizzazione di filiere dedicate** alla produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili.
- **L’incentivazione a progetti** nel settore del commercio con priorità per la commercializzazione dei prodotti tipici locali.

Tematiche complementari

Al fine di rendere efficace la strategia complessiva proposta ,sono state individuate altresì due tematiche complementari e le misure di riferimento del PSR Sicilia 2007-2013 che verranno attivate nell'ambito della Misura 413 :

Tematica 3 FILIERA CORTA

Mis.dell'Asse 3 da attivare 312-321

Tematica 4 SERVIZI ALLA POPOLAZIONE

Mis.dell'Asse 3 da attivare 321

La sinergia con le tematiche principali si evidenzia con le azioni e i progetti che saranno oggetto di intervento, dal parte del GAL nelle "Terre Normanne",che saranno finalizzati al miglioramento complessivo della qualità della vita dei residenti del comprensorio.

Le azioni più significative riguarderanno:

- **La realizzazione di mercati contadini/Farmers' markets**, in stretta collaborazione con gli enti locali e le aziende del territorio, per creare una reale offerta di prodotti a Km 0, e servire le importanti aree metropolitane circostanti. Dalle analisi e' scaturito che il bacino di utenza costituito dai vicini cittadini della città di Palermo, può costituire il primo mercato di sbocco dei prodotti tipici del territorio.
- **La realizzazione di opere e piccole attrezzature per il commercio itinerante** di prodotti tipici, sempre nell'ottica dei prodotti Km 0.

Tematiche Multisetoriali

Azione 6 Asse 4

Come previsto nel PSR e nel bando di selezione dei Gal, ai proponenti è data la possibilità di scegliere altre tematiche multisetoriali, integrate con la strategia di sviluppo complessiva.

L'analisi ha evidenziato, sulla base dei citati fabbisogni del territorio alcuni temi di indubbio interesse, che hanno valenza di progetti pilota ed un'alta trasferibilità.

Il partenariato ha condiviso i temi da attivare nell'ambito dell'azione 6, nel rispetto della logica e dell'approccio "Bottom-Up" e oggetto di dibattito nelle riunioni tenutesi.

Le azioni riguarderanno :

- **Progetto Pilota per un immagine coordinata dei comuni**, finalizzato a realizzare interventi che diano un immagine coordinata del territorio e trasmettono ai visitatori le connotazioni di "Sistema territoriale" di qualità.
- **Progetto Pilota per la promozione dei prodotti tipici mediante condivisione dei sistemi di comunicazioni** finalizzato a realizzare una promozione stabile mediante degustazioni itineranti e una permanente attività di visite presso il territorio e le aziende per migliorarne l'attrattività complessiva..

Note: a seguito di demarcazione alcune idee progetto sono state modificate/eliminate nella stesura definitiva del PSL, come meglio specificato nella sezione aggiuntiva.

3.1.2.3. Obiettivi di sostenibilità ambientale

Il PSR Sicilia 2007-2013 vuole promuovere uno sviluppo del comparto agro-alimentare sostenibile, che rispetti l'ambiente e le risorse naturali in linea con gli obiettivi prioritari delle strategie comunitarie per l'ambiente.

In particolare il PSR tende a creare un forte sistema di relazioni e di rete per "gestire" i territori la cosiddetta Governance.

Il PSL delle Terre Normanne che si intende proporre, ricalca le strategie di fondo per ciò che concerne il miglioramento della Governance, la valorizzazione del potenziale endogeno, la promozione di attività eco-compatibili, l'ideazione di itinerari rurali tesi ad un turismo-sostenibile a tutelare le biodiversità e a stimolare le imprese agricole multisettoriali aventi anche funzione di custodi del territorio, e soprattutto un miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali..

Per il raggiungimento degli obiettivi ambientali accennati, il PSL nella predisposizione degli strumenti attuativi, quali bandi, promozioni ecc. porrà l'attenzione, e quindi incentiverà le azioni che potranno avere una stretta refluenza con i temi della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, della tutela della biodiversità, della tutela del patrimonio naturale nel suo complesso.

L'attuazione di alcune misure dell'Asse 3 del PSR Sicilia 2007-2013, mediante l'approccio Leader, anche se non ha l'oggetto specifico della tutela dell'ambiente, deve prevedere una stretta connessione con gli orientamenti nazionali ed internazionali in materia di tutela dell'ambiente.

In particolare il PSL Terre Normanne, per le singole tematiche ha individuato alcuni obiettivi:

per il **Tema riguardante l'Aria**, i cambiamenti climatici e l'energia, aventi l'obiettivo di sostenibilità ambientale: "Mitigare l'effetto serra e contrastare i cambiamenti climatici", **il PSL sosterrà**, potenzierà ed aiuterà a migliorare la dotazione aziendale per l'approvvigionamenti di energia da fonti rinnovabili, e privilegerà nei bandi le imprese che sono già orientate alla riduzione dei fattori di inquinamento.

Per il **Tema ambientale riguardante la Natura**, biodiversità e i paesaggi, aventi gli obiettivi di sostenibilità ambientale: Conservare la biodiversità e valorizzare gli Habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale, nonché preservare le superfici agricole dagli incendi, **il PSL si propone** di conservare e tutelare le biodiversità ed i sistemi agro forestali ad alto valore naturalistico, mediante la creazione di Percorsi Naturalistici come Corridoi Ecologici, Itinerari Verdi e di un sistema di informazione audio video e mappatura GPS, elaborando una reale **"offerta di natura"** rivolta a turisti e visitatori. Inoltre verranno incentivate le imprese che diversifichino l'attività verso un maggiore sviluppo naturalistico, ambientale e ricreativo.

Nel complesso le azioni sopracitate verranno supportate da un'adeguata informazione e divulgazione, delle tematiche ambientali e della tutela del patrimonio naturalistico, sia nei riguardi delle giovani generazioni (Scuole, Università), sia nei riguardi di tutti gli attori del territorio.

La Mission ambientale, rappresenta obiettivo prioritario e specifico per lo sviluppo del comprensorio delle Terre Normanne, fortemente caratterizzato da aree Protette e Natura 2000 che rappresentano un valore aggiunto alle importanti emergenze storico-culturali del territorio, consentendo l'aumento dell'attrattività.

3.1.2.4.Coerenza della strategia

Obiettivi REG CE 1698/2005 • Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale • Realizzazione di strategie di Sviluppo Locale basate sul partenariato pubblico/ privato con l'approccio Bottom-Up
Obiettivi Prioritario PSN • Migliorare la qualità della produzione dei prodotti agricoli • Attuare la gestione sostenibile dei comprensori rurali • Rafforzare le sinergie dei territori • Diversificare l'economia rurale
Obiettivi Prioritari PSR Sicilia 2007/2013 • Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali • Promuovere la diversificazione dell'attività agricola per pervenire ad aziende multisettoriali • Implementare strategie di sviluppo locale
Obiettivi Specifici PSR Sicilia 2007/2013 • Sviluppo del potenziale turistico delle zone rurali • Valorizzare e riqualificare del patrimonio naturalistico culturale e rurale • Migliorare la commercializzazione dei prodotti tipici • Sviluppo di Fonti energetiche rinnovabili
Tema centrale PSL “Terre Normanne” Il territorio delle Terre Normanne si valorizza attraverso i suoi Itinerari Rurali: luoghi di natura, di storia, di sapori, di Emozioni Mediterranee.
Obiettivi del PSL “Terre Normanne” • Migliorare l'attrattività del comprensorio • Coordinare e creare un sistema a rete dell'offerta turistica rurale • Creare Itinerari Rurali di qualità che integrino le risorse locali • Sostenere lo sviluppo eco-compatibile delle imprese del territorio • Valorizzare le risorse ambientali mediante una fruizione integrata • Migliorare la penetrazione commerciale dei prodotti tipici • Creare un sistema di farmers' markets • Incentivare la conoscenza delle risorse storico- culturali • Elaborare una strategia promozionale per la “vendita” del prodotto- territorio • Migliorare la qualità della vita mediante la fornitura di servizi ai residenti

3.1.2.5. Indicatori Mis. 413

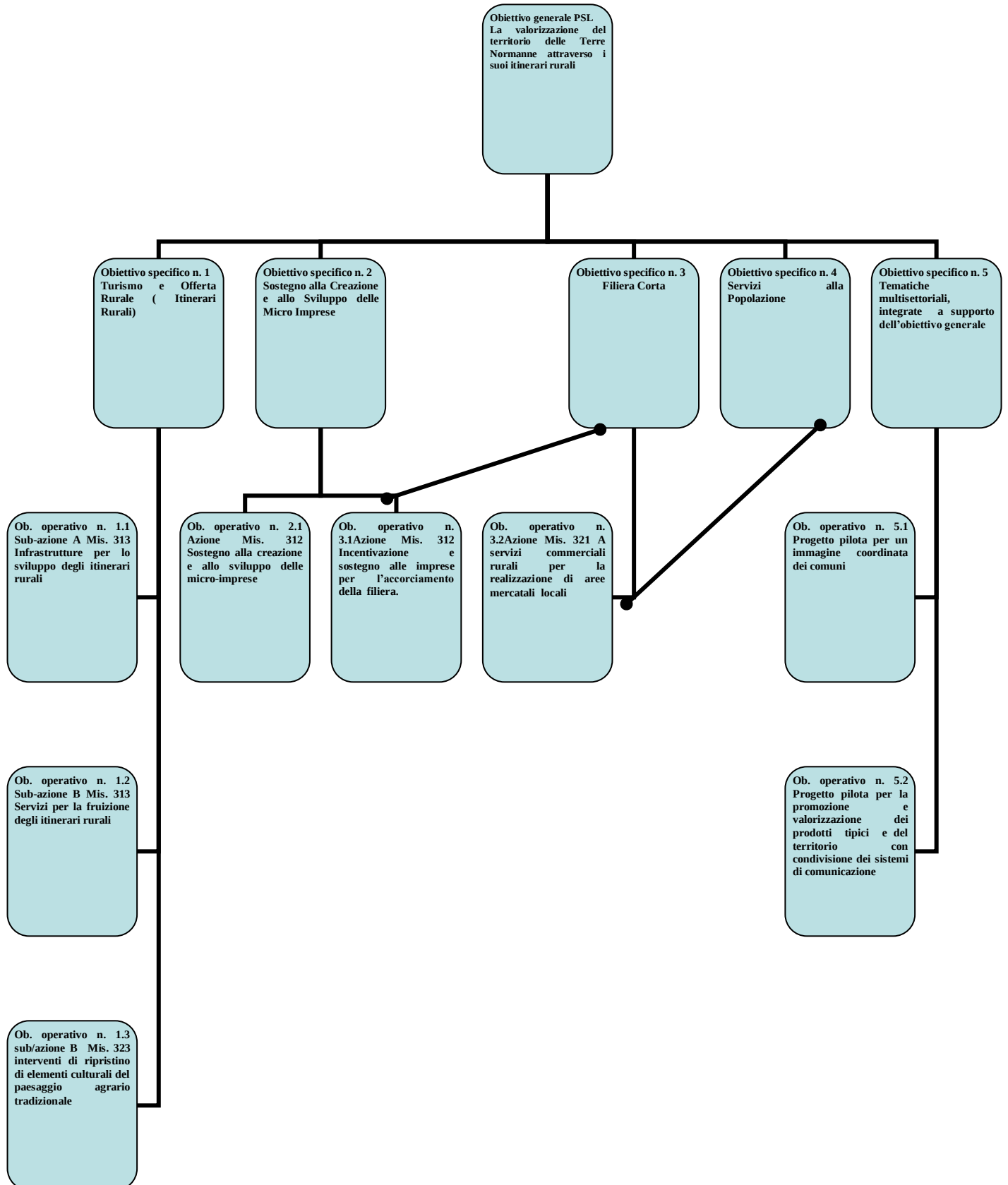
Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007/2013
di realizzazione	n. comuni del GAL	17
	Superficie Totale del GAL (Ha)	123.716
	Popolazione residente nel GAL (ab.)	146.812
	n° iniziative	51
di risultato	Incremento occupazionale (n° addetti)	35
di impatto	Crescita economica	1.000.000,00
	Creazione di occupazione	50

3.1.2.6. Tabella descrizione scelte strategiche

Tematiche principali	Misure Asse 3 e azioni aggiuntive
Tematica 1: Turismo e Offerta Rurale (Itinerari Rurali)	Mis. dell'Asse 3 da attivare 313/A e B -323/B
Tematica 5: Sostegno alla Creazione e allo Sviluppo delle Micro Imprese	Mis. dell'Asse 3 da attivare 312
Tematiche complementari	
Tematica 3: Filiera Corta	Mis.dell'Asse 3 da attivare 312 -321/A
Tematica 4: Servizi alla Popolazione	Mis.dell'Asse 3 da attivare 321/A
Tematiche aggiuntive	
Progetto Pilota per immagine coordinata comuni	
Progetto pilota per la promozione e valorizzazione dei prodotti tipici e del territorio con condivisione dei sistemi di comunicazione	

Schema di quadro strategico “ad albero”



Nelle tabella che segue viene illustrata l'articolazione della struttura logica della strategia:

tabella

Livello logico	Descrizione
<u>Obiettivo generale del PSL</u>	La valorizzazione del territorio delle Terre Normanne attraverso la creazione e la promozione degli itinerari rurali e dei percorsi tematici. Accrescere la competitività territoriale: favorire lo sviluppo locale del territorio rurale incrementandone la competitività e l'attrattività, attraverso la esaltazione delle sue potenzialità endogene. Creare un marketing territoriale per la "vendita" del prodotto/territorio. Migliorare la qualità della vita alla popolazione residente.
<u>Obiettivi specifici</u>	Tematica principale 1 Turismo e offerta rurale – La valorizzazione delle risorse locali mediante lo sviluppo e/o la creazione di itinerari rurali e percorsi tematici, per conseguire una rete ed un sistema integrato di servizi turistici e di promozione, commercializzazione e vendita dei prodotti tipici delle Terre Normanne. L'obiettivo concorre a superare alcuni fabbisogni rilevati dall'analisi Swot quali la valorizzazione del patrimonio culturale rurale, la realizzazione di itinerari rurali e la differenziazione e specializzazione dell'offerta turistica delle altre attività extra-agricole. L'obiettivo contribuisce ad apportare benefici quali l'aumento dei servizi ai visitatori e turisti, la realizzazione di segnaletica e cartellonista dei percorsi e dei sentieri, nonché favorisce la domanda di turismo verde. Tematica principale 2 Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese - Il sostegno allo sviluppo e al rafforzamento di micro-imprese in particolare nella fase commerciale è, in stretta connessione agli itinerari e percorsi tematici, per la promozione e valorizzazione dei prodotti tipici locali e del territorio delle Terre Normanne. L'incentivazione e lo sviluppo di attività per la produzione e commercializzazione di energia proveniente da fonti rinnovabili, cui gli OSC attribuisce particolare rilevanza. Il mantenimento dei livelli occupazionali e la creazione di nuove opportunità di reddito. L'obiettivo concorre a superare alcuni fabbisogni rilevati dall'analisi Swot quali la presenza di impresa con scarsa integrazione di filiera, insufficiente capacità commerciale, e bassa propensione all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili L'obiettivo contribuisce ad apportare benefici quali l'incentivo ad iniziative che integrano il miglioramento dell'ambiente, la diversificazione delle attività agricole e il miglioramento della penetrazione commerciale

<u>Obiettivi specifici</u>	Tematica complementare 1 Filiera corta - L'azione mira al miglioramento dell'economia del territorio attraverso la creazione di aree e spazi per la commercializzazione dei prodotti tipici locali, in collegamento al processo di valorizzazione complessiva del territorio mediante la creazione di percorsi ed itinerari tematici. L'obiettivo concorre a superare alcuni fabbisogni rilevati dall'analisi Swot quali la ridotta dimensione delle imprese del comprensorio, la frammentarietà delle aziende e la conseguente dispersione dell'offerta. L'obiettivo contribuisce ad apportare benefici quali la valorizzazione dei prodotti tipici locali, l'integrazione delle imprese agricole attraverso la vendita diretta dei prodotti aziendali e una maggiore attrattività complessiva del territorio. Tematica complementare 2 Servizi alla popolazione - Il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, attraverso la realizzazione di "servizi e infrastrutture rurali", per superare le carenze presenti tra le aree più marginali e le aree urbane. L'obiettivo concorre a superare alcuni fabbisogni rilevati dall'analisi Swot quali l'adeguamento della logistica commerciale e l'integrazione delle filiere produttive per renderle più brevi. L'obiettivo contribuisce ad apportare benefici quali l'integrazione delle aziende più marginali nel sistema territoriale ed una "offerta di prodotti tipici", più costante e qualificata . Tematica aggiuntiva Tematica multisettoriale a supporto del PSL - L'obiettivo mira a sviluppare alcuni progetti pilota strettamente collegati alla strategia generale del PSL, che risultano opportuni e necessari per il raggiungimento degli obiettivi proposti. Le azioni promuoveranno la diversificazione delle attività, delle imprese rurali del territorio, consentendo una maggiore attrattività complessiva. Verrà pertanto completato il sistema a rete delle Terre Normanne, puntando su un concreto In-Coming, con un sistema di trasporti condiviso. Si vuole, inoltre, proporre un'immagine coordinata del territorio e dei comuni delle Terre Normanne, sempre nell'intento di integrare le risorse e creare sistema. L'obiettivo concorre a superare alcuni fabbisogni rilevati dall'analisi Swot quali l'isolamento delle aree interne del comprensorio e conseguente marginalità geografica, la mancata valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistico ed eno-gastronomico. L'obiettivo contribuisce ad apportare benefici quali la realizzazione di un efficace marketing territoriale, l'aumento delle presenze dei visitatori e dei turisti, la diversificazione in attività extra-agricole delle aziende del territorio delle Terre Normanne.
--	---

<u>Obiettivi operativi</u>	Mis. 413 - Azione 1 Attivazione con Approccio Leader della Mis. 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese” Si prevede di incentivare mediante aiuti contributivi nelle misure previste dal PSR Sicilia 2007-2013, gli investimenti effettuati da imprese che prioritariamente dovranno aderire alle attività e al Sistema Territoriale delle Terre Normanne nei settori: • della trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici; • della fase commerciale prioritariamente per i prodotti tipici, per abbreviazione e/o riduzione delle filiera; • per la produzione e vendita di energia proveniente da fonti rinnovabili. Gli interventi saranno attuati, secondo le tipologie previste nella misura 312, ed in coerenza con i criteri di selezione in vigore ed alle disposizioni attuative e procedurali delle misure ad investimento. Mis. 413 - Azione 2 Attivazione con Approccio Leader della Mis. 313 “Incentivazione di attività turistiche” <u>Sub-Azione 1</u> Si prevede l’ideazione e la realizzazione dei percorsi tematici e degli itinerari rurali, e la loro fruizione e individuazione mediante una apposita e capillare segnaletica, la creazione opere infrastrutturali da adibire a centri di promozione, degustazione (Taste-Point) e commercializzazione del territorio e dei prodotti tipici delle Terre Normanne, per un numero di 6 punti distribuiti nelle aree di maggiore flusso di visitatori. Fra le attività verrà sviluppato un percorso di eno-turismo, in collaborazione/convenzione con l’Istituto Regionale della Vite e del Vino. <u>Sub-Azione 2</u> Si prevede l’ideazione e l’attivazione di servizi per la promozione, la valorizzazione e la migliore conoscenza dei percorsi tematici e degli itinerari rurali, mediante la produzione di materiale informativo, l’attuazione di campagne pubblicitarie, la partecipazione a fiere di settore, la creazione di un portale delle Terre Normanne e di specifici siti-web, nonché l’elaborazione di servizi multimediali innovativi, quali un sistema di Audio-Guide per fornire ai visitatori un servizio per l’immediata conoscenza dei siti del territorio da scaricare direttamente dal portale delle Terre Normanne ed un sistema GPS di mappatura del territorio per fornire agli escursionisti e ai visitatori una dettagliata mappa dei sentieri della natura delle aree ambientali e dei punti di interesse.
--	--

<u>Obiettivi operativi</u>	Mis. 413 - Azione 3 Attivazione con Approccio Leader della Mis. 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” <u>Sub-Azione A - servizi essenziali e infrastrutture rurali</u> Si prevede di incentivare mediante aiuti contributivi agli enti locali singoli e/o associati investimenti finalizzati alla realizzazione e/o alla dotazione tecnologica di mercati locali, secondo quanto previsto nella misura 321 sottomisura 321A, ed in coerenza con le disposizioni attuative e procedurali delle misure ad investimento. In base al territorio delle Terre Normanne, si prevede di realizzare e/o potenziare n. 6 mercati locali. Mis. 413 - Azione 5 Attivazione con Approccio Leader della Mis. 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” <u>Sub-Azione B</u> Si prevede la realizzazione di interventi di ripristino e di riqualificazione di edifici e fabbricati di interesse storico e rurale da destinare a pubblica fruizione, distribuiti nell’ambito del territorio del PSL. Mis. 413 - Azione 6 - “Tematica multisettoriale” <u>Sub-Azione 1 – Progetto Pilota per un’immagine coordinata dei comuni</u> Si prevede di realizzare degli interventi materiali che attraverso la medesima tipologia realizzativa, e il medesimo impatto visivo diano un’immagine coordinata del territorio, trasmettendo altresì un concetto di sistema territoriale diffuso. <u>Sub-Azione 2– Progetto Pilota per la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici e del territorio con condivisione dei sistemi di comunicazione</u> Si prevede di realizzare una promozione dei prodotti tipici e la valorizzazione del territorio, potenziandone l’attrattività mediante la realizzazione di un sistema di trasporto condiviso che utilizzi le vie aeree, terrestri e marittime. Si vuole utilizzare la buona immagine dell’eno-gastronomia del territorio e superare la marginalità e l’isolamento di alcune aree rurali promuovendo cicli di degustazione ed eventi, utilizzando “Battelli dei Sapori”, che metta a contatto diretto i potenziali consumatori con i prodotti del territorio delle Terre Normanne. Si prevede, inoltre, di realizzare una permanente attività di visite ed eventi presso il territorio e le aziende, mediante acquisizione e la gestione di un numero adeguato di minibus, per il trasporto dei turisti e dei visitatori, al fine di rafforzare concretamente, i contatti diretti dei potenziali consumatori. Inoltre, si prevede la realizzazione e la gestione di un “Avio superficie rurale” per aumentare la ricettività di un turismo di qualità che risulta altamente remunerativo per le imprese del territorio. L’intervento è significativo anche, per la divulgazione di sport alternativi, l’organizzazione di grandi eventi, che possano contribuire ad evidenziare il sistema territoriale delle Terre Normanne e migliorare l’attrattività complessiva.
--	---

3.2 Indicatori

Tabella per la descrizione degli indicatori

Obiettivo generale	Indicatori di impatto	Unità di misura
La valorizzazione del territorio delle Terre Normanne attraverso i suoi Itinerari Rurali	Creazione di Occupazione	Numero
	Crescita economica (Incremento VA)	€uro
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici Incremento nella produzione di energia rinnovabile (Ktoe)	Numero

Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
Ob.specifico Turismo e Offerta Rurale Tematica Principale 1	Numero posti di lavoro creati Numero addizionale visitatori Incremento Valore Aggiunto Lordo Imprese	Numero Numero €uro
Ob.specifico Sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle microimprese Tematica Principale 2	Numero posti di lavoro creati Incremento Valore Aggiunto Lordo non agricolo imprese beneficiarie	Numero €uro
Ob.specifico Filiera Corta Tematica Complementare 1	Popolazione delle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	Numero
Ob.specifico Servizi alla popolazione Tematica Complementare 2	Popolazione delle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi.	Numero
Ob.specifico aggiuntivo Tematica multisettoriali integrata a supporto dell'obiettivo generale Tematica aggiuntiva	Creazione di Occupazione Aumento numero visitatori Crescita economica (Incremento VA)	Numero Numero €uro

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
Ob.operativo 1.1 Infrastrutture per lo sviluppo degli itinerari rurali Azione 2 Sub-azione A	Progetti realizzati Volume totale investimenti	Numero iniziative €uro
Ob.operativo 1.2 Servizi per la fruizione degli itinerari rurali Azione 2 Sub-azione B	Progetti realizzati Volume totale investimenti	Numero iniziative €uro
Ob.operativo 1.3 Interventi di ripristino di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale Azione 5 Sub-azione B	Progetti realizzati Volume totale investimenti	Numero interventi €uro
Ob.operativo 2.1 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle microimprese Azione 1	Progetti realizzati Volume totale investimenti	Numero micro - imprese finanziate €uro
Ob.operativo 3.1 Incentivazione e sostegno alle micro-imprese per l'accorciamento della filiera Azione 1	Progetti realizzati Volume totale investimenti	Numero micro-imprese finanziate Euro

Ob.operativo 3.2 Servizi commerciali rurali per la realizzazione di aree mercatali locali Azione 3 Sub-azione A	Progetti realizzati Volume totale investimenti	Numero mercati realizzati e/o potenziati Euro
Ob.operativo 5.1 Progetto Pilota per un immagine coordinata dei comuni Tematica aggiuntiva	Progetti realizzati Volume totale investimenti	Numero Euro
Ob.operativo 5.2 Progetto Pilota per la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici con condivisione dei sistemi di comunicazione Tematica aggiuntiva	Progetti realizzati Volume totale investimenti	Numero iniziative Euro

Capitolo 4 - Il Piano di Sviluppo Locale: misure, azioni e sub-azioni

4.1 Articolazione della misura 413

4.1.1.

Azione	1	Attivazione con approccio Leader della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"
Tematica Principale	5	Sostegno alle micro imprese
Misura Rif. Asse 3	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro imprese

Obiettivi dell'Azione	Si prevede di incentivare mediante aiuti contributivi nelle misure previste dal PSR Sicilia 2007-2013 Asse 3, gli investimenti effettuati da micro-imprese che, prioritariamente dovranno aderire alle attività e al Sistema Territoriale delle Terre Normanne. Gli investimenti, saranno necessari, affinché le imprese partecipino rafforzate e migliorate tecnologicamente alla strategia complessiva di sviluppo che vede come cardine, gli itinerari rurali e le potenzialità di commercializzazione dei prodotti che un sistema integrato può realizzare. Si vuole intervenire per aiutare l'economia locale delle zone rurali, per sviluppare e/o potenziare nuove attività imprenditoriali per creare nel contempo opportunità occupazionale, per diminuire i flussi di abbandono delle aree più marginali e per aumentare l'attrattività del territorio . Inoltre il sistema delle Terre Normanne mira al miglioramento delle condizioni ambientali e all'eco-sostenibilità, pertanto l'azione prevede interventi anche a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili, che consente la diversificazione aziendale. Gli interventi saranno destinati a micro-imprese di nuova costituzione e/o esistenti, che vogliono intraprendere attività per la realizzazione di prodotti fuori Allegato 1 provenienti da materia prima di produzione agricola e agro-industriale e per la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili, ad esclusione di micro-imprese di servizi come specificato negli elementi di demarcazione fra il PSR e il PO Sicilia 2007-2013.
Tipologie di investimento previste	Mis. 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese Gli investimenti previsti potranno interessare le seguenti azioni: Sub-azione A trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali); Sub-azione B produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili; Sub-azione D incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali. Per la realizzazione delle suddette azioni sono previste le seguenti tipologie di intervento: a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e

	manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste. b) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste; c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi; d) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività; e) investimenti per l'auto-approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti. f) impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali; g) piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (biodiesel); h) piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e minieolico), aventi potenza massima di 30 kW; i) impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore. Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno avere potenza superiore ad 1 MW. Sarà data priorità alla realizzazione di impianti che prevedono la cogenerazione .
--	--

Ambito territoriale di intervento	Il sostegno è destinato alle Micro-imprese ricadenti in tutto il territorio del PSL.
--	--

Tipologie dei beneficiari	Micro-imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della commissione in forma individuale o societaria.
----------------------------------	---

Criteri di selezione adottati	CRITERI DI SELEZIONE		PESO	
	Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni	10	
	Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 10	Imprese di nuova costituzione	10	
	Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	• Sostenibilità economica dell'intervento	10	
		• Progetti di completamento di filiere locali	13	
		• Progetti di trasformazione e commercializzazione artigianale di prodotti tipici, non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, utilizzando materia prima di provenienza agricola	13	
		• Progetti che prevedono la commercializzazione di prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali	10	
		• Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC	5	
		• Impianti che prevedono la cogenerazione	5	
		• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	10	

		• Innovazione tecnologica degli investimenti	4	
	Pari opportunità	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici		
	Territoriali PESO MAX 10	Imprese operanti in aree D	10	
Modalità di attuazione dell'azione	• A Bando Pubblico			
Intensità dell'aiuto	Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell'investimento.			
Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL	L'azione prevede una serie di interventi in favore delle imprese in particolare nei settori: • della trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici; • della fase commerciale prioritariamente per i prodotti tipici, per abbreviare e/o ridurre la filiera; • per la produzione e vendita di energia proveniente da fonti rinnovabili. È strettamente collegata alle altre azioni del PSL. La tematica del turismo rurale che prevede la creazione di una rete, e lo sviluppo degli itinerari rurali, è connessa all'offerta di prodotti tipici ed alla realizzazione di punti di vendita che direttamente promuovono la cultura eno-gastronomica tradizionale. L'azione è collegata alla tematica della filiera corta, poiché contribuisce alla riduzione delle fasi commerciali. L'azione partecipa al raggiungimento di uno degli obiettivi principali del PSR, rappresentato dal miglioramento della qualità della vita, potenziando e aggiornando le aziende ed aumentando i loro prevedibili fatturati. L'azione è in relazione diretta con il tema catalizzatore, garantendo così il carattere di sistema del progetto.			
Innovatività e trasferibilità	Il carattere innovativo dell'azione sarà assicurato nei bandi di selezione delle micro-imprese, dove verranno inseriti punteggi e valutazioni premianti per interventi che prevedono l'adozione di metodologia di processo e/o di prodotto innovativa. Saranno inoltre valutati positivamente e ritenute innovative attività di commercializzazione di prodotti tipici, che utilizzeranno strategie di vendita, e di conoscenza della propria azienda e dei prodotti con meccanismi multimediali a tecnologia avanzata. L'azione consente di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività, l'attrattività e favorire un sistema a rete. E' applicata una metodologia caratterizzata da un'elevata trasferibilità delle azioni			

	(facilmente riproducibili e trasferibili). I metodi proposti sono replicabili in contesti analoghi. Il GAL prevede la diffusione dei risultati ottenuti, anche attraverso l'immissione in rete degli <i>acquis</i> metodologici, al fine di contribuire alla creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile.
Creazione di rete tra gli operatori locali	Il sostegno verrà concesso esclusivamente alle aziende che aderiranno al progetto di rete del sistema "Terre Normanne", collegato ai Percorsi Tematici ed agli Itinerari Rurali che permette la valorizzazione e la fruizione integrata del territorio. La connessione avverrà anche mediante l'inserimento delle aziende e l'accesso al portale web ed alla cartografia dei percorsi ed itinerari e deve le imprese aderenti rappresenteranno punti di interesse.
Criteri adottati per le pari opportunità	Nei criteri di selezione è stato previsto che a parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici.
Criteri adottati per l'occupazione giovanile	Nei criteri di selezione sono stati previsti 10 punti per i progetti presentati da giovani imprenditori.
Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali	Alcuni interventi all'interno dell'azione mirano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, in particolare: Per il Tema riguardante l'Aria , i cambiamenti climatici e l'energia, aventi l'obiettivo di sostenibilità ambientale: "Mitigare l'effetto serra e contrastare i cambiamenti climatici", l'azione sosterrà e incentiverà le aziende che si intendano dotare di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, e privilegerà nei bandi le imprese che sono già orientate alla riduzione dei fattori di inquinamento. Le azioni saranno caratterizzate anche dall'integrazione con il paesaggio e l'ambiente rurale tradizionale.

Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
di realizzazione	Numero di microimprese beneficiarie/create	20 iniziative
	Volume totale di investimenti	€ 1.372,600,00
di risultato	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€ 200.000,00
	Numero di posti di lavoro creati	10
di impatto	Crescita economica (Incremento VA in pps)	€ 1.000.000,00
	Creazione di occupazione	50
	Contributo all'attenuazione dei	0,15

	cambiamenti climatici: incremento nella produzione di energia rinnovabile (Ktoe)	
--	--	--

Metodologia per la quantificazione e degli indicatori	Per gli indicatori di realizzazione verranno elencati il numero di Micro-imprese beneficiarie e verrà quantificato l'investimento complessivo. Per gli indicatori di risultato verrà rilevato l'incremento del Valore Aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti e il numero di posti di lavoro creati. Per gli indicatori di impatto verranno rilevati i posti di lavoro creati a seguito delle attività complessive del PSL e verrà calcolato l'incremento di V.A. a seguito delle attività complessive del PSL, nonché il contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici: incremento nella produzione di energia rinnovabile (Ktoe).
--	--

4.1.2

Azione	2	Attivazione con approccio Leader della misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"
Tematica Principale	1	Turismo e offerta rurale
Misura Asse 3	Rif. 313	Incentivazione di attività turistica

Obiettivi dell'Azione	L'azione sostiene la diversificazione del mix dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione e la vendita dei prodotti tipici locali. Inoltre, mira alla diffusione di azioni di marketing territoriale che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali, storico-culturali ed eno-gastronomiche del territorio rurale. Nello specifico si punta alla valorizzazione degli itinerari rurale intesi come un percorso fisico di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari che mirano ad una soddisfazione multiculturale e diversificata del consumatore di "spazio rurale". Si prevede pertanto di realizzare Itinerari Tematici e Percorsi Rurali pervenendo ad un sistema territoriale integrato ed in rete per la valorizzazione e promozione delle risorse ambientali-naturalistiche, storico-culturali ed eno-gastronomico. In particolare: • Percorsi del Vivere Mediterraneo, percorsi verdi, percorsi dei 5 sensi,percorsi eno-turistici,percorsi dei sapori,itinerari e sentieri rurali e paesaggistici per esaltare in abbinamento alla visita dei siti storico-archeologico-culturali, e alla fruizione delle risorse ambientali, i sapori dei prodotti tipici del territorio delle Terre Normanne, all'interno verranno attivate "Strade tematiche" • Realizzazione di infra-strutture per il potenziamento dei percorsi e delle strade tematiche, quali Taste-Point, centri ricreativi, segnaletica, aree attrezzate, aree ludiche. • Portale delle Terre Normanne per organizzare un sistema a rete della filiera agriturismo, agroalimentare, di promozione dei prodotti tipici del territorio, anche attraverso la creazione di "pacchetti turistici" mirati a diverse tipologie di utenti. • Realizzazione di servizi promo-pubblicitari per la conoscenza dei percorsi, la diffusione delle potenzialità del territorio delle Terre Normanne e la veicolazione dei prodotti turistici, anche mediante partecipazione a fiere e organizzazione di specifici eventi.
	<u>Sub-Azione A</u> - "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali". L'azione "A" prevede la realizzazione di infrastrutture su piccola scala per lo

Tipologie di investimento previste	sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali, quale la realizzazione di: centri di degustazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica. In tale ottica sono ammessi al sostegno gli investimenti finalizzati a spese di progettazione, realizzazione immobili, ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature.																										
	Sub-Azione B - “Servizi per la fruizione degli itinerari rurali”.																										
	L’azione “B” prevede la realizzazione di servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari quale il sostegno alla creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore.																										
	In tale ottica sono ammessi al sostegno gli investimenti finalizzati a progettazione e realizzazione di materiale informativo, realizzazione eventi,partecipazione a fiere di settore, creazione siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi, itinerari tematici.																										
Ambito territoriale di intervento	Tutto il territorio del PSL																										
Tipologie dei beneficiari	• GAL quale organismo intermedio, rappresentante la Regione Siciliana – Assessorato dell’Agricoltura e delle Foreste • Enti Locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro																										
Criteri di selezione adottati	Per la realizzazione delle sub-azioni, laddove non realizzato direttamente dal Gal a regia diretta, verranno adottati i criteri di selezione previsti per la misura 313 approvati dal comitato di sorveglianza, in particolare: <table><tr><th colspan="2">CRITERI DI SELEZIONE</th><th>PESO</th></tr><tr><td rowspan="2">Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15</td><td>• Associazioni di imprese</td><td>15</td></tr><tr><td>• Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica</td><td>10</td></tr><tr><td rowspan="6">Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 65</td><td>• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute</td><td>15</td></tr><tr><td>• Progetti realizzati all’interno delle aree protette</td><td>15</td></tr><tr><td>• Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica</td><td>10</td></tr><tr><td>• Numero di soggetti coinvolti e messi in rete)</td><td>10</td></tr><tr><td>• Sostenibilità economica dell’intervento</td><td>5</td></tr><tr><td>• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall’investimento</td><td>10</td></tr><tr><td>Territoriali PESO MAX 20</td><td>Percorsi ed interventi ricadenti interamente in: • aree D</td><td>20</td></tr></table>			CRITERI DI SELEZIONE		PESO	Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	• Associazioni di imprese	15	• Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica	10	Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 65	• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute	15	• Progetti realizzati all’interno delle aree protette	15	• Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica	10	• Numero di soggetti coinvolti e messi in rete)	10	• Sostenibilità economica dell’intervento	5	• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall’investimento	10	Territoriali PESO MAX 20	Percorsi ed interventi ricadenti interamente in: • aree D	20
CRITERI DI SELEZIONE		PESO																									
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	• Associazioni di imprese	15																									
	• Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica	10																									
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 65	• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute	15																									
	• Progetti realizzati all’interno delle aree protette	15																									
	• Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica	10																									
	• Numero di soggetti coinvolti e messi in rete)	10																									
	• Sostenibilità economica dell’intervento	5																									
	• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall’investimento	10																									
Territoriali PESO MAX 20	Percorsi ed interventi ricadenti interamente in: • aree D	20																									
Modalità di attuazione	• A regia diretta GAL • A regia GAL in convenzione																										

dell'azione	
Intensità dell'aiuto	Per i beneficiari privati, il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. Nel caso degli investimenti, l'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni. La definizione di piccole e medie imprese è quella di cui all'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.
Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL	L'azione che prevede 2 sub-azioni integrate è funzionalmente collegata con le altre azioni previste nel PSL, che tendono alla creazione di una rete, che attraverso la promozione e la valorizzazione delle varie risorse possa fare sviluppare concretamente l'economia del territorio. In particolare le azioni previste sono direttamente collegate all'abbreviazione della filiera agro-alimentare potendo offrire e commercializzare i prodotti tipici lungo gli itinerari rurali, integrandosi, anche, alla tematica del sostegno delle micro-imprese, che privilegia la fase commerciale. Inoltre contribuisce al miglioramento della qualità della vita ed è collegata alla tematica dei servizi alla popolazione, esaltando le potenzialità dei mercati contadini che integrano la fruizione turistica. L'azione è in relazione diretta con il tema catalizzatore, garantendo così il carattere integrato del progetto.
Innovatività e trasferibilità	L'azione che prevede 2 sub-azioni integrate presenta un carattere innovativo per il territorio, anche rispetto agli altri programmi di carattere generale, in particolare mediante la nascita di nuovi spazi destinati alla promozione dei prodotti in modo integrato ed immediato. I Taste-Point ospiteranno prodotti di eccellenza ed avranno anche una funzione commerciale gestita con sistemi multimediali che colleghino le aziende ai consumatori. Nel campo dei servizi si intende dotare il territorio di un articolato portale web sia per la messa in rete dell'offerta e delle aziende delle Terre Normanne, sia per una diretta conoscenza dei percorsi tematici e degli itinerari rurali. Si vuole realizzare, inoltre, un sistema di audio guide, scaricabile dal portale delle Terre Normanne, per fornire ai visitatori l'immediata conoscenza dei più importanti siti del comprensorio, anche in abbinamento ad un sistema di mappatura GPS, che indichi ai visitatori una dettagliata mappa dei sentieri, dei percorsi, degli itinerari e dei punti di interesse in essi contenuti.

	L'azione consente di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività, l'attrattività e favorire un sistema a rete. E' applicata una metodologia caratterizzata da un'elevata trasferibilità delle azioni (facilmente riproducibili e trasferibili). I metodi proposti sono replicabili in contesti analoghi. Il GAL prevede la diffusione dei risultati ottenuti, anche attraverso l'immissione in rete degli <i>acquis</i> metodologici, al fine di contribuire alla creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile.
Creazione di rete tra gli operatori locali	Con la creazione dei percorsi e degli itinerari rurali si attiverà uno stretto collegamento fra le aziende turistico-ricettive, agro-alimentari e artigianali pervenendo ad un sistema a rete. La connessione avverrà anche mediante l'accesso al portale web ed alla cartografia dei percorsi ed itinerari e dei loro punti di interesse. Inoltre come già avviato, si prevede un sistema di prenotazione in rete, anche tra aziende di diversi settori per consentire una fruizione integrata del territorio. L'adesione al sistema delle Terre Normanne, e alla rete tra gli operatori locali, è conditio sine qua non per la fruizione degli interventi sia diretti che indiretti.
Criteri adottati per le pari opportunità	Nell'attuazione delle sub-azioni A e B verrà adottato un criterio selettivo premiante, durante la fase di assegnazione agli attuatori dei beni e servizi, che tenga conto della presenza femminile.
Criteri adottati per l'occupazione giovanile	Nell'attuazione delle sub-azioni A e B verrà adottato un criterio selettivo premiante, durante la fase assegnazione agli attuatori dei beni e servizi, che tenga conto della presenza e dell' occupazionale giovanile.
Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali	Alcuni interventi all'interno dell'azione mirano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, in particolare: Per il Tema ambientale riguardante la Natura, biodiversità e i paesaggi, aventi gli obiettivi di sostenibilità ambientale: Conservare la biodiversità e valorizzare gli Habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale, nonché preservare le superfici agricole dagli incendi, l'azione si propone di conservare e tutelare le biodiversità ed i sistemi agro forestali ad alto valore naturalistico, mediante la creazione di , Percorsi Naturalistici come Corridoi Ecologici e di un sistema di informazione audio video e mappatura GPS, elaborando una reale “offerta di natura” ai visitatori. Le azioni saranno improntate all'integrazione con il paesaggio e l'ambiente rurale tradizionale, e nella realizzazione delle infrastrutture verranno rispettati criteri paesaggistici e di eco-compatibilità.

Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
di realizzazione	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	10 iniziative
	Volume totale di investimenti	€ 1.800.000,00
di risultato	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo	€ 500.000,00
	Numero di posti di lavoro creati	15
	Numero addizionale di turisti	10.000
di impatto	Crescita economica (Incremento VA in pps)	€ 1.000.000,00
	Creazione di occupazione	50

Metodologia per la quantificazione degli indicatori	Per gli indicatori di realizzazione verranno elencati il numero dei progetti realizzati e verrà quantificato l'investimento complessivo.
	Per gli indicatori di risultato verranno rilevati i posti di lavoro creati e le presenze turistiche in aumento e verrà calcolato l'incremento di V.A. lordo non agricolo.
	Per gli indicatori di impatto verranno rilevati i posti di lavoro creati a seguito delle attività complessive del PSL e verrà calcolato l'incremento di V.A. a seguito delle attività complessive del PSL.

4.1.3.

Azione	3	Attivazione con approccio Leader della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"
Tematica Complementare	3	Filiera corta – Servizi alla popolazione
Misura Rif. Asse 3	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
Sottomisura	321A	Servizi essenziali e infrastrutture rurali

Obiettivi dell'azione	Sostegno ad iniziative degli enti locali singoli e/o associati finalizzate alla realizzazione o potenziamento di spazi pubblici da destinare a mercati locali per la commercializzazione di prodotti tipici locali e artigianali. Le iniziative saranno collegate e integrate alle altre azioni di valorizzazione complessiva del territorio, riguardanti in particolare la vendita dei prodotti a Km 0 mediante una diffusione di aree mercatali destinate.			
Tipologie di investimento previste	Gli interventi saranno effettuati nell'ambito dell'Azione 1 – Servizi commerciali rurali che prevede le seguenti tipologie di attività: · realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (farmers' markets) e locali soprattutto artigianali; · realizzazione o miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali.			
Ambito territoriale di intervento	Gli interventi saranno realizzati nell'ambito di tutto il territorio del PSL.			
Tipologie dei beneficiari	• GAL quale organismo intermedio, rappresentante la Regione Siciliana – Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste • Enti Locali territoriali (in forma singola o associata), enti pubblici e loro consorzi.			
Criteri di selezione adottati	CRITERI DI SELEZIONE			PESO
	Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 20	Azioni A: Enti locali e territoriali associati per aree contigue	20	
	Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 60	• utilizzo di edifici già esistenti • accessibilità dell'area • aree dotate di attrazioni turistico-culturali, naturalistico-ambientali • popolazione servita • Innovazione tecnologica	25 10 10 10 5	

	Territoriali PESO MAX 20	Interventi realizzati in aree D	20	
Modalità di attuazione dell'azione	• A regia diretta GAL • A regia GAL in convenzione			
Intensità dell'aiuto	Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.			
Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL	L'azione che prevede una serie di interventi in favore degli enti locali nel settore della filiera corta, può creare le condizioni per la reale riduzione della filiera, mediante la realizzazione e/o il potenziamento delle aree mercatali. Gli interventi previsti tendono anch'essi alla creazione di una rete, fra i produttori locali e le amministrazioni per sviluppare concretamente l'economia del territorio. L'azione si integra con la tematica del sostegno alle micro-imprese che prevede interventi a sostegno delle aziende nel campo della commercializzazione con l'obiettivo di ridurre la filiera produttiva. L'azione è sinergica alle attività da realizzare nell'ambito dei Percorsi Tematici e degli Itinerari Rurali, all'interno dei quali è fondamentale trovare un'offerta dei prodotti tipici artigianali. L'azione contribuisce al miglioramento della qualità della vita, potenziando e migliorando le aziende ed i loro prevedibili fatturati. L'azione è in relazione diretta con il tema catalizzatore, garantendo così il carattere di sistema del progetto.			
Innovatività e trasferibilità	Il carattere innovativo dell'azione sarà assicurato da interventi che prevedono la commercializzazione di prodotti tipici, che utilizzeranno strategie di vendita, e di conoscenza delle aziende e dei prodotti con meccanismi multimediali a tecnologia avanzata. L'azione consente di diffondere nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorare la competitività, l'attrattività e favorire un sistema a rete. E' applicata una metodologia caratterizzata da un'elevata trasferibilità delle azioni (facilmente riproducibili e trasferibili). I metodi proposti sono replicabili in contesti analoghi. Il GAL prevede la diffusione dei risultati ottenuti, anche attraverso l'immissione in rete degli <i>acquis</i> metodologici, al fine di contribuire alla creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile.			

Creazione di rete tra gli operatori locali	I finanziamenti e/o i loro mercati e i loro spazi verranno concessi esclusivamente agli Enti Locali che aderiranno al progetto di filiera e di rete del sistema “Terre Normanne”, collegato ai percorsi ed agli itinerari rurali che permette la valorizzazione e la fruizione integrata del territorio. La connessione avverrà anche mediante l’inserimento dei Mercati e delle aziende all’interno del portale web, e nelle segnaletica e cartografia dei percorsi ed itinerari e dove i mercati e le imprese aderenti rappresenteranno punti di interesse.
Criteri adottati per le pari opportunità	In fase attuativa dell’azione si terrà conto della presenza femminile nelle compagini aziendali e di imprese femminili.
Criteri adottati per l’occupazione giovanile	In fase attuativa dell’azione si terrà conto della presenza di giovani nelle compagini aziendali e di imprese che occupano giovani.
Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali	In fase attuativa dell’azione si terrà conto delle imprese che adottano sistemi eco-sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali del PSR. Le azioni saranno caratterizzate anche dall’integrazione con il paesaggio e l’ambiente rurale tradizionale.

Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
di realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	6 aree mercatali
	Volume totale di investimenti	€ 800.000,00
di risultato	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	30.000
di impatto	Crescita economica (Incremento VA in pps)	€ 1.000.000,00
	Creazione di occupazione	50

Metodologia per la quantificazione e degli indicatori	Per gli indicatori di realizzazione verranno elencati il numero dei mercati realizzati e/o potenziati e verrà quantificato l’investimento complessivo. Per gli indicatori di risultato verrà rilevato l’incremento della popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi. Per gli indicatori di impatto verranno rilevati i posti di lavoro creati a seguito delle attività complessive del PSL e verrà calcolato l’incremento di V.A. a seguito delle attività complessive del PSL.
--	---

4.1.4.

Azione	5	Attivazione con approccio Leader della misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"
Tematica Principale	1	Turismo e offerta rurale
Misura Rif. Asse 3	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Obiettivi dell'Azione	Mediante l'attivazione dell'azione B della misura 323 che prevede "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale", si intende procedere a ristrutturare e riqualificare manufatti tipici del paesaggio agrario tradizionale, da adibire a fruizione pubblica, da inserire lungo gli itinerari rurali e le strade tematiche realizzate nelle Terre Normanne. Il mantenimento di costruzioni e fabbricati tipici, dovrà contribuire all'identificazione del comprensorio ed ad un suo utilizzo rinnovato mantenendone i canoni della tradizione. Gli interventi saranno destinati esclusivamente a beni culturali isolati ad eccezione di quelli che presentano vincoli monumentali (ai sensi del D.L. n. 42/2004).
Tipologie di investimento previste	<u>Sub-Azione 5/B</u> Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale: • Realizzazione di interventi di ripristino, con finalità non economiche e non destinati ad uso abitativo di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio da destinare a pubblica fruizione; • Realizzazione di interventi di ripristino, dei manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale, quali i muretto a secco, le terrazze, gli abbeveratoi e gli altri manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale. Per realizzare le suddette attività si prevedono le seguenti tipologie di interventi ammissibili: a) recupero, restauro, risanamento conservativo e adeguamento igienico sanitario sui fabbricati; b) ripristino dei diversi elementi tipici caratterizzanti il paesaggio agrario tradizionale.
Ambito territoriale di intervento	<u>Sub-Azione 5/B</u> I progetti di riqualificazione interesseranno tutto il territorio del PSL delle Terre Normanne.
Tipologie dei beneficiari	<u>Sub-Azione 5/B</u> • GAL quale organismo intermedio, rappresentante la Regione Siciliana –

	Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste - Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti parco; - Soggetti privati proprietari di manufatti da destinare a pubblica fruizione.									
Criteri di selezione adottati	Per la realizzazione delle sub-azioni, laddove non realizzato direttamente dal Gal a regia diretta, verranno adottati i criteri di selezione previsti per la misura 313 approvati dal comitato di sorveglianza, in particolare: <table><tr><th colspan="2">CRITERI DI SELEZIONE</th><th>PESO</th></tr><tr><td>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 20</td><td> - Progetti comprensoriali di ripristino di edifici inseriti in percorsi rurali fruibili </td><td>20</td></tr><tr><td>Territoriali PESO MAX 30</td><td> - Zone D - Zone con alto valore paesaggistico ricadenti nelle Aree Natura 2000 e parchi e riserve regionali </td><td>10 20</td></tr></table>	CRITERI DI SELEZIONE		PESO	Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 20	Progetti comprensoriali di ripristino di edifici inseriti in percorsi rurali fruibili	20	Territoriali PESO MAX 30	- Zone D - Zone con alto valore paesaggistico ricadenti nelle Aree Natura 2000 e parchi e riserve regionali	10 20
CRITERI DI SELEZIONE		PESO								
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 20	Progetti comprensoriali di ripristino di edifici inseriti in percorsi rurali fruibili	20								
Territoriali PESO MAX 30	- Zone D - Zone con alto valore paesaggistico ricadenti nelle Aree Natura 2000 e parchi e riserve regionali	10 20								
Modalità di attuazione dell'azione	Sub-Azione 5/B - A regia diretta GAL - A regia GAL in convenzione									
Intensità dell'aiuto	Per i beneficiari privati il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi e/o in forma combinata. In tal caso, l'aiuto sarà erogato ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni. La definizione di piccole e medie imprese è quella di cui all'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.									
Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel	L'azione è funzionalmente collegata con le altre azioni previste nel PSL, che tendono alla creazione di una rete, che attraverso la promozione e la valorizzazione delle varie risorse possa fare sviluppare concretamente l'economia del territorio. In particolare le azioni previste sono direttamente collegate alla valorizzazione del territorio, dei prodotti tipici e delle risorse ambientali e									

PSL	paesaggistiche. Inoltre contribuisce al miglioramento della qualità della vita ed è collegata alla tematica dei servizi alla popolazione, esaltando le potenzialità dei mercati contadini che integrano la fruizione turistica. L'azione è in relazione diretta con il tema catalizzatore, garantendo così il carattere integrato del progetto.
Innovatività e trasferibilità	L'azione presenta un carattere innovativo per il territorio, anche rispetto agli altri programmi di carattere generale, in particolare mediante la nascita di nuovi spazi destinati alla valorizzazione del territorio, dei prodotti tipici e delle risorse ambientali e paesaggistiche in modo integrato ed immediato. Le aree riqualificate saranno destinate ad una fruizione pubblica con metodologia innovativa. L'azione consente di diffondere nel territorio metodologie in grado di migliorare la competitività, l'attrattività e favorire un sistema a rete. E' applicata una metodologia caratterizzata da un'elevata trasferibilità delle azioni (facilmente riproducibili e trasferibili). I metodi proposti sono replicabili in contesti analoghi. Il GAL prevede la diffusione dei risultati ottenuti, anche attraverso l'immissione in rete degli <i>acquis</i> metodologici, al fine di contribuire alla creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile.
Creazione di rete tra gli operatori locali	La riqualificazione e la ristrutturazione dei fabbricati rurali, avverrà prevalentemente all'interno dei percorsi e degli itinerari rurali e si attiverà uno stretto collegamento fra le aziende turistico-ricettive, agro-alimentari e artigianali pervenendo ad un sistema a rete. L'adesione al sistema delle Terre Normanne, ed alla rete tra gli operatori locali, è conditio sine qua non per accedere agli interventi sia diretti che indiretti.
Criteri adottati per le pari opportunità	Nell'attuazione della sub-azione B, verrà adottato, laddove, è possibile un criterio selettivo premiante, durante la fase di assegnazione agli attuatori dei beni e servizi, che tenga conto della presenza femminile.
Criteri adottati per l'occupazione giovanile	Nell'attuazione della sub-azione B, verrà adottato, laddove è possibile un criterio selettivo premiante, durante la fase assegnazione agli attuatori dei beni e servizi, che tenga conto della presenza e dell' occupazionale giovanile.
Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali	Gli interventi all'interno dell'azione saranno improntati alla tutela dell'ambiente e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, in particolare: per gli interventi di riqualificazione degli immobili rurali, verranno privilegiati quelli che utilizzeranno energia provenienti da fonti rinnovabili. Le azioni saranno caratterizzate anche dall'integrazione con il paesaggio e l'ambiente rurale tradizionale, e nella realizzazione delle opere verranno rispettati criteri paesaggistici e di eco-compatibilità.

Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
di realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	10 iniziative
	Volume totale di investimenti	€ 800.000,00
di risultato	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	3.000
di impatto	Crescita economica (Incremento VA in pps)	€ 1.000.000,00
	Creazione di occupazione	50

Metodologia per la quantificazione degli indicatori	Per gli indicatori di realizzazione verranno elencati il numero degli interventi sovvenzionati e verrà quantificato l'investimento complessivo. Per gli indicatori di risultato verrà rilevato l'incremento della popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi. Per gli indicatori di impatto verranno rilevati i posti di lavoro creati a seguito delle attività complessive del PSL e verrà calcolato l'incremento di V.A. a seguito delle attività complessive del PSL.
---	--

4.1.5.

Azione	6	Altre azioni: Progetto pilota per la promozione dei prodotti tipici
Tematica Aggiuntiva	6	Tematica multisettoriale a supporto dell'obiettivo generale

Obiettivi dell'Azione	Altre azioni: Progetto Pilota per la promozione dei prodotti tipici L'azione multisettoriale mira a sviluppare alcuni progetti pilota strettamente collegati alla strategia generale del PSL, che risultano opportuni e necessari per il raggiungimento degli obiettivi proposti. Le azioni promuoveranno la diversificazione delle attività, delle imprese rurali del territorio, consentendo una maggiore attrattività complessiva. Verrà pertanto completato il sistema a rete delle Terre Normanne, puntando su un concreto In-Coming, nell'ottica di portare i visitatori all'interno del territorio, anche come avvio di un processo di conoscenza delle risorse naturali, paesaggistiche ed eno-gastronomiche presenti. Si vuole, inoltre, proporre un'immagine coordinata del territorio e dei comuni delle Terre Normanne, sempre nell'intento di integrare le risorse e creare sistema.
Motivazioni dell'azione	Al fine di rendere più efficace la strategia di sviluppo del territorio proposta nel PSL, è stato ritenuto opportuno e necessario realizzare due progetti pilota per la promozione e valorizzazione del comprensorio delle Terre Normanne e dei prodotti agro-alimentari tipici con una metodologia diversa, più incisiva che vada a ricercare i consumatori direttamente. Si prevede la creazione di un progetto pilota per dotare il territorio di una sua immagine coordinata, poiché come si evidenzia nell'analisi Swot i punti di debolezza sono spesso rappresentati dalla mancanza di servizi, e di omogeneità dei sistemi locali, che diano l'immagine di una "rete territoriale". L'immagine univoca del comprensorio delle Terre Normanne aumenta la percezione di un sistema integrato. In base ai fabbisogni individuati nell'analisi Swot, appare opportuna una iniziativa di promozione e commercializzazione dei prodotti tipici, utilizzando strategie di marketing più aggressive e moderne. Si intende sfruttare la buona immagine dell'eno-gastronomia del territorio e superare la marginalità e l'isolamento di alcune aree rurali promuovendo cicli di degustazione ed eventi, utilizzando un "Battello dei Sapori" che percorrendo le coste, metta a contatto diretto i potenziali consumatori con i prodotti del territorio delle Terre Normanne. La marginalità e la scarsa conoscenza di alcune risorse territoriali, può essere superata con un sistema di trasporti efficace e delle navette, per aumentare concretamente l'In-Coming, portando i visitatori e gli escursionisti all'interno del suddetto territorio e direttamente presso le aziende.
Descrizione generale dell'azione	<u>Sub-Azione 1 – Progetto Pilota per un'immagine coordinata del territorio</u> Si prevede di realizzare degli interventi materiali che attraverso la medesima tipologia realizzativa, e il medesimo impatto visivo diano un'immagine coordinata

	del territorio, trasmettendo altresì un concetto di sistema territoriale diffuso. In particolare saranno predisposte delle strutture, quali totem informativi, ed altri elementi informativi e identificativi del territorio delle Terre Normanne. <u>Sub-Azione 2– Progetto Pilota per promozione dei prodotti tipici mediante condivisione dei sistemi di comunicazione</u> Si prevede di realizzare un ciclo di promozione e di eventi legati ai prodotti tipici del territorio mediante una degustazione itinerante, un “Taste-Point” diffuso mediante l’utilizzo di “Battelli dei Sapori”, che navigando lungo la costa intercettino potenziali acquirenti, visitatori turisti. Utilizzando la buona immagine dell’eno-gastronomia del territorio si può superare la marginalità e l’isolamento di alcune aree rurali, utilizzando i “Battelli dei Sapori”, che mette a contatto diretto i potenziali consumatori con i prodotti del territorio delle Terre Normanne. Si prevede, inoltre, di realizzare una permanente attività di visite e di eventi presso il territorio e le aziende ricadenti, mediante acquisizione e la gestione di un numero adeguato di minibus, per il trasporto dei turisti e dei visitatori, al fine di rafforzare concretamente, i contatti diretti dei potenziali consumatori, nonché di un treno gommato che colleghi antiche strade ferrate oggi ripristinate. Inoltre, si prevede la realizzazione e la gestione, in collaborazione con un organismo specializzato nel settore, di un “Avio superficie rurale” per aumentare la ricettività di un turismo di qualità che risulta altamente remunerativo per le imprese del territorio. L’intervento è significativo anche, per la divulgazione di sport alternativi, l’organizzazione di grandi eventi, che possano contribuire ad evidenziare il sistema territoriale delle Terre Normanne e migliorare l’attrattività complessiva. Durante il periodo di promozione verranno organizzati eventi specifici quali giornate di avvicinamento all’assaggio dei formaggi, del vino, dei prodotti da forno, nonché abbinamenti eno-gastronomici, e degustazioni guidate anche in collaborazione con le imprese del territorio. L’azione verterà anche sui contenuti salutistici, della dieta mediterranea inserita nel contesto del “Vivere Mediterraneo” come Slow-Life, in contrapposizione alla frenesia della vita moderna. Il concetto “Slow” fa parte della strategia del PSL, e si ritrova nelle creazione dei percorsi e degli itinerari tematici.
Ambito territoriale di intervento	L’intervento è destinato alla promozione del territorio, delle imprese e dei prodotti tipici ricadenti in tutto il territorio del PSL.
Tipologie dei beneficiari	• GAL quale organismo intermedio, rappresentante la Regione Siciliana – Assessorato dell’Agricoltura e delle Foreste
Criteri di selezione adottati	L’azione verrà realizzata dal GAL direttamente, in base alla normativa vigente per l’acquisizione di beni e servizi, in coerenza con le disposizioni attuative e procedurali e dei criteri di selezione del PSR Sicilia. Le modalità di individuazione dei soggetti attuatori assicureranno trasparenza,

	economicità, parità di condizione di accesso da parte dei soggetti interessati, ed il rispetto delle pari opportunità, l'incremento dell'occupazione giovanile e degli obiettivi ambientali del PSL.
Modalità di attuazione dell'azione	• A Regia diretta GAL.
Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL	L'azione supporta la strategia e le tematiche scelte nel PSL aiutando il raggiungimento degli obiettivi previsti. Infatti si integra con la tematica del Turismo e dell'offerta rurale in quanto i percorsi rurali e gli itinerari tematici, possono essere il punto di partenza o di arrivo; con la Tematica della Filiera Corta, in quanto le attività favoriranno l'avvicinamento diretto dei consumatori alle imprese. È in stretta connessione allo sviluppo delle micro-imprese, cui l'attività di promozione è rivolta divenendo una vetrina permanente dei loro prodotti. Gli interventi previsti rafforzano la realizzazione della rete fra i produttori locali e le amministrazioni per sviluppare concretamente l'economia del territorio. L'azione è in relazione diretta con il tema catalizzatore, garantendo così il carattere di sistema del progetto.
Innovatività e trasferibilità	Il carattere innovativo dell'azione, è assicurato dalla tipologia della promozione e degli eventi che si intende realizzare, che utilizzeranno strategie di marketing particolarmente moderne e fuori dai consueti canoni della promozione commerciale. Le attività verranno diffuse e portate conoscenza degli utenti con meccanismi multimediali a tecnologia avanzata. La realizzazione di un'immagine coordinata del territorio è carattere innovativo rispetto alle tradizioni e alla cultura più campanilistica che i territori hanno perseguito. La metodologia utilizzata è caratterizzata da un'elevata trasferibilità delle azioni (facilmente riproducibili e trasferibili). I metodi proposti sono replicabili in contesti analoghi. Il GAL prevede la diffusione dei risultati ottenuti, anche attraverso l'immissione in rete degli <i>acquis</i> metodologici, al fine di contribuire alla creazione di un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile.
Creazione di rete tra gli operatori locali	La promozione e le attività da realizzare saranno destinate agli Enti Locali, alle Aziende, ai Consorzi di Valorizzazione e Tutela che aderiranno al progetto di filiera e di rete del sistema "Terre Normanne", collegato ai percorsi ed agli itinerari rurali che permette la valorizzazione e la fruizione integrata del territorio. La connessione avverrà anche mediante l'inserimento degli eventi e dei prodotti nel portale web. Con la creazione dell'immagine coordinata si ottiene anche un sistema a rete tra gli Enti Locali del territorio.
Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali	In fase attuativa dell'azione si terrà conto delle imprese che adottano sistemi eco-sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali del PSR. Verranno privilegiati mezzi di trasporto poco inquinanti ed a bassa emissione di CO2 per contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali.

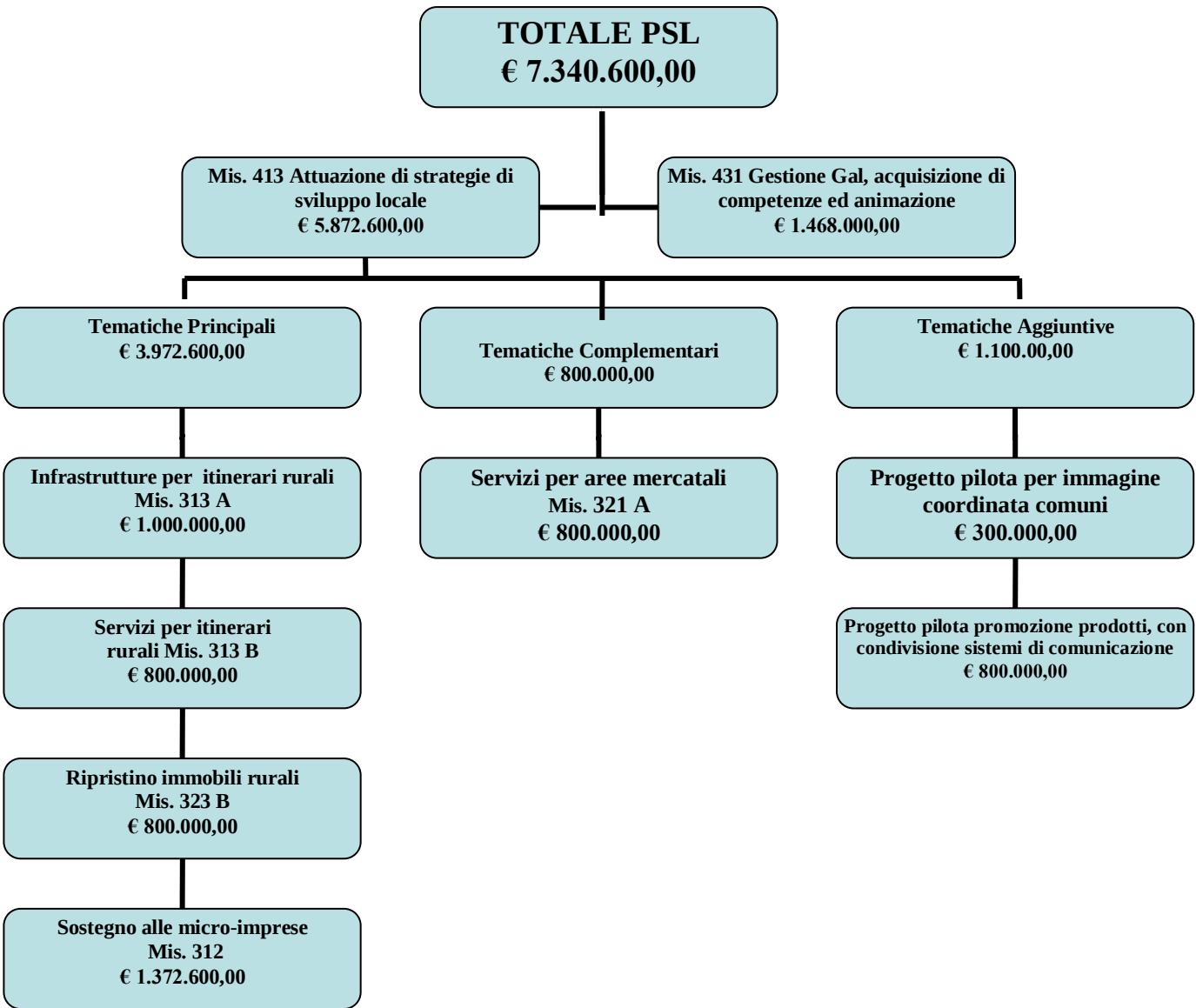
Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
di realizzazione	Numero di progetti realizzati	5 iniziative
	Volume totale di investimenti	€ 1.100.000,00
di risultato	Numero addizionale di visitatori	25.000
	Incremento occupazionale	10
di impatto	Crescita economica (Incremento VA in pps)	€ 1.000.000,00
	Creazione di occupazione	50

Metodologia per la quantificazione e degli indicatori	Per gli indicatori di realizzazione verranno presi in considerazione i numero delle iniziative realizzate e verrà quantificato l'investimento complessivo. Per gli indicatori di risultato verrà rilevato l'incremento del numero dei visitatori e l'incremento occupazionale direttamente indotto. Per gli indicatori di impatto verranno rilevati i posti di lavoro creati a seguito delle attività complessive del PSL e verrà calcolato l'incremento di V.A. a seguito delle attività complessive del PSL.
--	---

4.2. Dotazione Finanziaria	TOTALE COMPLESSIVO	QUOTA PUBBLICA						
		Totale pubblico (Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo (%)	Quota FEASR (Euro)	Quota FEASR rispetto al totale pubblico (%)	Quota FEASR rispetto al totale complessivo (%)	Quota Nazionale (Euro)	Quota Nazionale rispetto al totale complessivo (%)
		1=2+9	2= 4+7	3=2/1	4	5= 4/2	6=4/1	7
Misura 413	6.863.467	5.872.600	85,56%	3.376.745	57,50%	49,20%	2.495.855	35,84%
Azione 1 - (rif. misura 312)	1.830.134	1.372.600	20%	789.245	57,50%	43,13%	583.355	31,60%
Azione 2 - (rif. misura 313)	1.800.000	1.800.000	26%	1.035.000	57,50%	57,50%	765.000	42,50%
Sub-azione 2.A	1.000.000	1.000.000	14,57%	575.000	57,50%	57,50%	425.000	23,61%
Sub-azione 2.B	800.000	800.000	11,66%	460.000	57,50%	57,50%	340.000	18,89%
Azione 3 - (rif. misura 321)	1.066.666	800.000	11,66%	460.000	57,50%	43,13%	340.000	31,95%
Sub-azione 3.A.1	1.066.666	800.000	11,66%	460.000	57,50%	43,13%	340.000	31,95%
Azione 5 - (rif. misura 323)	1.066.666	800.000	11,66%	460.000	57,50%	43,13%	340.000	31,95%
Sub-azione 5.B	1.066.666	800.000	11,66%	460.000	57,50%	43,13%	340.000	31,95%
Azione 6 - (Azione aggiuntiva)	1.100.000	1.100.000	16,03%	632.500	57,50%	57,50%	467.500	42,50%
Sub-azione 6.A	300.000	300.000	4,37%	172.500	57,50%	57,50%	127.500	42,50%
Sub-azione 6.B	800.000	800.000	11,66%	460.000	57,50%	57,50%	340.000	42,50%
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.468.000	1.468.000		844.100	57,50%	57,50%	623.900	42,50%
Tip. A - Attuazione del PSL	1.328.000	1.328.000		763.600	57,50%	57,50%	564.400	42,50%
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	140.000	140.000		80.500	57,50%	57,50%	59.500	42,50%
TOTALI PSL	8.331.466	7.340.600	88,11%	4.220.845	57,50%	50,66%	3.119.755	42,50%

Tabella riepilogativa dotazione finanziaria



4.3 Articolazione della misura 431

Misura	431	Gestione dei Gruppi di Azione Locale acquisizione di competenze e animazione
Sub-Azione	A	Attuazione del PSL
Sub-Azione	B	Acquisizione di competenze ed animazione

Spese per il personale e organi sociali	Per l'attuazione del PSL Terre Normanne, come specificato nel funzionigramma nel capitolo 5.1. il GAL prevede di utilizzare all'interno dei propri uffici con rapporti diretti, le seguenti risorse umane: 1. Responsabile di Piano; 2. Responsabile Amministrativo e Finanziario; 3. Responsabile Controllo e Monitoraggio; 4. Staff tecnico n. 1 unità ; 5. Staff amministrativo n. 1 unità; 6. Segreteria e Coordinamento n. 2 unità.
	Nella fase di realizzazione delle azioni, il GAL si avvarrà di 3 esperti e/o professionisti esterni con specifici incarichi, di cui uno per le attività di autovalutazione ed esame degli indicatori, con rapporto di collaborazione a progetto (legge Biagi) e/o a prestazione d'opera.
	Il GAL utilizzerà, inoltre, numero 6 unità messe a disposizione da partner pubblici, a carico degli stessi, per attività di sviluppo di informazione quali "referenti locali" delle attività di comunicazione e di raccordo con il territorio, e per la gestione degli sportelli Info-Point per le imprese.
	Nella tabella seguente, si riporta la previsione di spesa per il personale calcolata sulla base dei massimali previsti dalle Linee Guida e dei C.C.N.L., riportanti il costo lordo annuale.
	Nel corso dell'attuazione del PSL verrà riconosciuto un emolumento ai componenti del Comitato Direttivo, organo gestionale, così come disposto nelle Linee Guida (€ 50 X n. 20 sedute Max per anno X n. 9 componenti X 5 anni). Si prevedono i costi di trasferta sia dei Responsabili Tecnici e Amministrativo, sia del Presidente che dei componenti dell'organismo gestionale, per attività istituzionali, nella misure previste dalle Linee Guida.

A) Specifica previsione spese per il personale e gli organi sociali

Totale A € **895.000,00**

Spese per il	Il GAL Terre Normanne ha già individuato i locali dove allocare la sede, ritenuti
---------------------	---

funzionamento della sede e degli sportelli Info-Point	ideali per la localizzazione geografica sita al centro del comprensorio, dotata di buoni collegamenti viari e di ampi spazi di parcheggio. I locali presentano ampi spazi anche per eventi, giornate seminariali, e allestimento di Show-Room di prodotti tipici. L'ufficio sarà locato con un rapporto qualità prezzo vantaggioso per il GAL. Come indicato nell'attuazione del PSL è ritenuto opportuno, come concertato nel Forum Partenariale, istituire sei Info-Point dislocati sul territorio che saranno allestiti in locali messi a disposizione dalla compagine pubblica associata, che assicureranno il pagamento delle utenze, delle pulizie e della manutenzione ordinaria e straordinaria. Per cui a carico del Gal si prevede esclusivamente la dotazione informatica, gli arredi e la cancelleria necessaria.
--	--

B) Specifica previsione spese per il funzionamento della sede e degli sportelli

	Totale B	€	144.000,00
Spese per l'acquisizione di beni e servizi	Il GAL Terre Normanne dovrà provvedere all'adeguamento dei locali della sede per renderli funzionali, in particolare per quanto riguarda la messa in rete delle postazioni lavoro, e l'allestimento della sala multi-funzione, dove sono previste le riunioni, le giornate seminariali, che necessitano di proiettore, schermo di proiezione, impianto audio e dotazione di sicurezza. La sede dovrà essere arredata e dotata di impianti telefonici, e dovranno essere previsti i costi di installazione delle utenze (luce, gas, acqua etc). L'assistenza contabile, fiscale e del lavoro verrà affidata a professionisti esterni, con incarico di consulenza o ad uno studio associato per garantire economicità, (il costo è previsto al lordo di oneri e tasse). Il GAL per far fronte ai costi di gestione e alle anticipazioni che si renderanno necessarie, dovrà ricorrere a fidejussioni bancarie e/o assicurativa e sopporterà oneri bancari.		

C) Specifica previsione spese per l'acquisizione di beni e servizi

	Totale C	€	289.000,00
Acquisizione di competenze ed animazione	Il GAL per l'attuazione del PSL intende, preliminarmente adeguare il marchio delle Terre Normanne, quale logo istituzionale e declinare l'immagine coordinata da usare in tutte le pubblicazioni. Saranno stampate alcune pubblicazioni e brochure, a carattere tematico e divulgativo, da utilizzare con sistemi multimediali. Il sito web delle Terre Normanne che rappresenta uno dei cardini per la comunicazione e per la creazione di un sistema territoriale a rete va realizzato e aggiornato nel corso degli anni. L'attività convegnistica e seminariale darà la possibilità di illustrare le attività del GAL, l'avanzamento del progetto e costituirà la sede di confronto, anche con altre amministrazioni delle attività di sviluppo dei territori. L'azione formativa è destinata a migliorare le conoscenze specifiche degli addetti e degli operatori del GAL, sugli argomenti riguardanti il monitoraggio, la		

	certificazione di spesa, la coerenza con i regolamenti comunitari, la valutazione dei risultati, la metodologia degli indicatori, etc. Il forum partenariale che consta di oltre 170 partecipanti sarà riunito più volte nell'arco di un anno e sono previste le spese di convocazione di eventuale affitto sala e di attrezzature audio video. Sia l'attività del Gal che l'emanazione dei bandi saranno oggetto di apposita comunicazione ed informazione, come indicato nel piano di comunicazione.
--	---

D) Specifica previsione spese per l'acquisizione di competenze ed animazione

	Totale D	€	140.000,00
TOTALE A+B+C+D		€	1.468.000,00

4.3.1. Piano di comunicazione

Premessa

Il Piano di Comunicazione (P.d.C.) relativo all'attuazione del PSL Terre Normanne, per la realizzazione della misura 413, 431 del PSR 2007-2013 della Regione Siciliana ha come finalità quella di programmare le azioni di comunicazione inerenti l'avanzamento del Piano, di evidenziare le finalità, di individuare gli attori, di indicare i prodotti, gli strumenti e le risorse da utilizzare.

Obiettivi

Obiettivo generale del P.d.C. del PSL Terre Normanne, è quello di informare e rendere partecipi il partenariato pubblico/privato, nonché le PMI e i potenziali beneficiari del territorio sulle finalità del progetto, le modalità operative delle misure da attuare, per pervenire al sistema a rete delle Terre Normanne. Inoltre è necessario per dare ampia diffusione dei contenuti e degli interventi previsti, fornendo informazioni per l'accesso agli incentivi, e per la partecipazione alle attività del PSL.

Obiettivi specifici

1. informare i beneficiari attuali e potenziali sui tempi, le modalità e le opportunità di accesso agli incentivi;
2. informare i residenti del territorio sul ruolo svolto dal GAL sull'attività prevista, e sugli interventi da realizzare;
3. coinvolgere le organizzazioni di rappresentanza economica nella fase di realizzazione degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Locale;

Destinatari e target della comunicazione

I destinatari del Piano di comunicazione saranno:

a) Beneficiari delle misure

- le imprese agricole, agro-industriali e forestali, singole o associate;
- le imprese ed organizzazioni che operano nell'ambito dei servizi alla produzione e alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali;
- gli Enti Locali e altri soggetti pubblici a livello regionale e locale;
- gli operatori e promotori dei progetti integrati di filiera;
- altri soggetti individuati quali beneficiari nelle schede di misura del PSR;

b) Partenariato socioeconomico ed istituzionale (stakeholders):

- Organizzazioni professionali, le Associazioni di categoria e gli Ordini Professionali;
- Altre Associazioni/Organismi che svolgono un ruolo significativo nella società civile, in particolare per la promozione delle pari opportunità e delle non discriminazioni, quelli che operano per la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, le associazioni dei consumatori.

c) Gli organi di informazione territoriali e regionali.

Strategia di comunicazione

Il Piano di Comunicazione è uno strumento di amplificazione delle attività previste nel PSL, nei confronti dei residenti quale mezzo diretto di In-Formazione, e parimenti verso i potenziali visitatori e acquirenti dei beni e fruitori del patrimonio naturalistico, ambientale e artistico-culturale delle Terre Normanne.

Esso deve contribuire a creare il collante tra le aziende per pervenire al sistema a rete.

In considerazione della tipologia degli attori del territorio, e della strategia di Marketing Territoriale sarà fondamentale un approccio molto inter-personale, ed una capillare attività di incontri.

Contenuti

I contenuti delle azioni di comunicazione, promuoveranno la conoscenza dei residenti sulle tematiche del PSL e degli interventi dell'UE per lo sviluppo del comprensorio e della Sicilia, in particolare riguarderanno:

a) il PSL nella sua interezza:

- informare dell'approvazione del Programma di Sviluppo Locale da parte dell'Assessorato Agricoltura;
- pubblicare e diffondere il contenuto del PSL;
- informare sui maggiori risultati conseguiti dagli interventi durante tutto il periodo di attuazione.

In particolare saranno divulgati:

- il PSL nel testo integrale e nelle sue eventuali rimodulazioni;
- i bandi con i quali verranno definite le modalità, i termini e le condizioni per la presentazione di richieste di finanziamento o per l'erogazione dei contributi;
- le graduatorie relative alle iniziative ritenute ammissibili al finanziamento l'elenco delle iniziative ritenute non ammissibili.

Azioni

a) Rete della Comunicazione

- Adeguamento logo e declinazione per immagine coordinata.
- Individuazione, su tutto il territorio delle Terre Normanne, di “referenti locali” facenti parte delle strutture comunali che contribuiscano alla diffusione capillare delle informazioni ed utilizzino materiale divulgativo del GAL Terre Normanne, per collegarsi agli attori locali.
- Realizzazione di una scheda da utilizzare per le attività di autovalutazione e per gli indicatori di risultato.
- Individuazione di una “unità interna” per le attività di comunicazione.

b) Strumenti editoriali

Opuscoli/brochure informativi

Si prevede, la produzione di materiali di supporto alle attività di animazione territoriale, sotto forma di opuscoli informativi, documenti agili e di facile consultazione, che serviranno ad informare i diversi beneficiari delle misure sul tipo di interventi ammissibili e sulle azioni necessarie da intraprendere per attuarli. Essi conterranno anche una corretta informazione rivolta ai beneficiari finali sugli impegni, gli obblighi e i principali adempimenti burocratici-amministrativi, conseguenti alla realizzazione degli interventi.

c) Prodotti multimediali

- Attivazione di una casella di posta dedicata: info@galterrenormanne.it
- Creazione di gruppi di mailing-list per la comunicazione diretta.
- Creazione e perfezionamento del sito www.terrenormanne.it.
- Newsletter.

d) Pubblicità e relazione con i Media

predisposizione di comunicati stampa, articoli, schede tematiche, schede monografiche, presentazione di aziende, da veicolare su riviste specializzate e sui quotidiani.

Convenzioni con riviste di settore.

Per poter raggiungere soprattutto i tecnici, le organizzazioni agricole e gli stakeholders, si ritiene opportuno attivare una convenzione con riviste specializzate nel settore dell'agroindustria, sia stampata che on-line.

Conferenze stampa

Saranno attivate in concomitanza di particolari eventi concernenti il PSL.

e) Comunicazione interpersonale

Incontri e seminari territoriali

Verranno organizzate riunioni territoriali per la divulgazione delle attività del PSL, per il coinvolgimento delle aziende, e degli enti locali sulle tematiche principali per il raggiungimento degli obiettivi generali e la creazioni della rete e del sistema delle Terre Normanne, nonché per la diffusione delle norme e degli adempimenti previsti nei bandi di attuazione delle misura.

f) Convegni/eventi

Saranno organizzati convegni/eventi tematici come momento centrale e di dibattito di specifici argomenti.

Dotazione finanziaria e pianificazione temporale

Per le attività relative al P.d.C. nell'ambito del PSL è previsto l'importo di € 140.000,00 secondo la seguente programmazione di costi per le singole attività.

Adeguamento logo e immagine coordinata	€	5.000,00
Pubblicazioni, Brochure, CD Rom	€	30.000,00
Realizzazione sito Web e canoni	€	25.000,00
Convegni e seminari	€	30.000,00
Azioni formative personale Gal e addetti Info-Point	€	5.000,00
Incontri di consultazione partenariale	€	10.000,00
Comunicazione e informazione	€	35.000,00
Totale	€	140.000,00

Il programma di attività

In generale, il Piano di Comunicazione avrà il seguente programma di attività:

- Azione A: individuazione di 4 referenti locali distribuiti sul territorio delle Terre Normanne, che avverrà nel II trimestre 2010 e l'attività sarà svolta per l'intera durata del progetto.
- Azione B: Realizzazione di almeno 2.000 opuscoli informativi relativi al PSL e 5.000 brochure istituzionali del Gal Terre Normanne, le attività avranno inizio nel II trimestre 2010.
- Azione C: Pubblicazione di tutto il materiale informativo prodotto su apposita sezione web dedicata al PSL sul sito www.terrenormanne.it, e comunicazioni mediante news-letter, le attività avranno inizio nel II trimestre 2010 e proseguiranno per l'intera durata del progetto.
- Azione D: Pubblicazione di 8 comunicati stampa annuali pluriveicolati su testate locali e regionali. Convenzione con una testata giornalistica on-line e una su carta stampata, le attività avranno inizio nel II trimestre 2010 e proseguiranno per l'intera durata del progetto. Organizzazione di almeno 1 conferenza stampa annuale.
- Azione E: Realizzazione di almeno 10 incontri/workshop informativi, le attività avranno inizio nel II trimestre 2010 e proseguiranno per l'intera durata del progetto.
- Azione F: Organizzazione di almeno 1 evento/convegno annuale, le attività avranno inizio nel II trimestre 2010 e proseguiranno per l'intera durata del progetto.

4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)

Motivazioni dell'intervento

La Cooperazione rappresenta un'ulteriore opportunità per il nostro territorio, in virtù dei temi affrontati, del trasferimento di buone prassi e della complessità organizzativa e gestionale.

Tramite la costruzione ed implementazione di relazioni stabili con partners nazionali ed europei, ed altri GAL saranno maggiormente coinvolti i territori e si avrà un'ulteriore amplificazione delle attività svolte nell'ambito del Progetto Leader, rafforzando gli interventi che fanno parte dei temi prescelti e strettamente integrati alle misure del PSR Sicilia 2007/2013, Mis. 413 e 421.

Il territorio delle "Terre Normanne" ha già sviluppato, progetti e attività di cooperazione sia transnazionali che interterritoriali, con risultati di sicura rilevanza.

I temi e la strategia proposti sono coerenti con gli obiettivi dell'Asse IV Approccio Leader.

Le tematiche che saranno oggetto dell'operazione rientrano:

- Tematica 1 TURISMO E OFFERTA RURALE (ITINERARI RURALI);

- Tematica 2 PRODOTTI TIPICI;
- Tematica 3 ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI.

Il partenariato delle “Terre Normanne” intende operare sia su progetti di cooperazione interterritoriale, che transnazionali, ed all’uopo ha già avviato, anche se in via preliminare, alcuni contatti con GAL sia esistenti che costituendi, per condividere sin dall’ideazione i progetti di cooperazione.

4.4.1. Cooperazione interterritoriale

La cooperazione interterritoriale si svilupperà prevalentemente sui seguenti temi:

- ***Valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, mediante un progetto denominato “I paesaggi disegnati dai prodotti della dieta Mediterranea”.***

Il progetto, che prevede come partner i Gal del Piemonte, dell’Umbria, della Liguria, delle Marche e del Veneto, si pone come obiettivo l’unione di vari territori simbolo di un’Italia agroalimentare (produzione del vino, dell’olio, della pasta, dei prodotti da forno, degli ortaggi, ecc.), per elaborare un progetto di commercializzazione di un paniere di prodotti legati al turismo locale, agli itinerari tematici, ma che siano tutti inseriti nella DIETA MEDITERRANEA.

Si intende mettere in rete territori che hanno avuto ricadute positive dalle proprie eccellenze produttive, e offrono ambienti, territori fortemente caratterizzati e influenzati dai prodotti stessi.

In sintesi il progetto dovrebbe prevedere:

- l’identificazione di precisi itinerari;
- l’elaborazione di un piano promo- pubblicitario;
- l’organizzazione di eventi tematici;
- l’installazione di Info Point e/o totem permanenti nei territori in oggetto;
- l’installazione di “negozi” per la mostra mercato dei prodotti;
- la diffusione, con mezzi sia stampati che informatici, della vera DIETA MEDITERRANEA, e dell’origine dei prodotti.

- ***Rete dei Distretti Rurali.***

Il progetto vorrà continuare l’attività svolta nell’ambito del Leader + , allorquando tutti i GAL della Sicilia sono stati coinvolti in un progetto di valorizzazione dei territori, per mettere in rete le specificità dell’offerta turistica Rurale della Sicilia, al fine di qualificare sempre più l’immagine di un territorio rurale, anche mediante l’adesione al marchio Ruralità Mediterranea, realizzato con il progetto transnazionale “Rural Med”.

In sintesi il progetto dovrebbe prevedere:

- il potenziamento e l’aggiornamento dei pacchetti turistici, mediante la formula degli open- voucher;
- il potenziamento e l’aggiornamento del Portale della Rete della Cooperazione Euromediterranea;
- la partecipazione a Fiere e Mostre, dedicate ai circuiti del turismo rurale;
- la predisposizione di un atlante georeferenziato per navigatori satellitari ;
- la costruzione su scala regionale delle “Slow Ways” ,e delle ”Green Ways”;
- la realizzazione di Strade Regionali dei Sapori e di percorsi tematici quali “La filiera del grano”, “La strada dei pani di paese”, “La strada dei cannoli” .

- ***I Mercati di Campagna Amica***

Il progetto, che vedrà la collaborazione della Fondazione Campagna Amica, prevede il sostegno a “Mercati Contadini”, diffusi sul territorio nazionale per vendere direttamente ai consumatori prodotti agricoli tipicizzati, certificati, e con un controllo dei prezzi massimi praticati.

L’iniziativa prevede un servizio di monitoraggio, di informazione, di garanzia sulla provenienza della merce, e una precisa tracciabilità dei prodotti.

Nell'ambito delle attività è prevista anche la creazione di siti web e implementazione del portale web "Terre Normanne", per promuovere le aziende e la vendita diretta dei loro prodotti, tendenzialmente a Km zero.

Lo sviluppo di questo trend di acquisto è legato ad uno stile di vita più consapevole, che tende ad apprezzare le caratteristiche della genuinità, salubrità e tradizione dei prodotti alimentari, oltre ad un'innegabile richiesta di contenimento dei prezzi, ottenibile attraverso il sensibile accorciamento della filiera commerciale.

4.4.2. Cooperazione transnazionale

Il partenariato delle "Terre Normanne" nell'ambito dell'attuazione dell'Asse IV Approccio Leader, Mis. 421, riguardante la cooperazione transnazionale, intende impegnarsi nei seguenti progetti:

- **"Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea".**

Il progetto, dovrebbe proseguire e potenziare, quanto già realizzato nell'ambito del PIC Leader +2000/2006, che ha inizialmente avviato un'iniziativa di marketing territoriale, per promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale accomunata dal marchio "Ruralità Mediterranea".

Le attività principali della prosecuzione riguarderanno:

- l'aggiornamento delle aziende a marchio "Ruralità Mediterranea";
- la gestione, il monitoraggio delle aziende già aderenti al marchio "Ruralità Mediterranea";
- la promozione dell'offerta turistica a marchio "Ruralità Mediterranea";
- l'elaborazione di pacchetti turistici a supporto dell'offerta turistica a marchio "Ruralità Mediterranea";
- l'implementazione del portale web "Ruralità Mediterranea";
- la partecipazione Fiere e Mostre di settore;
- l'organizzazione di educational tour, sia in Italia, che all'estero.

- **Itinerario culturale europeo- Rotta del Pane**

Il progetto di cooperazione vuole accomunare nella filiera del grano, storico prodotto base dell'alimentazione mediterranea, diverse tradizioni, differenti tipologie produttive, ma riconducibili alla centralità del **PANE**, che primeggia sulle tavole italiane ed europee.

Si intende valorizzare il prodotto, migliorando contestualmente l'attrattività dei luoghi, creando una **Rotta del Pane**, attraverso:

- il riconoscimento di un marchio delle "Strade del Pane";
- la creazione di itinerari locali tematici "Percorsi del Pane";
- la definizione di strategie comuni e innovative per la valorizzazione del prodotto "Pane";
- l'organizzazione di una serie di visite, e di scambi di conoscenze e di buone prassi, nei territori, coinvolgendo le aziende agroalimentari, i punti di vendita, le aziende turistiche e le aziende di promozione locale;
- la realizzazione di un evento tipo "Gran Festa del Pane" da celebrarsi a data fissa in contemporanea nei territori aderenti al progetto, dove possano essere degustati commercializzati i Pani dei vari territori.

4.5 Coinvolgimento attivo dei partner

I sottoscrittori del partenariato Terre Normanne, possono essere suddivisi in categorie omogenee aventi motivazioni, obiettivi analoghi e con una coerenza complessiva rispetto al PSL e alla strategia proposta.

In particolare:

I sottoscrittori della parte **pubblica** del partenariato sono rappresentati da comuni, istituzioni agricole regionali, dipartimenti universitari e consorzi pubblici.

I sottoscrittori della parte **privata** del partenariato sono rappresentati da associazioni di categoria, consorzi da valorizzazione e tutela, aziende agro-alimentari, aziende agrituristiche recettive, associazioni ambientaliste, culturali e di volontariato, PMI.

Nell'attuazione del PSL i vari sottoscrittori avranno ruoli e compiti differenti, secondo la tipologia dell'azione e/o dell'intervento e la modalità di realizzazione, ma saranno tutti coinvolti e ascoltati periodicamente nell'ambito del Forum Partenariale.

I Comuni avranno anche il compito di assicurare la animazione locale e di collegare le aziende del loro comprensorio alle attività complessive del GAL e alla strategia di sviluppo del territorio, concertando anche con altri strumenti di programmazione gestiti dalla Provincia Regionale e dalla Regione Siciliana.

Particolare rilevanza avranno i Comuni nella fase di organizzazione e gestione dei percorsi rurali e itinerari tematici e dei mercati locali che devono unificare trasversalmente sia i vari territori che i settori produttivi.

Le istituzioni agricole regionali, i dipartimenti universitari e i consorzi pubblici, parteciperanno ad alcuni progetti pilota ed a supportare l'avanzamento del PSL.

Il ruolo delle organizzazioni di categoria sarà in stretta connessione con il PSL e le strategie contenute, coinvolgendo il mondo rurale, le aziende rappresentate, per la creazione di aziende agricole multifunzionali, che ben rispondono ai temi di valorizzazione dei prodotti e del territorio inseriti nel PSL.

Il coinvolgimento della F.I.A.V.E.T. di Palermo, la Federazione delle Agenzie e Imprese di Viaggio, risulta di significativa importanza, e di estrema coerenza con l'impianto strategico del PSL. Infatti la fruibilità e la vendibilità del territorio in oggetto sono direttamente collegate alla creazione di "pacchetti di viaggio", di un'offerta turistica rurale, di escursioni giornaliere verso il territorio del GAL, che possono essere realizzate al meglio, da chi professionalmente esercita tale attività. Inoltre la F.I.A.V.E.T. quale associazione di imprese turistiche, può collegare il territorio ad un turismo extra-regionale ed extra- nazionale per amplificare la conoscenza e le presenze stagionali.

Nell'attuazione delle strategie commerciali saranno coinvolte Secoloventuno, ed il Consorzio Impresitalia, che si occupano di sostegno e sviluppo delle PMI, mediante interlocuzione diretta con istituzioni nazionali ed internazionali. I loro progetti specifici di internazionalizzazione delle aziende, per la valorizzazione dei prodotti e del territorio, possono favorire la crescita organizzativa delle PMI del territorio.

Inoltre la partecipazione dei consorzi di tutela dell'olio D.O.P. Val di Mazara e Vino D.O.C. Monreale, nonché dell'APO e Consorzio Agro Bio Sud, sono connessi alla strategia di qualità mediante l'implementazione e la diffusione delle denominazioni di origine che il PSL intende sviluppare.

In considerazione che la tematica principale del PSL è quello del: Turismo e Offerta Rurale e la creazione di Itinerari Rurali Tematici, mediante i quali migliorare l'attrattività dell'intero territorio, le aziende agrituristiche e ricettive del territorio, saranno interessate all'elaborazione degli itinerari diventandone i protagonisti, per creare una rete essendo già in parte accomunate dal marchio Ruralità Mediterranea, ed inserite nel sito Web delle Terre Normanne, Ruralità Mediterranea, Agenzia per il Mediterraneo.

I compiti gestionali saranno delegati al comitato direttivo del consorzio GAL Terre Normanne, la cui composizione sarà rappresentativa del partenariato.

5 - Modalità di attuazione e gestione del piano e dei finanziamenti

5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL

Il GAL per l'attuazione del PSL si avvarrà dell'organigramma sotto esposto che in particolare prevede:

- **Comitato Direttivo**

È l'organo di amministrazione del consorzio e gli sono assegnati i poteri per amministrare il Consorzio e per gestire il PSL, in particolare provvederà a:

- deliberare in merito all'attivazione e alla realizzazione delle misure ed azioni previste dal PSR 2007-2013 Asse IV Approccio Leader, compresa le modalità di monitoraggio, controllo e rendicontazione, autovalutazione;

- deliberare in merito all'attuazione delle azioni e/o sub-azioni previste nel PSL, quali:
modalità di attuazione delle attività di promozione e diffusione dei contenuti del PSL, approvazione dei bandi, nomine dei componenti delle commissioni, modifiche nella pianificazione degli interventi,

approvazione di eventuali rimodulazioni del piano finanziario, rendicontazione delle spese sostenute, ratifica dei rapporti sulle attività svolte, modalità di auto-valutazione, nonché quant'altro inerente la definizione di tutte le procedure e l'iter amministrativo/tecnico per la realizzazione del PSL;

- deliberare in merito alle istanze di finanziamento e/o di partecipazione a bandi, misure comunitarie e comunque normativa regionale, nazionale e comunitaria avente oggetto e/o finalità che consentono il migliore raggiungimento dell'oggetto sociale;
- deliberare in merito all'approvazione delle istanze, dei progetti e di eventuali varianti in corso d'opera;
- deliberare in merito agli incarichi professionali, all'individuazione e assunzione del personale e collaboratori;
- deliberare in merito alle procedure di acquisizione di beni e servizi secondo la normativa vigente;
- deliberare in merito all'apertura di rapporti e/o C/C bancari dedicato.

- **il Presidente**

che ha la Rappresentanza Legale del Gal e ha il compito di applicare i deliberati del Comitato Direttivo, e la sottoscrizione degli atti ufficiali.

Il presidente può delegare la sottoscrizione di atti amministrativi, finanziari e la titolarità dei rapporti bancari al Responsabile Amministrativo, che nell'attuazione del PSL assume l'incarico del Responsabile Amministrativo e Finanziario.

- **il Responsabile di Piano**

che ha il compito di attivare le relazioni con il partenariato del territorio, espletando una funzione di raccordo con le amministrazioni pubbliche e con i soggetti privati.

Dovrà coordinare la gestione tecnica e tutte le azioni derivanti dall'attuazione del PSL, quali la predisposizione dei bandi e delle manifestazioni di interesse, concertandolo con il Direttore Amministrativo, l'accertamento di regolare esecuzione relativo agli aspetti tecnici delle forniture di beni e servizi, le proposte di attività e di rimodulazione del Piano Finanziario al Comitato Direttivo.

Per l'attività si avvarrà di 1 unità di staff, di 2 unità addette alla segreteria e al coordinamento, di 2 unità professionali per l'istruttoria dei progetti, nonché di 6 addetti agli Info-Point dislocati sul territorio per l'informazione locale e quali referenti per la comunicazione.

Partecipa al Nucleo di Valutazione per l'esame delle istanze di regime d'aiuto.

La natura del rapporto è a prestazione professionale.

- **il Responsabile Amministrativo e Finanziario**

che ha il compito di coordinare l'attività amministrativa e di tutti gli atti contabili riguardanti la gestione finanziaria delle attività della stessa, l'assunzione degli A.G.V. la stipula dei contratti/convenzione, concertandolo con il Direttore Tecnico, l'accertamento di regolare esecuzione relativo agli aspetti amministrativi delle forniture di beni e servizi, le proposte di attività e di rimodulazione del Piano Finanziario al Comitato Direttivo, l'eventuale erogazione dei contributi a regime di aiuto, il controllo finanziario, e l'effettuazione dei pagamenti.

Per l'attività si avvarrà di 1 unità di staff, di 1 unità professionale addetta all'autovalutazione, di 1 unità Responsabile del Controllo e del Monitoraggio.

Partecipa al Nucleo di Valutazione per l'esame delle istanze di regime d'aiuto.

Il Direttore Amministrativo è responsabile dei rapporti con gli istituti di credito e/o enti finanziari cui è delegato attraverso la firma a rappresentare la società.

La natura del rapporto è a prestazione professionale.

- **Responsabile del controllo e monitoraggio**

che ha il compito, in stretto collegamento e secondo le direttive del Responsabile Amministrativo di effettuare il caricamento dei dati fisici, procedurali ed economici su Monit Web, predisposizione, controllo e caricamento dei giustificativi di spesa relativi alla rendicontazione.

L'addetto sarà individuato all'interno della Short-List con esperienza specifica.

Il rapporto si configura come collaborazione a progetto.

- **Unità di staff tecnico**

che ha il compito di operare in stretto collegamento, secondo le direttive del Responsabile Tecnico, supportandone le attività nella fase di realizzazione del PSL.

L'addetto sarà individuato all'interno della Short-List con esperienza specifica.

Il rapporto si configura come collaborazione a progetto.

- **Unità di staff amministrativo**

che ha il compito di operare in stretto collegamento, secondo le direttive del Responsabile Amministrativo, supportandone le attività nella fase di realizzazione del PSL.

L'addetto sarà individuato all'interno della Short-List con esperienza specifica.

Il rapporto si configura come collaborazione a progetto.

- **2 Unità di Segreteria e coordinamento**

che hanno il compito di operare in stretto collegamento, secondo le direttive del Presidente, e dei Responsabili Tecnico e Amministrativo, per l'attività ordinaria del GAL.

Gli addetti saranno individuati all'interno della Short-List con esperienza specifica.

Il rapporto si configura come collaborazione a progetto.

- **3 Professionisti/Esperti**

che hanno il compito di operare in stretto collegamento, secondo le direttive dei Responsabili Tecnico e Amministrativo, per l'attività del GAL, relativamente all'istruttoria dei progetti e/o compiti specifici.

I professionisti/esperti saranno individuati all'interno della Short-List con esperienza specifica.

Il rapporto si configura come collaborazione a progetto e/o prestazione professionale.

- **6 Addetti Info-Point**

che hanno il compito di operare in stretto collegamento, secondo le direttive del Responsabile Tecnico, per l'informazione locale ed il collegamento con le aziende, e quali referenti del Piano di Comunicazione.

Gli addetti saranno individuati all'interno dei comuni, non si configura rapporto di lavoro con il GAL.

Il funzionamento, i ruoli, le responsabilità decisionali si evincono nel superiore organigramma e sono identificate nel regolamento interno che il GAL ha adottato che viene allegato nella sezione aggiuntiva.

Il GAL Terre Normanne ha già individuato i locali dove allocare la sede, ritenuti idonei per la localizzazione geografica sita al centro del comprensorio, dotata di buoni collegamenti viari e di ampi spazi di parcheggio.

I locali presentano ampi spazi anche per eventi, giornate seminariali, e allestimento di Show-Room di prodotti tipici.

Come indicato nell'attuazione del PSL è ritenuto opportuno, come concertato nel Forum Partenariale, istituire 6 Info-Point dislocati sul territorio che saranno allestiti in locali messi a disposizione dalla compagine pubblica associata, che assicureranno il pagamento delle utenze, delle pulizie e della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per cui a carico del Gal si prevede esclusivamente la dotazione informatica, gli arredi e la cancelleria necessaria.

Il GAL Terre Normanne dovrà provvedere all'adeguamento dei locali della sede per renderli funzionali, in particolare per quanto riguarda la messa in rete delle postazioni lavoro, e l'allestimento della sala multi-funzione, dove sono previste le riunioni, le giornate seminariali, che necessitano di proiettore, schermo di proiezioni, impianto audio e dotazione di sicurezza.

La sede dovrà essere arredata e dotata di impianti telefonici, e dovranno essere previsti i costi di installazione delle utenze (luce, gas, acqua etc).

Il GAL si doterà di attrezzature informatiche, quali pc, stampanti, scanner, e quanto necessario per un normale funzionamento dell'ufficio.

Il GAL per assicurare il collegamento in rete con i partenariati pubblico/privato e con gli attori del territorio che parteciperanno a vari livelli all'attuazione del PSL, ha previsto di adeguare e potenziare il sito Web delle Terre Normanne, la comunicazione mediante news-letter ed e-mail, creare un'immagine coordinata dei comuni, la predisposizione di una adeguata segnaletica che individua i percorsi tematici, gli itinerari rurali creando la rete tra gli operatori.

Mediante la comunicazione delle attività ed una frequente lettura dei siti della rete Leader nazionale e del Point comunitario si effettuerà la connessione con il territorio nazionale, comunitario e le strategie di Sviluppo Rurale.

5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia

Tabella del cronogramma procedurale per le azione e sub-azioni

Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	2010				2011				2012				2013			
	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.
Azione 1 - (rif. misura 312) Attivazione con approccio Leader della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)			■													
Approvazione progetti				■												
Realizzazione progetti					■	■	■	■								
Rendicontazione e collaudo									■	■	■					
Azione 2 - (rif. misura 313) Attivazione con approccio Leader della misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"																
Sub-azione 2. A Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)		■														
Approvazione progetti			■													
Realizzazione progetti					■	■	■	■								
Rendicontazione e collaudo									■	■						
Sub-azione 2.B Servizi per la fruizione degli itinerari rurali																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)					■											
Approvazione progetti						■										
Realizzazione progetti							■			■	■			■	■	
Rendicontazione e collaudo								■				■				■
Azione 3 - (rif. misura 321) Attivazione con approccio Leader della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"																
Sub-azione 3.A.1 Servizi commerciali rurali																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)				■												
Approvazione progetti					■											
Realizzazione progetti						■	■	■								
Rendicontazione e collaudo										■						

Azione 5 - (rif. misura 323) Attivazione con approccio Leader della misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"																
Sub-azione 5.B Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)							■									
Approvazione progetti								■								
Realizzazione progetti										■	■	■				
Rendicontazione e collaudo															■	
Azione 6 - (Azione aggiuntiva) Progetto pilota per la promozione dei prodotti tipici																
Sub-azione 6.A Progetto pilota per un immagine coordinata del territorio																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)							■									
Approvazione progetti								■								
Realizzazione progetti									■	■	■	■				
Rendicontazione e collaudo														■		
Sub-azione 6.B Progetto pilota per promozione dei prodotti tipici mediante condivisione dei sistemi di comunicazione																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)			■													
Approvazione progetti				■												
Realizzazione progetti					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
Rendicontazione e collaudo												■			■	
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione																
Tip. A - Attuazione del PSL																
Pubblicazione avvisi pubblici (manif. interesse)		■														
Acquisizione risorse umane			■													
Attuazione PSL			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Rendicontazione				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione																
Pubblicazione avvisi pubblici (manif. interesse)		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■			
Attuazione PSL		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Rendicontazione			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Cronogramma finanziario degli impegni per annualità

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
			2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	Importo	% su costo totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione														
Azione 1 - (rif. misura 312)	1.372.600	100					1.372.600	100						
Azione 2 - (rif. misura 313)														
Sub-azione 2.A	1.000.000	100					1.000.000	100						
Sub-azione 2.B	800.000	100							800.000	100				
Azione 3 - (rif. misura 321)														
Sub-azione 3.A.	800.000	100							800.000	100				
Azione 5 - (rif. misura 323)														
Sub-azione 5.B	800.000	100							800.000	100				
Azione 6 - (Azione aggiuntiva)														
Sub-azione 6.A	300.000	100							300.000	100				
Sub-azione 6.B	800.000	100					800.000	100						
Misura 431														
Tip. A - Attuazione del PSL	1.328.000	100					332.000	25	332000	25	332000	25	332000	25
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	140.000	100					40.600	29	40.600	29	40.600	29	18.200	13
TOTALI	7.340.600						3.545.200		3.072.600		372.600		350.200	

Cronogramma finanziario dei pagamenti per annualità

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
			2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	Importo	% su costo totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione														
Azione 1 - (rif. misura 312)	1.372.600	100									1.372.600	100		
Azione 2 - (rif. misura 313)														
Sub-azione 2.A	1.000.000	100									1.000.000	100		
Sub-azione 2.B	800.000	100									400000	50	400000	50
Azione 3 - (rif. misura 321)														
Sub-azione 3.A.	800.000	100									800.000	100		
Azione 5 - (rif. misura 323)														
Sub-azione 5.B	800.000	100											800.000	100
Azione 6 - (Azione aggiuntiva)														
Sub-azione 6.A	300.000	100											300.000	100
Sub-azione 6.B	800.000	100									400000	50	400.000	50
Misura 431														
Tip. A - Attuazione del PSL	1.328.000	100					332.000	25	332.000	25	332.000	25	332.000	25
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	140.000	100					40.600	29	40.600	29	40.600	29	18.200	13
TOTALI	7.340.600						372.600	5,08	372.600	5,08	4.345.200	59,19	2.250.200	30,65

5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento

In premessa si specifica che in considerazione della natura giuridica del Consorzio GAL Terre Normanne, Consorzio volontario con attività esterne, il fondo consortile è di ammontare variabile.

PARTNER PUBBLICI	Ammontare finanziario	% capitale fondo consortile	Tipo di atto formale di impegno
Consorzio di Bonifica 2	€ 1.000,00	2,12%	costitutore
Comune di Altofonte	€ 1.000,00	2,12%	delibera consiglio comunale
Comune di Campofiorito	€ 1.000,00	2,12%	delibera consiglio comunale
Comune di Cefala Diana	€ 1.000,00	2,12%	delibera consiglio comunale
Comune di Corleone	€ 1.000,00	2,12%	delibera consiglio comunale
Comune di Giardinello	€ 1.000,00	2,12%	delibera consiglio comunale
Comune di Godrano	€ 1.000,00	2,12%	delibera consiglio comunale
Comune di Marineo	€ 1.000,00	2,12%	delibera consiglio comunale
Comune di Monreale	€ 1.000,00	2,12%	delibera consiglio comunale
Comune di Montelepre	€ 1.000,00	2,12%	delibera consiglio comunale
Comune di Roccamena	€ 1.000,00	2,12%	delibera consiglio comunale
Comune di San Cipirello	€ 1.000,00	2,12%	delibera consiglio comunale
Comune di San Giuseppe Jato	€ 1.000,00	2,12%	delibera consiglio comunale
Comune di Santa Cristina Gela	€ 1.000,00	2,12%	delibera consiglio comunale
Unione dei Comuni dell'Eleuterio	€ 1.000,00	2,12%	delibera assemblea
ESA	€ 1.000,00	2,12%	delibera CdA
Provincia di Palermo	€ 1.000,00	2,12%	delibera Giunta
Totale	€ 17.000,00	36%	

PARTNER PRIVATI	Ammontare finanziario	% capitale fondo consortile	tipo di atto formale di impegno
Le Terre di Corleone	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Associazione Speranza	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Cantine Simonetti	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. Ugdulena	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
B&B Vecchia Caruccala	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Cisal Sicilia	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Agro-magic	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Lega Coop.	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Cons. Agro Bio Sud	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Coop. Bio Selinus	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Progresso Agricolo	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Paterna Bio	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Agarthi	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Avicola Vito Piccone	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Agri Ambiente	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Olivicoltori Coop.	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Cons. olio DOP Val di Mazara	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. Armetta	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. Scalia	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Agritur Busambra	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Conf. Cooperative	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. Misuraca	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Altea	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Cons. Pan Sicilia	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Pubblicrea	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Antica bottega Paladino	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Barbaccia Cira	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Il Borgo	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. Barcia	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. Giardina	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Bio Agri	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Camelot	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Eco Tour	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Corleone Turismo e natura	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Cons. natura in bici	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Cons. natura Ficuzza	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Agritur Gorgo del Drago	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Randazzo	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Buceci Vini	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Coop. Agrizoo Lupotto	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Oleificio Calderone	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Barbaccia Francesco	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. San Filippo	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Mannino	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Cons. Imprese Marinesi	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Piccoli Raffaele	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Loro del Vasaio	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Voglia di pane	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Cuccia Teodora	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Salumificio San Ciro	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Secoloventuno	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
La sovarita	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Eredi Di Guttilla Angela S.a.s.	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione

PARTNER PRIVATI	Ammontare finanziario	% capitale fondo consortile	tipo di atto formale di impegno
Centro Carne Alimentari S.a.s.	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. Lo Faso Duca di Serradifalco	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Park Hotel Carrubella S.a.s.	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Ditta Le Delizie della Pasta Fresca	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Aura Produzioni Agroalimentari	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Cantina Sociale dell'Alto Belice	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Cidec	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Associazione Suggestioni Mediterranee	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. Barresi Giovanna	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Sender Travel di Trofil Travel	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Seggio Della Montagna S.a.s.	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Placido Rizzotto Libera Terra Soc. Coop. Soc.	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. Lo Giudice	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Soc. Coop. Vitivinicola Corleonese	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Scalisi B. S.a.s. Oleificio	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
CE.RI.FO.P.	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Lavoro e Non Solo Soc. Coop.	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. Campagna Massimo	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Consorzio Terre di Corleone e dell'alto Belice	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Citta Nuova Coop. Sociale	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Associazione VO.LARE.	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Boform S.r.l.	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Ditta Manfredi Guccione	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Consorzio Ficuzza e Dintorni	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Hotel Guglielmo II- Villa Tre Fontane	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Soc. Coop. La Rinascita	€ 300,00	0,64%	costitutore
Consorzio Sec. Pro. Food. Innovazione	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Associazione Excallibur	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Associazione Provinciale Dott. Scienze Agrarie	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Fare Ambiente Sicilia	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Ditta Principe di Corleone	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. Casa Mia	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Aziende Agricole Tamburello	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. Arcera	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Az. Agr. Princiotta	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Acli Anni Verdi	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Acli Terra	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Coordinamento Donne Acli	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
C.I.R.- Consorzio Imprese Riunite	€ 300,00	0,64%	costitutore
Sanis Service S.a.s di Alessandra Chiello	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Unione Italiana Coop.	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Acli C.T.A.	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Acli Altofonte	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Impresitalia	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Associazione Culturale "Donnattiva"	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
FIAVET	€ 300,00	0,64%	istanza di adesione
Studio Igea sas	€ 300,00	0,64%	costitutore
Totale	€ 30.000,00	64%	

5.4 Modalità di autovalutazione

Al fine di misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia del Piano di Sviluppo Locale rispetto alla strategia ed agli obiettivi individuati, il GAL assicurerà un'azione puntuale di monitoraggio e di valutazione, basandosi sugli indicatori, che permetteranno di valutare, l'avanzamento finanziario, la realizzazione fisica degli interventi, i risultati ottenuti dall'attuazione del PSL.

Il sistema di monitoraggio e valutazione prevede la realizzazione di un efficiente sistema di analisi, mediante utilizzo di un software adeguato, la predisposizione di report annuali, l'informazione verso i partner e gli attori locali.

L'obiettivo del monitoraggio è quindi quello di fornire un insieme di informazioni in modo tale di apportare eventuali azioni correttive o migliorare gli interventi in corso o futuri.

Da qui l'importanza per il GAL Terre Normanne del sistema informativo, che deve permettere di pianificare, raccogliere e conservare tutte le informazioni necessarie, anche con l'ausilio di strumenti appositamente creati, non solo per una corretta gestione amministrativa e l'analisi dello stato di avanzamento, ma anche la "messa a disposizione delle stesse informazioni agli utenti secondo le modalità diversificate in base ai ruoli e funzioni".

Sarà quindi importante per creare un sistema informativo che permetta di:

- definire le informazioni che creino il sistema di monitoraggio;
- rilevare tali informazioni ed elaborarle secondo gli indicatori previsti;
- archiviazioni dei dati raccolti e dei risultati.

Diventa così fondamentale fare in modo che l'attività di informazione sia un qualcosa di sistematico all'interno della gestione del GAL e deve prevedere delle fasi così individuabili:

1. la fase in cui l'organismo gestionale decide ed avvia l'azione;
2. la fase in cui i potenziali beneficiari presentano le istanze;
3. quando ai "beneficiari finali" viene concesso l'aiuto all'iniziativa (AGV);
4. il momento del collaudo finale dell'intervento finanziato ;
5. la definizione dell'iter tecnico-amministrativo e la liquidazione del saldo finale.

Il GAL in tal modo acquisirà le informazioni necessarie a implementare un sistema di valutazione riguardante tre aspetti fondamentali:

1. avanzamento finanziario
2. avanzamento fisico;
3. le procedure.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario si intende acquisire le informazioni per valutare la capacità di impegno (rapporto tra impegni e spesa programmata), di spesa (rapporto tra pagamenti e spesa programmata) e di utilizzo (rapporto tra pagamenti e impegni).

Nel caso dell'avanzamento fisico si tratterà di utilizzare gli indicatori previsti, quantificando il numero delle iniziative/progetti realizzati.

Infine per l'analisi delle procedure si effettuerà una valutazione delle attività riguardanti la gestione, e l'osservanza della normativa vigente.

Il sistema informativo sarà integrato con quanto previsto dagli adempimenti del sistema informativo nazionale MONITWEB.

Il GAL effettuerà una valutazione in itinere, da effettuarsi nel corso dell'intero periodo di realizzazione del PSL, questo comporta la predisposizione di Report aventi cadenza annuale, che prevedano l'interazione tra tutte le attività che dovranno essere intraprese per soddisfare le esigenze conoscitive dell'Autorità di Gestione, del Partenariato delle Terre Normanne e del Consorzio GAL Terre Normanne.

L'attività di valutazione del PSL si articolerà su base poliennale secondo le seguenti fasi:

- valutazione in itinere a partire dal 2010 (annuale);
- valutazione intermedia (valutazione in itinere del 2012)
- valutazione finale (ex-post del 2015).

La valutazione in itinere verrà condotta per tutta la durata del PSL a partire dall'annualità 2010 e ne analizzerà principalmente i risultati. In particolare risponde alle seguenti funzioni:

- esaminare l'andamento del PSL rispetto ai suoi obiettivi, mediante gli indicatori di realizzazione ed eventualmente di risultato;
- verificare la attuazione delle singole misure del PSL e di eventuali difficoltà;
- proporre rimodulazioni e/o proposte di modifiche del PSL;
- preparare la valutazione intermedia ed ex-post.

Le analisi della valutazione in itinere dovranno essere realizzate utilizzando:

- dati primari rilevati dal Gal le azioni a Regia diretta, tra i beneficiari diretti o indiretti del PSL, attraverso interviste, schede di rilevazioni, questionari e altri strumenti di raccolta predisposti, per la determinazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, per una migliore comprensione degli effetti del programma;
- dati secondari che potranno derivare, da informazioni di carattere qualitativo disponibili, da informazioni disponibili in altre banche dati, da informazioni derivanti da ricerche già effettuate, da statistiche ufficiali, ecc..

Gli esiti delle attività di valutazione faranno parte dei Report Annuali sullo stato di attuazione del Piano di Sviluppo Locale che il GAL presenterà.

I Report indicheranno se sarà necessario apportare rimodulazioni e/o modifiche al PSL.

Al fine di acquisire elementi più certi sull'effettivo impatto delle azioni attivate dal PSL, il GAL ha intenzione di verificare, dopo un congruo periodo, i risultati effettivamente prodotti dalla attuazione di un campione di iniziative/progetti finanziati. Periodicamente, il GAL individuerà, a distanza dal loro collaudo, un certo numero di progetti a campione e verificherà, anche sul campo, gli esiti e l'impatto dell'iniziativa/progetto realizzato.

Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO	TOTALE COMPLESSIVO	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)		Tematica principale Sostegno alle Micro Imprese (Euro)	% rispetto totale pubbl del PSL
		Totale pubblico (Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo (%)	Euro	% rispetto al totale comples.		
	1=2+4	2	3=2/1	4	5=4/1		
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	6.863.466	5.872.600	85,56%	990.866	14,44%		
Azione 1 - (rif. misura 312) Attivazione con approccio Leader della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"	1.830.134	1.372.600	20,00%	457.533	6,67%	1.372.600	23,37%
Azione 2 - (rif. misura 313) Attivazione con approccio Leader della misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"	1.800.000	1.800.000	26,23%				
Sub-azione 2.A Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali	1.000.000	1.000.000	14,57%				
Sub-azione 2.B Servizi per la fruizione degli itinerari rurali	800.000	800.000	11,66%				
Azione 3 - (rif. misura 321) Attivazione con approccio Leader della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"	1.066.666	800.000	11,66%	€ 266.666	3,89%		
Sub-azione 3.A. Servizi commerciali rurali	1.066.666	800.000	11,66%	€ 266.666	3,89%		
Azione 5 - (rif. misura 323) Attivazione con approccio Leader della misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"	1.066.666	800.000	11,66%	266.667	3,89%		
Sub-azione 5.B Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	1.066.666	800.000	11,66%	266.667	4,81%		
Azione 6 - (Azione aggiuntiva) Progetto pilota per la promozione dei prodotti tipici	1.100.000	1.100.000	16,03%				
Sub-azione 6.A Progetto pilota per un immagine coordinata del territorio	300.000	300.000	4,37%				
Sub-azione 6.B Progetto pilota per promozione dei prodotti tipici mediante condivisione dei sistemi di comunicazione	800.000	800.000	11,66%				
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.468.000	1.468.000					
Tip. A - Attuazione del PSL	1.328.000	1.328.000					
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	140.000	140.000					
TOTALE PSL	7.340.600	7.340.600				1.372.600	23,3

6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità.

Piano finanziario per annualità (euro)

MISURE/AZIONI/SUB-AZIONI-TIPOLOGIE	SPESA EFFETTIVA (QUOTA PUBBLICA)						
	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	0	0	0	0	3972600	1900000	5872600
Azione 1 - (rif. misura 312)					1.372.600		1372600
Azione 2 - (rif. misura 313)							0
Sub-azione 2.A					1.000.000		1000000
Sub-azione 2.B					400.000	400.000	800.000
Azione 3 - (rif. misura 321)							0
Sub-azione 3.A.					800.000		800.000
Azione 5 - (rif. misura 323)							0
Sub-azione 5.B						800.000	800.000
Azione 6 - (Azione aggiuntiva)							0
Sub-azione 6.A						300.000	300.000
Sub-azione 6.B					400.000	400.000	800.000
Misura 431							0
Tip. A - Attuazione del PSL			332.000	332.000	332.000	332.000	1328000
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione			40.600	40.600	40.600	18.200	140000
TOTALI			372600	372600	4345200	2250200	7340600

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL

- Regolamento Interno;
- Delibere Consigli Comunali.

SEZIONE AGGIUNTIVA

Note

Come indicato nei capitoli precedenti a seguito di indicazioni relative alla demarcazione fa le attività oggetto di intervento da parte del FEASR e di altri fondi Comunitari, alcune delle idee progetto e delle misure da attivare, inserite nell'allegato 5 "modulo di candidatura del partenariato", non sono state sviluppate e/o sono state eliminate nella definizione del Piano di Sviluppo Locale.

In particolare:

Green Ways non verranno sviluppate in quanto oggetto di specifico bando da parte di altra Amministrazione Regionale.

Progetto Pilota per la creazione di un Ecomuseo non verrà realizzata in quanto la localizzazione di infrastrutture di carattere ambientale e turistico saranno attuate altra Amministrazione Regionale nel PO FESR.

Nell'ambito dell'attivazione della misura 312, verranno emanati i bandi per le linee di intervento indicate nell'aggiornamento del PSR Sicilia 2007-2013 a seguito della valutazione del Comitato di Sorveglianza, e non verranno finanziati i servizi.

Relativamente alla tematica complementare Servizi alla Popolazione si evidenzia che a seguito di incontri avuti e dei ritardi nell'attivazione dell'azione 1 della sottomisura 321B, si è ritenuto di non sviluppare l'azione 2 della sottomisura 321B che prevedeva la **realizzazione di piccoli impianti wireless** a completamento dell'azione precedente.

Inoltre non verrà attuato il **progetto pilota per la realizzazione di opere per il miglioramento delle reti idriche**, in quanto nell'aggiornamento del PSR Sicilia 2007-2013 a seguito della valutazione del Comitato di Sorveglianza, tale attività è demandata ai Consorzi di Bonifica.

In definitiva la tematica complementare Servizi alla Popolazione, riguarderà la realizzazione e/o il potenziamento di aree mercatali locali e sarà strettamente connessa alla tematica Filiera Corta.

Per quanto riguarda le attività previste nell'azione 6, non saranno sviluppati:

Progetto Pilota del settore vitivinicolo,

Progetto Pilota per la creazione di piattaforme distributive,

Progetto Pilota per la qualificazione dei Centri urbani.

Poiché a seguito di approfondimenti il **Progetto Pilota del settore vitivinicolo** verrà attuato nell'ambito della tematica Turismo e Offerta Rurale, mentre il **Progetto Pilota per la creazione di piattaforme distributive** e il **Progetto Pilota per la qualificazione dei Centri urbani** non saranno realizzati in quanto non previsti nell'ambito del FEASR.